
UCA ASSICURAZIONE SPESE LEGALI E PERITALI S.P.A.

SOLVENCY AND FINANCIAL CONDITION REPORT

ESERCIZIO 2025

*(ai sensi del Capo II, Sez. II del Regolamento IVASS n. 33 del 6 dicembre
2016)*



Indice

Indice	1
Introduzione	3
Sintesi	5
A. Attività e risultati	8
A.1 Attività	8
A.2 Risultati di sottoscrizione	12
A.3 Risultati di investimento	17
A.4 Risultati di altre attività	18
A.5 Altre informazioni	19
B. Sistema di Governance	20
B.1 Informazioni generali sul Sistema di Governance	20
B.2 Requisiti di competenza e onorabilità	28
B.3 Sistema di Gestione dei Rischi, compresa la valutazione interna del rischio e della solvibilità	29
B.4 Sistema di Controllo Interno	33
B.5 Funzione di Revisione Interna	35
B.6 Funzione Attuariale	37
B.7 Esternalizzazione	38
B.8 Altre Informazioni	39
C. Profilo di rischio	42
C.1 Rischio di Sottoscrizione	43
C.2 Rischio di Mercato	44
C.3 Rischio di Credito	45
C.4 Rischio di Liquidità	46
C.5 Rischio Operativo	46
C.6 Altri rischi sostanziali	47
C.7 Altre informazioni	48
D. Valutazione ai fini di solvibilità	49
D.1 Attività	50
D.2 Riserve tecniche	52
D.3 Altre passività	56
D.4 Metodi alternativi di valutazione	58
D.5 Altre informazioni	58
E. Gestione del capitale	59
E.1 Fondi propri	59
E.1.a Obiettivi perseguiti, politiche e processi applicati dalla Compagnia per la gestione dei Fondi Propri	60

UCA ASSICURAZIONE SPESE LEGALI E PERITALI S.P.A.

<i>E.2 Requisito Patrimoniale di Solvibilità e Requisito Patrimoniale Minimo</i>	61
<i>E.3 Utilizzo del sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata nel calcolo del Requisito Patrimoniale di Solvibilità</i>	66
<i>E.4 Differenze tra la Formula Standard e il modello interno utilizzato</i>	66
<i>E.5 Inosservanza del Requisito Patrimoniale Minimo e inosservanza del requisito patrimoniale di Solvibilità</i>	66
<i>E.6 Altre informazioni</i>	66
Allegati	67

Introduzione

La Compagnia UCA Assicurazione Spese Legali e Peritali S.p.A. (di seguito anche solo “Compagnia” o “Società” o “Impresa” o “UCA Assicurazione”) ha proceduto alla redazione della presente “Relazione sulla solvibilità e condizione finanziaria”, anche detta “*Solvency and Financial Condition Report*” (di seguito anche solo “SFCR” o “Relazione” o “Report” o “Documento”), con riferimento all’esercizio 2025 ed ottemperando a quanto previsto dal Capo XII – “Informativa al pubblico” del Regolamento Delegato (UE) 2015/35, che integra la Direttiva 2009/138/CE “*Solvency II*” del Parlamento europeo e del Consiglio in materia di accesso ed esercizio delle attività di assicurazione e di riassicurazione (di seguito anche solo “Atti Delegati”).

Al Report sono applicate anche le disposizioni previste da:

- Regolamento di esecuzione (UE) 2018/1843 della Commissione, del 23 novembre 2018, che modifica il Regolamento di esecuzione (UE) 2015/2452 che stabilisce norme tecniche di attuazione per quanto riguarda le procedure, i formati e i modelli per il SFCR, conformemente alla Direttiva *Solvency II* (di seguito anche solo “Reg. UE 2018/1843”);
- Decreto Legislativo del 7 Settembre 2005, n. 209, come successivamente modificato (di seguito anche solo “CAP”);
- Regolamento IVASS n. 33 del 6 dicembre 2016 concernente l’informativa al pubblico e all’IVASS (di seguito anche solo “Regolamento IVASS n. 33/2016”).

L’obiettivo principale della Relazione è quello di soddisfare gli obblighi di trasparenza a beneficio dei potenziali soggetti esterni interessati (i.e. contraenti, assicurati, beneficiari, etc.) e del mercato nella sua interezza. Lo scopo è, inoltre, quello di fornire una panoramica chiara, comprensibile e il più possibile completa sul *business* della Compagnia, sulla sua struttura organizzativa e sul Sistema di *Governance*, sulla situazione finanziaria e di solvibilità della Società, con riferimento all’esercizio 2025.

La struttura del Documento è la medesima prevista dall’Allegato XX degli Atti Delegati. In particolare, il SFCR di UCA Assicurazione si articola in 6 sezioni di seguito elencate e brevemente sintetizzate:

- Sintesi: in tale sezione è fornita evidenza degli aspetti fondamentali del *business* della Compagnia nonché i principali cambiamenti intervenuti nel corso dell’esercizio;
- A – Attività e risultati: la sezione riporta informazioni di carattere generale circa la Compagnia (denominazione e forma giuridica della stessa, Autorità di Vigilanza cui la medesima è sottoposta, Società di Revisione, etc.), i risultati di gestione per ciascuna area di attività nella quale la Società opera, i risultati derivanti dagli investimenti detenuti e da altre attività;
- B – Sistema di *Governance*: in tale parte del Documento è descritto il Sistema di Governo Societario e il Sistema di Gestione dei Rischi, compresa la valutazione interna del rischio e della solvibilità;
- C – Profilo di rischio: le informazioni ivi contenute sono relative all’esposizione, concentrazione ed attenuazione dei rischi e riguardano anche una descrizione dei metodi utilizzati, delle ipotesi formulate e dei risultati conseguiti;
- D – Valutazione ai fini di solvibilità: in tale sezione è descritta, per ciascuna classe di attività e di passività, la metodologia utilizzata ai fini della definizione dello Stato Patrimoniale redatto secondo i principi di solvibilità, nonché le basi e le ipotesi sottostanti le valutazioni effettuate dalla Società sia in ottica di Bilancio Local GAAP che *Solvency II*;

UCA ASSICURAZIONE SPESE LEGALI E PERITALI S.P.A.

- E – Gestione del capitale: questa sezione del Documento fornisce un’informativa relativamente ai Fondi Propri o “*Own Funds - OF*”, al Requisito Patrimoniale di Solvibilità o “*Solvency Capital Requirement – SCR*” e al Requisito Patrimoniale Minimo o “*Minimum Capital Requirement – MCR*” di UCA Assicurazione.

Sono allegati al presente SFCR i modelli di informazioni quantitative o “*Quantitative Reporting Template – QRT*” previsti dall’art. 4 del Reg. UE 2018/1843. Si specifica che, infine, secondo quanto previsto dall’art. 47-septies, comma 7, del CAP e dal Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018 recante disposizioni in materia di revisione esterna dell’informativa al pubblico di cui agli artt. 47-septies, comma 1, e 191, comma 1, lett. b), punti 2 e 3, del CAP (di seguito anche solo “Regolamento IVASS n. 42/2018”), i seguenti elementi:

- a) Stato Patrimoniale e relative valutazioni ai fini di solvibilità, inclusi nel QRT “S.02.01.02 Stato Patrimoniale”, di cui al Reg. UE 2018/1843, e nella Sezione D – Valutazione ai fini di solvibilità del SFCR;
- b) Fondi Propri ammissibili a copertura dei requisiti patrimoniali, inclusi nel QRT “S.23.01.01 Fondi Propri”, di cui al Reg. UE 2015/2452, e nella Sezione E.1 – Fondi Propri del SFCR;
- c) Requisito Patrimoniale di Solvibilità e Requisito Patrimoniale Minimo, inclusi rispettivamente nel QRT “S.25.01.21 Requisito Patrimoniale di Solvibilità per le imprese che utilizzano la *Formula Standard*” e nel QRT “S.28.01.01 Requisito Patrimoniale Minimo”, di cui al Reg. UE 2018/1843, e nella Sezione E.2 – Requisito Patrimoniale di Solvibilità e Requisito Patrimoniale Minimo del SFCR,

sono sottoposti alla revisione esterna completa, per quanto concerne gli elementi identificati nei punti a) e b) dell’elenco sopra riportato (ad esclusione del *Risk Margin*), e alla revisione esterna limitata, per quanto riguarda gli elementi di cui al punto c). L’incarico per lo svolgimento dell’attività di revisione esterna è affidato a PricewaterhouseCoopers S.p.A., già revisore legale di UCA Assicurazione, ed ha una durata di tre esercizi (2024-2026) come previsto dall’art. 6, comma 3, del Regolamento IVASS n. 42/2018.

Sintesi

Nel corso dell'esercizio 2025 la Compagnia ha ulteriormente consolidato il costante percorso di perfezionamento dei presidi di governo societario, dei processi e della propria struttura organizzativa, anche alla luce dell'evoluzione della normativa di settore.

A tal fine, la Compagnia ha nuovamente aggiornato e implementato il *Corpus* delle Politiche societarie e delle Procedure, perseguendo gli obiettivi del corretto funzionamento, del buon andamento della Compagnia, di un adeguato controllo dei rischi e della salvaguardia del patrimonio, nonché della conformità dell'attività svolta alla normativa primaria e secondaria vigente.

La continuità collaborativa tra il Collegio Sindacale, la Società di Revisione, la Funzione di Revisione Interna, il Consigliere privo di deleghe incaricato ai sensi dell'art. 17, Regolamento IVASS n. 38 del 3 luglio 2018 (di seguito anche solo "Regolamento IVASS n. 38/2018") e ogni altro organo o ufficio a cui è attribuita una Funzione di controllo, ha consentito lo scambio di informazioni necessario all'espletamento dei loro compiti, garantendo una gestione efficiente della Società.

Il Consiglio di Amministrazione (di seguito anche solo "Consiglio" o "C.d.A."), inoltre, ha continuato ad operare salvaguardando l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, dell'attribuzione dei compiti e responsabilità e della ripartizione delle deleghe, nonché perfezionando le direttive del Sistema di Controllo Interno e le Politiche di assunzione, valutazione e gestione dei rischi, avendo sempre riguardo dei livelli di adeguatezza patrimoniale e di tolleranza del rischio della Compagnia.

Nell'esercizio 2025 si è riservata particolare attenzione alla rivisitazione dei processi interni in rispondenza agli Orientamenti EIOPA e all'asset di tutto il comparto IT, anche in conseguenza dell'entrata in vigore del Regolamento (UE) 2022/2554, relativo alla resilienza operativa digitale per il settore finanziario (di seguito anche solo "Regolamento DORA"), il 17 gennaio 2025. Ampio spazio è stato riservato quindi alla sicurezza dei sistemi che ha coinvolto anche tutto il personale di compagnia con formazione mirata al rischio *cyber*.

A livello applicativo, nel corso dell'esercizio 2025, la Compagnia ha dato ampio spazio a tutti i processi di dematerializzazione e digitalizzazione sia interni che di *business*.

Emerge, pertanto, come nel corso dell'esercizio 2025, UCA Assicurazione abbia ulteriormente affinato l'impianto necessario a garantire l'ottimizzazione dell'assetto organizzativo interno in un'ottica di efficienza e *best practice* di gestione aziendale e di adeguatezza alla natura e alle dimensioni dell'impresa.

Nel corso del 2025 la Compagnia, nel rispetto dei temi fondanti la sua *philosophy* come illustrati nel Codice Etico, fortemente consapevole dell'importanza del tema, ha dato corso ad un intenso programma di formazione/aggiornamento rivolto ai componenti degli Organi di *Governance* societaria e al Personale Rilevante in genere, al personale interno, alla rete commerciale e distributiva.

Con riferimento al personale interno, le principali tematiche trattate, con approfondimenti per i singoli comparti, hanno riguardato: corsi per sviluppare le competenze di analisi e di *internal auditing*; corsi sui principi dell'analisi organizzativa e la gestione delle risorse umane; corsi inerenti la normativa POG; corsi per lo sviluppo di competenze informatiche relative a Chat GPT, G-Suite, Microsoft 365, gestionale aziendale e *Cyber Security*; corsi per lo sviluppo di competenze in ambito giuridico per lo svolgimento delle attività liquidative e assuntive e di sensibilizzazione di tutto il personale per quanto concerne le nozioni giuridiche di base e le basi del contratto assicurativo e competenze

UCA ASSICURAZIONE SPESE LEGALI E PERITALI S.P.A.

in ambito specialistico per lo svolgimento delle attività assuntive; corsi per lo sviluppo di *Soft Skills*, quali comunicazione, gestione dei collaboratori e corsi relativi allo sviluppo commerciale per la rete ispettiva.

Il programma di formazione rivolto al Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale e Personale Rilevante, ha riguardato tematiche tecniche quali, ad esempio, la *Cyber Security* ed il *Cyber Risk*, tematiche inerenti la POG, corsi di formazione inerenti il Provvedimento IVASS n. 132 del 2023, tematiche relative all'*asset and liability management*, corsi di formazione sulle principali novità normative del periodo, quali il Regolamento DORA, la responsabilità degli esponenti aziendali e la disciplina sulle esternalizzazioni.

La Compagnia ha altresì predisposto e svolto sul territorio nazionale corsi in aula e in videoconferenza validi ai fini dell'aggiornamento professionale ai sensi del Regolamento IVASS n. 40 del 2 agosto 2018. Sono state erogate n. 737 ore relative a corsi di aggiornamento professionale in aula, ai quali hanno partecipato n. 148 tra nodi agenziali, di brokeraggio e relative subagenzie o collaboratori. Inoltre, sono stati attivati corsi in videoconferenza e organizzati *webinar* con l'erogazione di n. 36 ore di aggiornamento professionale, ai quali hanno partecipato n. 342 tra nodi agenziali, di brokeraggio e relative subagenzie o collaboratori. Alcuni di tali nodi hanno, peraltro, partecipato a diversi corsi di aggiornamento professionale. Sono stati, inoltre, erogati corsi di aggiornamento professionale *e-learning*.

I corsi per la rete distributiva hanno avuto ad oggetto alcuni prodotti della Compagnia (prodotti già esistenti), la normativa in materia di omicidio stradale e lesioni personali stradali, la Direttiva Europea sulla distribuzione assicurativa, *marketing* e tecniche di comunicazione, e alcune funzionalità del gestionale informatico utilizzato da UCA Assicurazione.

Nei prospetti sottostanti sono sintetizzati i principali dati utili a comprendere l'andamento del *business* complessivo della Compagnia tra il 31 dicembre 2024 e il 31 dicembre 2025, nonché la relativa situazione di solvibilità registrata negli esercizi 2024 e 2025. Gli importi sono espressi in migliaia di euro.

Tabella 1 UCA Assicurazione: Risultato del Conto Tecnico dei rami danni e Solvency Ratio – Portafoglio totale – Esercizio 2025 vs Esercizio 2024 – Importi in migliaia di Euro

Risultati di business	2025	2024	Var. % (C) = (A) / (B) - 1
	(A)	(B)	
Premi Lordi Contabilizzati	49.695	48.701	2,04%
Premi di Competenza - (1)	49.250	48.242	2,09%
Oneri relativi ai sinistri - (2)	-10.216	-9.236	10,61%
Spese di Gestione - (3)	-26.496	-25.887	2,35%
Altri Proventi e Oneri Tecnici - (4)	-618	-750	-17,60%
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico - (5)	652	632	3,16%
Risultato del Conto Tecnico dei rami danni (D) = (1)+(2)+(3)+(4)+(5)	12.572	13.001	-3,30%
Loss Ratio - LR = (2)/(1)	20,74%	19,15%	1,60%
Expense Ratio - ER = (3)/(1)	53,80%	53,66%	0,14%
Combined Ratio - CR = LR + ER	74,54%	72,81%	1,74%
Risultato del Conto Tecnico dei rami danni/Premi di Competenza	25,53%	26,95%	-1,42%
Situazione di solvibilità	2025	2024	Var. % (C) = (A) / (B) - 1
	(A)	(B)	
Requisito patrimoniale di solvibilità - (SCR)	18.951	18.538	2,23%
Fondi Propri - (OF)	50.727	46.569	8,93%
Solvency Ratio - (OF)/(SCR)	267,67%	251,21%	16,46%

UCA ASSICURAZIONE SPESE LEGALI E PERITALI S.P.A.

Nel corso del 2025 la Compagnia ha registrato un incremento del volume dei premi lordi contabilizzati, complessivamente per i due rami autorizzati, pari al 2,04% rispetto a quanto osservato al termine dell'esercizio 2024. Tale crescita, che ha generato un aumento dei premi di competenza (+2,09% rispetto al volume registrato al 31 dicembre 2024), è imputabile essenzialmente al ramo ministeriale n. 17 – Tutela Legale (+2,15%) le cui garanzie offerte, nonché i prodotti collocati rappresentano, ad oggi, il *core business* di UCA Assicurazione.

Per quanto concerne gli oneri relativi ai sinistri, nel 2025 è stato registrato un incremento del 10,61% rispetto a quanto osservato al termine dell'esercizio 2024. Tale incremento, osservato di concerto con l'aumento dei premi di competenza di cui sopra, ha condotto ad un aumento del *Loss Ratio* nel periodo oggetto di analisi (incremento dell'1,60%).

Le spese di gestione hanno registrato un incremento del 2,35% rispetto al medesimo dato osservato al 31 dicembre 2024, prevalentemente imputabile a quanto deciso e sostenuto dalla Compagnia in oggetto alla voce "Provvigioni di Acquisizione", generando, di concerto con l'incremento dei premi di competenza di cui sopra, un *Expense Ratio* sostanzialmente invariato rispetto all'esercizio precedente (incremento dello 0,14%).

Il combinato del *Loss Ratio* e dell'*Expense Ratio* ha portato ad ottenere un *Combined Ratio* pari al 74,54%, in aumento rispetto a quello del precedente esercizio, pari al 72,81%.

Per quanto riguarda, invece, il profilo di rischio della Compagnia, la variazione più significativa ha interessato il Requisito di capitale connesso al Rischio di sottoscrizione, in aumento rispetto ai medesimi valori osservati in sede di valutazione *Annual 2024*.

Tale effetto, osservato di concerto con l'andamento delle altre grandezze incluse nella determinazione del Requisito Patrimoniale di Solvibilità, conduce ad un aumento del *Solvency Capital Requirement - SCR Annual 2025* rispetto a quanto osservato al termine del precedente esercizio (variazione percentuale pari a circa il 2,23%).

Anche i Fondi Propri registrano un aumento (variazione percentuale pari a circa l'8,93%) rispetto alla valutazione *Annual 2024*.

Ne consegue quindi che, il *Solvency Ratio* al 31 dicembre 2025, ovvero il rapporto tra i Fondi Propri e il Requisito Patrimoniale di Solvibilità, risulta essere pari al 267,67%, in aumento di 16,46 *basis point* rispetto al dato *Annual 2024* (251,21%).

A. Attività e risultati

A.1 Attività

Sono di seguito fornite e dettagliate le informazioni sulle attività di UCA Assicurazione con riferimento all'esercizio 2025.

Denominazione e forma giuridica dell'Impresa

UCA Assicurazione Spese Legali e Peritali S.p.A. è un'Impresa di assicurazione operante in Italia e, in regime di libertà di prestazione di servizi, nella Repubblica di San Marino, nei rami ministeriali danni n. 16 – Perdite Pecuniarie e n. 17 – Tutela Legale, così come definiti dall'art. 2, comma 3, del CAP. Nello specifico, la Compagnia è autorizzata all'esercizio dell'attività assicurativa per le aree di attività Tutela Legale, con Provvedimento Ministeriale del 18/03/1935, ricognizione con Decreto Ministeriale n. 15870 del 26/11/1984, e Perdite Pecuniarie, con Decreto Ministeriale n. 19867 dell'8/9/1994.

UCA Assicurazione è costituita sotto forma di Società per Azioni ed è iscritta all'Albo delle Imprese di assicurazione e di riassicurazione, Sezione I "Imprese di assicurazione e riassicurazione italiane", al numero 1.00024 dal 3 gennaio 2008.

La sede legale è in Piazza San Carlo, 161 – Palazzo Villa, 10123 Torino (TO).

Il Codice Fiscale, Partita IVA nonché il numero di iscrizione di UCA Assicurazione al Registro delle Imprese di Torino è 00903640019 – R.E.A. Torino 115282. Il capitale sociale ammonta a Euro 6.000.000 interamente versato.

L'indirizzo PEC di UCA Assicurazione è: pecuca@legalmail.it.

Il Codice Univoco è C3UCNRB.

Nome ed estremi dell'Autorità di vigilanza responsabile della vigilanza finanziaria dell'Impresa

UCA Assicurazione è soggetta alla vigilanza dell'"Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni", c.d. "IVASS".

L'IVASS è un ente dotato di personalità giuridica di diritto pubblico che esercita funzioni di vigilanza nei confronti delle Imprese di assicurazione e di riassicurazione, dei gruppi assicurativi, dei conglomerati finanziari ove sono incluse le imprese, dei soggetti che svolgono funzioni parzialmente comprese nel ciclo operativo delle imprese nonché degli intermediari assicurativi e riassicurativi. Opera per garantire un'adeguata protezione agli assicurati perseguendo la sana e prudente gestione delle Imprese di assicurazione e riassicurazione e la loro trasparenza e correttezza nei confronti della clientela.

L'Istituto persegue altresì la stabilità del sistema e dei mercati finanziari.

L'IVASS ha sede in Via del Quirinale, 21 – Palazzo Volpi, 00187 Roma (RM) ed alcuni Uffici in Via dei Due Macelli, 73, 00187 Roma (RM), in un immobile di proprietà della Banca d'Italia.

L'indirizzo PEC dell'IVASS è: ivass@pec.ivass.it.

UCA ASSICURAZIONE SPESE LEGALI E PERITALI S.P.A.

Nome ed estremi del revisore esterno dell'Impresa

Il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025 di UCA Assicurazione è sottoposto alla revisione contabile da parte del revisore legale PricewaterhouseCoopers S.p.A., il quale, a seguito di delibera dell'Assemblea Ordinaria dei Soci dell'11 marzo 2021, ha ricevuto l'incarico di revisione dei conti per gli esercizi dal 2021 al 2029.

Inoltre, ai sensi del Regolamento IVASS n. 42/2018 è stato conferito a PricewaterhouseCoopers S.p.A. l'incarico di revisione dello Stato Patrimoniale e dei Fondi Propri e, per la revisione esterna limitata, del Requisito Patrimoniale di Solvibilità e del Requisito Patrimoniale Minimo inclusi nella presente Relazione sulla Solvibilità e Condizione Finanziaria.

Su tali elementi, l'IVASS si attende che il revisore esterno alla Compagnia svolga l'incarico conferitogli in conformità ai principi internazionali di revisione in uso nella fattispecie e al quadro normativo settoriale, e predisponga una specifica relazione di revisione esterna diretta all'Organo Amministrativo della Società contenente:

- un giudizio di conformità circa la revisione esterna completa dello Stato Patrimoniale e dei Fondi Propri;
- una conclusione di revisione limitata circa l'attività di revisione esterna limitata riguardante gli elementi *Solvency Capital Requirement - SCR* e *Minimum Capital Requirement - MCR* contenuti nel presente documento.

La suddetta relazione di revisione esterna è pubblicata a corredo del SFCR, con le stesse modalità e termini di codesta Relazione. Secondo gli stessi termini e modalità, dette relazioni sono trasmesse all'IVASS.

La sede legale di PricewaterhouseCoopers S.p.A. è in Piazza Tre Torri, 2, 20145 Milano (MI).

L'Ufficio di PricewaterhouseCoopers S.p.A. preposto alla revisione del Bilancio di esercizio di UCA Assicurazione ha sede presso Piazza Tre Torri, 2, 20145 Milano (MI).

PricewaterhouseCoopers S.p.A. è iscritta al Registro delle Imprese di Milano con il numero 12979880155. Il capitale sociale ammonta a Euro 6.890.000 interamente versato.

L'indirizzo PEC è il seguente: spa@pec-pwc.it.

Descrizione dei titolari di partecipazioni qualificate nell'Impresa

Il capitale sociale di UCA Assicurazione al 31 dicembre 2025 risulta suddiviso come segue:

- Gilardi Luigi: quota pari al 33,33%, pari a Euro 2.000.000;
- Gilardi Adelaide: quota pari al 31,67%, pari a Euro 1.900.000;
- Fin.Ass. S.r.l. – Finanziaria Assicurativa S.r.l. avente sede legale in Piazza San Carlo, 161, 10123 Torino (TO): quota pari al 35,00%, pari a Euro 2.100.000.

A sua volta, al 31 dicembre 2025 il capitale sociale della Fin.Ass. S.r.l. risulta così suddiviso:

- Gilardi Luigi: quota pari al 50,00%, pari a Euro 59.000;
- Gilardi Adelaide: quota pari al 50,00%, pari a Euro 59.000.

UCA ASSICURAZIONE SPESE LEGALI E PERITALI S.P.A.

Gilardi Luigi, Presidente del Consiglio di Amministrazione di UCA Assicurazione, è nato a Torino il 10 aprile 1967, C.F. GLR LGU 67D10 L219T, ed è domiciliato per la carica presso la sede della Società.

Gilardi Adelaide, Amministratore Delegato della Compagnia, è nata a Torino il 16 febbraio 1965, C.F. GLR DLD 65B56 L219S, ed è domiciliata per la carica presso la sede della Società.

Aree di attività sostanziali dell'Impresa e aree geografiche sostanziali in cui svolge l'attività

UCA Assicurazione esercita attività di assicurazione diretta per le aree di attività Tutela Legale, con Provvedimento Ministeriale del 18/03/1935, ricognizione con Decreto Ministeriale n.15870 del 26/11/1984, e Perdite Pecuniarie, con Decreto Ministeriale n.19867 dell'8/9/1994.

Nell'ambito del *framework Solvency II*, la Compagnia ha effettuato la segmentazione del proprio portafoglio a livello di *Lines of Business* (di seguito anche solo "LoB"), proporzionalmente alla natura, alla portata e alla complessità del proprio *business*. La segmentazione di cui sopra è avvenuta a partire dai rami ministeriali italiani n. 16 – Perdite Pecuniarie e n. 17 – Tutela Legale, convertiti successivamente in LoB. In dettaglio, il ramo ministeriale n. 16 – Perdite Pecuniarie è stato riclassificato nella LoB 12 – "Miscellaneous financial loss" mentre, il ramo ministeriale 17 – Tutela Legale coincide con la LoB 10 – "Legal Expenses". Pertanto, nel prosieguo del corrente documento, i dati quantitativi forniti fanno riferimento alle LoB Solvency II che, tenendo conto di quanto sopra descritto, coincidono esattamente con i corrispondenti rami ministeriali italiani.

Le informazioni contenute nel presente *Report*, inoltre, sono relative al lavoro diretto italiano e al lavoro diretto svolto in regime di libertà di prestazione di servizi. In particolare, il portafoglio del lavoro diretto italiano ricomprende i rischi assunti tramite contratti assicurativi stipulati dalla Compagnia in Italia, e rappresenta il 99,90% del *business* della Compagnia nell'esercizio 2025. La parte restante del portafoglio, invece, ricomprende i contratti assicurativi stipulati in Stati Terzi a seguito dell'esercizio dell'attività svolta in regime di libertà di prestazione di servizi. Nel caso specifico di UCA Assicurazione, lo Stato Terzo per il quale risultano premi lordi contabilizzati nell'esercizio 2025 è la Repubblica di San Marino.

Fatti significativi relativi all'attività o di altra natura, verificatesi nel periodo di riferimento, che hanno avuto impatto sostanziale sull'Impresa

Si riportano di seguito i fatti significativi relativi all'attività e di altra natura che hanno avuto un impatto sostanziale in riferimento, soprattutto, al Sistema di *Governance* di UCA Assicurazione nel corso dell'esercizio 2025:

- la Compagnia ha consolidato, tenuto conto del principio di proporzionalità e del regime di governo societario semplificato di cui alla Lettera al Mercato IVASS n. 00168396/18 del 5 luglio 2018 (di seguito, anche solo "Lettera al Mercato"), i processi e la struttura organizzativa e quindi l'efficienza ed efficacia del Sistema di *Governance*, anche nel rispetto del Regolamento IVASS n. 38/2018;
- sempre nel rispetto del Regolamento IVASS n. 38/2018, e comunque della normativa applicabile e di quella che nell'esercizio 2025 era di nuova applicazione, quale il Regolamento DORA, entrato in vigore il 17 gennaio 2025, la Compagnia ha implementato il *corpus* normativo interno e ha effettuato la valutazione periodica delle politiche aziendali già approvate; dunque è proseguito il processo di implementazione e di consolidamento dell'insieme di regole, procedure e strutture organizzative volto ad assicurare:
 - il corretto funzionamento ed il buon andamento dell'Impresa, con un ragionevole margine di sicurezza che consente e garantisce l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali;

UCA ASSICURAZIONE SPESE LEGALI E PERITALI S.P.A.

- un adeguato controllo dei rischi, ivi compreso il rischio delle tecnologie di informazione e comunicazione;
- l'attendibilità e l'integrità delle informazioni contabili e gestionali;
- la salvaguardia del patrimonio;
- il corretto governo e controllo del prodotto;
- la conformità dell'attività dell'Impresa alla normativa vigente, alle direttive e alle procedure aziendali;
- il Consiglio di Amministrazione, l'Alta Direzione, il Collegio Sindacale e tutto il personale, in osservanza ai criteri e linee guida espressi, hanno proseguito, nell'ambito dei rispettivi ruoli e responsabilità, un processo di attività che costituisce parte integrante della gestione quotidiana dell'Impresa. Si conferma la massima collaborazione tra il Collegio Sindacale, la Società di Revisione, la Funzione di Revisione Interna, il Consigliere incaricato del monitoraggio del Sistema di Gestione dei Rischi e ogni altro organo od ufficio a cui è attribuita una specifica Funzione di controllo, che si sostanzia nello scambio di ogni informazione utile all'espletamento dei compiti loro affidati;
- il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito dei compiti di indirizzo strategico e organizzativo, ha assicurato e salvaguardato:
 - l'istituzione ed il monitoraggio dell'adeguatezza nel tempo dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'attribuzione di compiti e responsabilità alle unità operative e del sistema delle deleghe di poteri e responsabilità;
 - l'aggiornamento delle direttive in materia di Sistema dei Controlli Interni e di Gestione dei Rischi, rivedendole e monitorandone costantemente l'adeguamento all'evoluzione dell'operatività aziendale e delle condizioni esterne;
 - l'aggiornamento delle Politiche di assunzione, valutazione e gestione dei rischi, anche riguardo all'ideazione e sviluppo di nuovi prodotti assicurativi e modifica di prodotti già esistenti, tenendo conto dei livelli di adeguatezza patrimoniale dell'Impresa e dei livelli di tolleranza del rischio fissati sulla base dei processi di individuazione e valutazione dei rischi stessi verificando l'attuazione, il monitoraggio ed il mantenimento costante da parte dell'Alta Direzione delle suddette direttive, emanate nell'ambito del Sistema dei Controlli Interni, o l'aggiornamento della Politica sul Sistema di Gestione dei Rischi;
 - il rispetto di quanto previsto dall'art. 5, comma 2, del Regolamento IVASS n. 38/2018;
- l'Assemblea Ordinaria del 30 aprile 2025 ha deliberato l'erogazione di un dividendo proposto dal Consiglio di Amministrazione sui risultati maturati nell'esercizio 2024, avendo ritenuto che tale erogazione, nella misura già contemplata dal Piano Strategico e dal Piano di Gestione del Capitale approvati dal Consiglio di Amministrazione, fosse giustificata dalla Politica di Gestione del Capitale della Compagnia, non pregiudicasse la solvibilità dell'impresa, non ledesse gli interessi degli assicurati e degli altri aventi diritto alle prestazioni assicurative e fosse coerente con il profilo di rischio dell'Impresa e, tenuto anche conto dei relativi limiti temporali, rispettosa delle indicazioni prudenziali dell'Autorità di Vigilanza e di EIOPA.

Per quanto concerne i sistemi informatico/organizzativi della Compagnia, nel corso dell'esercizio 2025 si è dato corso, in sintesi, alle seguenti attività in continuità con l'esercizio precedente:

- *Fine tuning* del *framework* architettuale di Compagnia del gestionale SAP per la gestione della contabilità;
- Adozione software per la gestione delle presenze e delle assenze;
- *Fine tuning* del *Front-end* PASS_Portal Claims 2.0;
- Ricerca e studio di fattibilità per eventuale cambio della piattaforma di Formazione;

UCA ASSICURAZIONE SPESE LEGALI E PERITALI S.P.A.

- Aggancio dei servizi ad Intermediari esterni;
- Revisione del processo anagrafico;
- Potenziamento dell'area di *data Analytics* con revisione ed integrazione di alcuni KPI di analisi;
- Studio di fattibilità per la copia dei dati Pass Compagnia *on premise*.

Cybersecurity:

- Adozione di un *tool* di *Asset Management* che consenta di mantenere in un unico *database* tutte le informazioni relative agli *asset* informatici dell'azienda e che faciliti la gestione operativa di tale ambito e gli eventuali interventi di adeguamento che la gestione ricorrente possa richiedere;
- *Vulnerability and penetration test applicative* sul perimetro interno ed esterno della Compagnia;
- Cambio dell'apparato di videosorveglianza.

Aggiornamento infrastrutturale:

- Progetto pilota per l'internalizzazione dell'infrastruttura SAP;
- Adozione di una componente *Microsoft Teams* come *repository* aziendale;
- Progetto Pilota per l'adozione di un *Tools IA Copilot*;
- Cambio *switch*;
- Potenziamento della banda interna.

A.2 Risultati di sottoscrizione

Dall'analisi dei premi e degli indicatori tecnici di UCA Assicurazione al 31 dicembre 2025, si osserva un incremento della produzione per effetto soprattutto dell'area di attività Tutela Legale; il *Combined Ratio* complessivo, al lordo delle cessioni in riassicurazione, risulta in aumento rispetto a quanto registrato al 31 dicembre 2024.

Il risultato dell'attività di sottoscrizione, al netto della quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico e al lordo delle cessioni in riassicurazione, al 31 dicembre 2025 si attesta a circa 12.564 mila euro, in diminuzione rispetto a quanto registrato al termine dell'esercizio precedente (saldo tecnico del lavoro diretto italiano e svolto in regime di libertà di prestazione di servizi pari a circa 12.941 mila euro).

Il principale canale distributivo di cui si avvale UCA Assicurazione è rappresentato da Agenti plurimandatari iscritti nella Sezione A del RUI (1.043 lettere di nomina in essere nel 2025, di cui due afferenti alle agenzie site nel territorio di San Marino), affiancati dal canale Broker, di minore entità (198 accordi in essere nel 2025), e, seppur in misura strettamente marginale, dal canale bancario (2 istituti bancari).

Si riporta di seguito una descrizione dettagliata con riferimento alla raccolta premi e al risultato tecnico dell'attività di sottoscrizione.

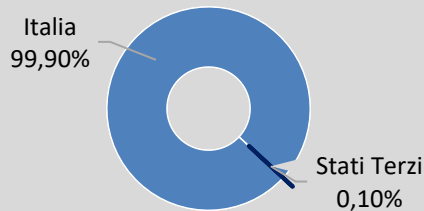
Premi Lordi Contabilizzati

Nel corso dell'esercizio 2025, la Compagnia ha registrato premi lordi contabilizzati del lavoro diretto italiano e svolto in regime di libertà di prestazione di servizi, al netto delle cessioni in riassicurazione, per un importo pari a circa 49.695 mila euro, in aumento (variazione percentuale pari a circa il 2,04%) rispetto al corrispondente valore contabilizzato al termine dell'esercizio 2024, pari a circa 48.701 mila euro. Come si evince dal grafico sotto riportato,

UCA ASSICURAZIONE SPESE LEGALI E PERITALI S.P.A.

il lavoro diretto italiano rappresenta, al 31 dicembre 2025, la quasi totalità del *business* della Compagnia, con un ammontare di premi lordi contabilizzati totali pari a circa 49.647 mila euro (circa il 99,90% del complesso dei premi contabilizzati da UCA Assicurazione nel corso del 2025); il lavoro diretto svolto in regime di libertà di prestazione di servizi, invece, origina una produzione pari a circa 48 mila euro, da ritenere quindi pressoché immateriale (i premi lordi contabilizzati rappresentano circa lo 0,10% del complesso dei premi contabilizzati da UCA Assicurazione al 31 dicembre 2025).

Figura 1 UCA Assicurazione: Premi lordi contabilizzati del lavoro diretto italiano e svolto in regime di libertà di prestazione di servizi al 31 dicembre 2025



Per una completa conoscenza e informazione circa la distribuzione dei contratti relativi al lavoro diretto italiano e al lavoro diretto svolto in regime di libertà di prestazione di servizi, si riporta nella tabella e nei grafici seguenti la suddivisione per area geografica dei premi lordi contabilizzati nel corso dell'esercizio 2025, in relazione al luogo di emissione dei contratti stessi (gli ammontari di premi indicati sono relativi a contratti sottoscritti per regione italiana e per Stati Terzi). È fornita evidenza, inoltre, dei corrispondenti ammontari registrati nel 2024 e la relativa variazione percentuale tra l'esercizio 2025 e l'esercizio 2024.

Tabella 2 UCA Assicurazione: Premi lordi contabilizzati per area geografica e relativa incidenza % sul totale - Esercizio 2025 vs Esercizio 2024 – Importi in migliaia di Euro

Area Geografica	2025 (A)	Incidenza % 2024	2024 (B)	Incidenza % 2023	Var. % (C) = (A) / (B) - 1
ITALIA - NORD					
Emilia Romagna	6.363	12,82%	6.258	12,86%	1,68%
Friuli Venezia Giulia	1.986	4,00%	2.012	4,14%	-1,29%
Liguria	2.537	5,11%	2.699	5,55%	-6,00%
Lombardia	10.559	21,27%	10.399	21,37%	1,54%
Piemonte	12.616	25,41%	12.045	24,76%	4,74%
Trentino Alto Adige	1.725	3,47%	1.628	3,35%	5,96%
Valle D'Aosta	157	0,32%	163	0,34%	-3,68%
Veneto	8.409	16,94%	8.274	17,01%	1,63%
Subtotale - Italia - NORD	44.352	89,33%	43.478	89,36%	2,01%
ITALIA - CENTRO					
Abruzzo	90	0,18%	97	0,20%	-7,22%
Lazio	880	1,77%	874	1,80%	0,69%
Marche	660	1,33%	616	1,27%	7,14%
Toscana	2.862	5,76%	2.803	5,76%	2,10%
Umbria	256	0,52%	262	0,54%	-2,29%
Subtotale - Italia - CENTRO	4.748	9,56%	4.652	9,56%	2,06%
ITALIA - SUD					
Basilicata	0	0,00%	0	0,00%	0,00%
Calabria	25	0,05%	26	0,05%	-3,85%
Campania	53	0,11%	63	0,13%	-15,87%
Molise	0	0,00%	0	0,00%	0,00%
Puglia	255	0,51%	242	0,50%	5,37%
Sardegna	105	0,21%	100	0,21%	5,00%
Sicilia	109	0,22%	94	0,19%	15,96%
Subtotale - Italia - SUD	547	1,10%	525	1,08%	4,19%
ITALIA - TOTALE					
Subtotale - Italia - Totale	49.647	100,00%	48.655	100,00%	2,04%
STATI TERZI					
San Marino	48	100,00%	46	100,00%	4,35%
Totale Complessivo	49.695	100,00%	48.701	100,00%	2,04%

UCA ASSICURAZIONE SPESE LEGALI E PERITALI S.P.A.

Figura 2 UCA Assicurazione: Premi lordi contabilizzati del lavoro diretto italiano al 31 dicembre 2025 per area geografica

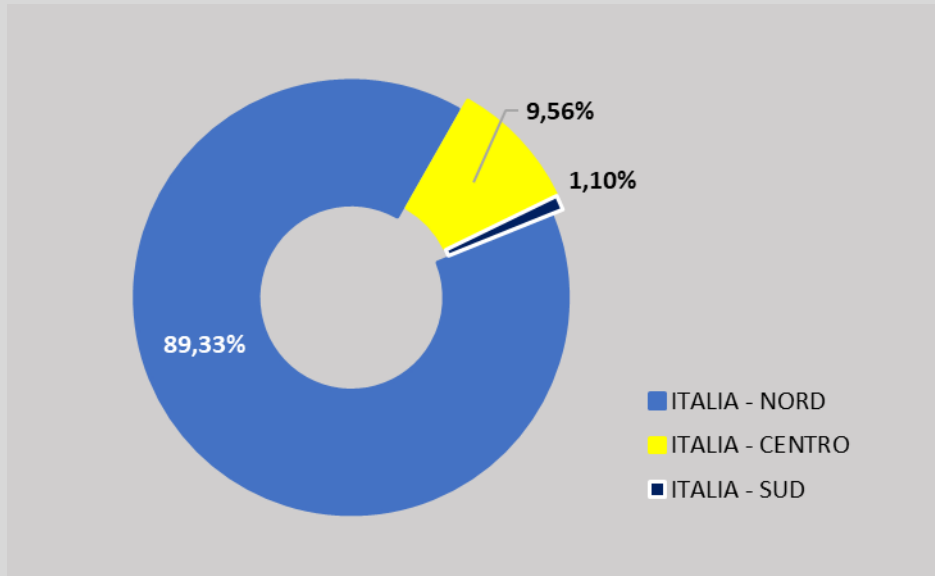


Figura 3 UCA Assicurazione: Premi lordi contabilizzati del lavoro diretto svolto in regime di libertà di prestazione di servizi al 31 dicembre 2025 per Stati Terzi



Come si osserva dalla tabella e dai grafici sopra riportati, il *business* italiano di UCA Assicurazione nel corso dell'esercizio 2025 si concentra, per la quasi totalità del portafoglio, nelle regioni del Nord Italia che, in termini di premi lordi contabilizzati, producono un ammontare pari a circa 44.352 mila euro, in aumento rispetto al corrispondente valore contabilizzato al termine dell'esercizio 2024, pari a circa 43.478 mila euro (variazione percentuale pari al 2,01%).

Per quanto riguarda il lavoro diretto svolto in regime di libertà di prestazione di servizi e concentrato nella Repubblica di San Marino, i relativi premi lordi contabilizzati nel corso dell'esercizio 2025 presentano un lieve aumento rispetto al corrispondente valore osservato al 31 dicembre 2024. Infatti, dai circa 46 mila euro di premi emessi registrati al 31 dicembre 2024, il corrispondente valore nel corso dell'esercizio 2025 si attesta a circa 48 mila euro.

Analizzando i dati per singola *LoB*, con riferimento all'esercizio 2025 si osserva che il portafoglio della Compagnia risulta essere composto in prevalenza da prodotti classificati nell'area di attività Tutela Legale (o *Legal Expenses*), la quale, al 31 dicembre 2025, in termini di premi lordi contabilizzati rappresenta circa il 93,03% del *business* diretto

UCA ASSICURAZIONE SPESE LEGALI E PERITALI S.P.A.

italiano e svolto in regime di libertà di prestazione di servizi della Compagnia (in lieve aumento rispetto alla medesima incidenza registrata al 31 dicembre 2024 e pari al 92,98%). Nella tabella sottostante è fornita evidenza dell'andamento dei premi emessi da UCA Assicurazione tra il 2024 e il 2025, distinti per area di attività.

Tabella 3 UCA Assicurazione: Premi lordi contabilizzati per LoB e relativa incidenza % sul totale - Esercizio 2025 vs Esercizio 2024 – Importi in migliaia di Euro

Lines of Business	2025		2024		Var. % (C) = (A) / (B) - 1
	Premi Lordi Contabilizzati (A)	Inc. % sul tot. dei Premi Lordi Contabilizzati	Premi Lordi Contabilizzati (B)	Inc. % sul tot. dei Premi Lordi Contabilizzati	
10 - Legal Expenses	46.231	93,03%	45.281	92,98%	2,10%
12 - Miscellaneous financial loss	3.464	6,97%	3.420	7,02%	1,29%
Totale	49.695	100,00%	48.701	100,00%	2,04%

L'incremento del volume dei premi lordi contabilizzati registrato tra l'esercizio 2024 e l'esercizio 2025 e pari al 2,04%, già evidenziato nella parte introduttiva del corrente paragrafo, è attribuibile principalmente alla crescita del *business* dell'area di attività Tutela Legale. Quest'ultima, infatti, al 31 dicembre 2025, ha registrato un ammontare di premi lordi contabilizzati pari a circa 46.231 mila euro, in aumento rispetto a quanto osservato al 31 dicembre 2024 in misura pari al 2,10%. Per quanto concerne, invece, la LoB 12 – *Miscellaneous financial loss*, si evidenzia un incremento del volume dei premi emessi (pari all'1,29%) che, nel corso dell'esercizio 2024 si attestavano a circa 3.420 mila euro, mentre al 31 dicembre 2025 ammontano a circa 3.464 mila euro.

Risultato dell'attività di Sottoscrizione Non Vita

Le analisi degli indicatori tecnici di UCA Assicurazione al 31 dicembre 2025, al lordo delle cessioni in riassicurazione, mostrano un *Combined Ratio* complessivo in aumento di circa 1,74 punti percentuali rispetto a quanto osservato al 31 dicembre 2024.

Nelle tabelle sotto riportate è fornita evidenza delle principali grandezze ed indicatori tecnici per LoB e per la totalità del portafoglio, al lordo delle cessioni in riassicurazione, al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024, con le relative variazioni percentuali.

Tabella 4 UCA Assicurazione: Risultato dell'attività di sottoscrizione – LoB 10 Legal Expenses - Esercizio 2025 vs Esercizio 2024 – Importi in migliaia di Euro e al lordo delle cessioni in riassicurazione

LoB 10 - Legal Expenses	2025 (A)	2024 (B)	Var. % (C) = (A) / (B) - 1
Premi Lordi Contabilizzati - (1)	46.231	45.281	2,10%
Variazione Riserva Premi	-445	-457	-2,63%
Premi di Competenza - (2)	45.786	44.824	2,15%
Oneri relativi ai sinistri - (3)	-9.344	-8.538	9,44%
Spese di Gestione - (4)	-24.825	-24.244	2,40%
Altri Proventi e Oneri Tecnici - (5)	-532	-695	-23,45%
Risultato dell'Attività di sottoscrizione (D) = (2)+(3)+(4)+(5)	11.085	11.347	-2,31%
Loss Ratio - LR = (3)/(2)	20,41%	19,05%	1,36%
Expense Ratio - ER = (4)/(2)	54,22%	54,09%	0,13%
Combined Ratio - CR = LR + ER	74,63%	73,13%	1,49%
Risultato dell'Attività di sottoscrizione/Premi di Competenza	24,21%	25,31%	-1,10%

UCA ASSICURAZIONE SPESE LEGALI E PERITALI S.P.A.

L'area di attività Tutela Legale ha registrato nel corso dell'esercizio 2025 un *Combined Ratio* in aumento rispetto al corrispondente indicatore osservato al 31 dicembre 2024, per effetto dell'incremento sia del *Loss Ratio* (+1,36% rispetto al 2024) sia dell'*Expense Ratio* (+0,13% rispetto al 2024). Infatti, l'indicatore di *Loss Ratio* al termine dell'esercizio 2025 si attesta circa al 20,41% (19,05% nel 2024) e l'*Expense Ratio* circa al 54,22% (54,09% nel 2024).

Gli andamenti sopra esposti sono determinati, in confronto all'esercizio precedente, nel caso del *Loss Ratio*, da un incremento degli oneri relativi ai sinistri (circa il 9,44%), marginalmente controbilanciato da un incremento dei premi di competenza (circa il 2,15%); nel caso dell'*Expense Ratio*, la crescita delle spese di gestione (circa il 2,40%), derivante principalmente dall'incremento delle Provvigioni di Acquisizione, risulta parzialmente compensata dall'aumento dei premi di competenza (circa il 2,15%).

Il combinato disposto dei premi di competenza, degli oneri per sinistri, delle spese di gestione e degli altri proventi e oneri tecnici, restituisce un risultato dell'attività di sottoscrizione, o saldo tecnico, dell'area di attività Tutela Legale, al lordo delle cessioni in riassicurazione e, quindi, relativo al solo *business* diretto, pari a circa 11.085 mila euro, in diminuzione rispetto al corrispondente valore registrato al termine dell'esercizio 2024 (pari a circa 11.347 mila euro).

Tabella 5 UCA Assicurazione: Risultato dell'attività di sottoscrizione – LoB 12 Miscellaneous Financial Loss - Esercizio 2025 vs Esercizio 2024 – Importi in migliaia di Euro e al lordo delle cessioni in riassicurazione

LoB 12 - Miscellaneous financial loss	2025 (A)	2024 (B)	Var. % (C) = (A) / (B) - 1
Premi Lordi Contabilizzati - (1)	3.464	3.420	1,29%
Variazione Riserva Premi	0	-2	-100,00%
Premi di Competenza - (2)	3.464	3.418	1,35%
Oneri relativi ai sinistri - (3)	-872	-698	24,93%
Spese di Gestione - (4)	-1.671	-1.643	1,70%
Altri Proventi e Oneri Tecnici - (5)	-86	-55	56,36%
Risultato dell'Attività di sottoscrizione (D) = (2)+(3)+(4)+(5)	835	1.022	-18,30%
Loss Ratio - LR = (3)/(2)	25,17%	20,42%	4,75%
Expense Ratio - ER = (4)/(2)	48,24%	48,07%	0,17%
Combined Ratio - CR = LR + ER	73,41%	68,49%	4,92%
Risultato dell'Attività di sottoscrizione/Premi di Competenza	24,11%	29,90%	-5,80%

Il *Combined Ratio* dell'area di attività Perdite Pecuniarie, al 31 dicembre 2025, risulta in aumento rispetto al corrispondente indicatore registrato al termine dell'esercizio 2024 (dal 68,49% al 31 dicembre 2024 al 73,41% al 31 dicembre 2025). Tale variazione è attribuibile all'incremento di entrambi gli indicatori: il *Loss Ratio* è variato del 4,75% rispetto al 2024, mentre l'*Expense Ratio* dello 0,17%. I premi di competenza risultano in aumento rispetto all'esercizio precedente, passando da circa 3.418 mila euro al 31 dicembre 2024 a circa 3.464 mila euro al 31 dicembre 2025, come gli oneri per sinistri che presentano un incremento del 24,93%; anche le spese di gestione risultano in aumento, passando da circa 1.643 mila euro del 2024 a circa 1.671 del 2025 (incrementano di circa l'1,70%).

Pertanto, l'indicatore di *Loss Ratio*, tenendo conto di quanto sopra indicato, nel corso dell'esercizio 2025 si attesta al 25,17%, contro il 20,42% del 2024; mentre l'*Expense Ratio* si attesta al 48,24% al 31 dicembre 2025, contro il 48,07% del 2024.

UCA ASSICURAZIONE SPESE LEGALI E PERITALI S.P.A.

Il combinato disposto dei premi di competenza, degli oneri per sinistri, delle spese di gestione e degli altri proventi e oneri tecnici, restituisce un risultato dell'attività di sottoscrizione, o saldo tecnico, dell'area di attività Perdite Pecuniarie, al lordo delle cessioni in riassicurazione e, quindi, relativo al solo *business* diretto, pari a circa 835 mila euro, in diminuzione rispetto al corrispondente valore registrato al termine dell'esercizio 2024 (pari a circa 1.022 mila euro).

Tabella 6 UCA Assicurazione: Risultato dell'attività di sottoscrizione – Portafoglio totale - Esercizio 2025 vs esercizio 2024 – Importi in migliaia di Euro e al lordo delle cessioni in riassicurazione

Totale	2025 (A)	2024 (B)	Var. % (C) = (A) / (B) - 1
Premi Lordi Contabilizzati - (1)	49.695	48.701	2,04%
Variazione Riserva Premi	-445	-459	-3,05%
Premi di Competenza - (2)	49.250	48.242	2,09%
Oneri relativi ai sinistri - (3)	-10.216	-9.236	10,61%
Spese di Gestione - (4)	-26.496	-25.887	2,35%
Altri Proventi e Oneri Tecnici - (5)	-618	-750	-17,60%
Risultato dell'Attività di sottoscrizione (D) = (2)+(3)+(4)+(5)	11.920	12.369	-3,63%
Loss Ratio - LR = (3)/(2)	20,74%	19,15%	1,60%
Expense Ratio - ER = (4)/(2)	53,80%	53,66%	0,14%
Combined Ratio - CR = LR + ER	74,54%	72,81%	1,74%
Risultato dell'Attività di sottoscrizione/Premi di Competenza	24,20%	25,64%	-1,44%

Il complesso del portafoglio di UCA Assicurazione, tenendo conto di quanto pocanzi osservato per entrambe le aree di attività caratterizzanti il *business* della Compagnia, registra un incremento del *Combined Ratio* generato dall'aumento del *Loss Ratio* per l'1,60% e dell'*Expense Ratio* per lo 0,14%.

Inoltre, sulla base di quanto registrato dalle aree di attività Tutela Legale e Perdite Pecuniarie, il risultato dell'attività di sottoscrizione della Compagnia, o saldo tecnico, al lordo delle cessioni in riassicurazione e, quindi, relativo al solo *business* diretto, presenta un decremento nel corso dell'esercizio 2025 attestandosi pari a 11.920 mila euro rispetto ai 12.369 mila euro registrati al termine del 2024.

A.3 Risultati di investimento

La gestione degli investimenti e di impiego della liquidità avviene seguendo le indicazioni delle Politiche aziendali in materia, approvate dal C.d.A. del 3 novembre 2025 e regolarmente trasmesse all'Autorità di Vigilanza secondo la normativa vigente, redatte in ottemperanza al Regolamento IVASS n. 24 del 6 giugno 2016 (di seguito anche solo "Regolamento IVASS n. 24/2016") e recante disposizioni in materia di investimenti e di attivi a copertura delle riserve tecniche. Tali politiche prevedono che gli investimenti siano coerenti con il profilo delle passività espresse in Bilancio e che la scelta degli attivi venga effettuata con l'obiettivo di salvaguardare nel tempo il patrimonio della Compagnia, attraverso un'adeguata diversificazione e dispersione degli stessi. Il fine è quello di minimizzare l'esposizione alle oscillazioni dei mercati e ridurre al minimo gli eventuali effetti negativi sui risultati economici di periodo.

UCA ASSICURAZIONE SPESE LEGALI E PERITALI S.P.A.

Nel prospetto che segue viene esposta la composizione degli investimenti al 31 dicembre 2025 per classi di attività secondo la classificazione Solvency II. È fornita evidenza anche dei corrispondenti valori registrati al 31 dicembre 2024 e relativa variazione percentuale osservata nel periodo oggetto di analisi.

Tabella 7 UCA Assicurazione: Risultati di investimento – Investimenti al Fair Value - Esercizio 2025 vs Esercizio 2024 – Importi in migliaia di Euro

Investimenti al fair value	2025	2024	Var. %
Partecipazioni	0	0	-
Titoli governativi	77.248	71.735	7,69%
Immobili	24.999	24.852	0,59%
Pronti contro termine	349	750	-53,47%
Totale	102.596	97.337	5,40%

Si riporta di seguito il risultato sulla gestione degli investimenti.

Tabella 8 UCA Assicurazione: Risultato della gestione degli investimenti – Esercizio 2025 vs Esercizio 2024 – Importi in migliaia di Euro

Risultato della gestione degli investimenti	2025	2024	Var. %
Proventi su obbligazioni e altri titoli al netto dei relativi oneri	1.389	1.303	6,60%
Proventi da investimenti in terreni e fabbricati al netto dei relativi oneri	-117	-70	67,14%
Proventi Straordinari su investimenti durevoli	0	0	-
Rettifiche di valore su investimenti	-207	-254	-18,50%
Ripresa di rettifiche di valore sugli investimenti	69	83	-
Profitti sul realizzo degli investimenti	0	0	-
Altri proventi da investimenti	48	52	-7,69%
Totale Gestione Investimenti	1.182	1.114	6,10%

La Società non ha posto in essere operazioni in strumenti finanziari derivati e cartolarizzazioni.

A.4 Risultati di altre attività

Di seguito una sintesi del risultato del conto tecnico, al netto delle cessioni in riassicurazione e relativo, quindi, al business diretto conservato, e del conto non tecnico della Compagnia, nonché l'utile al lordo e al netto delle imposte conseguito da UCA Assicurazione al termine dell'esercizio 2025 e dell'esercizio 2024, con relativa variazione percentuale.

UCA ASSICURAZIONE SPESE LEGALI E PERITALI S.P.A.

Tabella 9 UCA Assicurazione: Risultato d'esercizio – Esercizio 2025 vs esercizio 2024 – Importi in migliaia di Euro e al netto delle cessioni in riassicurazione

Utile (Perdita) di esercizio	2025 (A)	2024 (B)	Var. % (A) / (B) - 1
Risultato del Conto Tecnico	12.572	13.001	-3,30%
Saldo della Gestione degli Investimenti	1.182	1.114	6,10%
Altri Proventi/Oneri	-2.378	-2.206	7,80%
Proventi/Oneri straordinari	-28	-5	460,00%
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	-652	-632	3,16%
Utile(Perdita) di esercizio - Lordo imposte	10.696	11.272	-5,11%
Utile(Perdita) di esercizio - Netto imposte	7.123	7.551	-5,67%

Per quanto concerne eventuali utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio netto della Compagnia, si sottolinea che UCA Assicurazione, nel corso dell'esercizio 2025 ha registrato un utile netto pari a 7.123 mila euro, in aumento rispetto a quello del 31 dicembre 2024 pari a 7.551 mila euro.

A.5 Altre informazioni

Le informazioni rilevanti sulla Compagnia relative all'esercizio 2025 sono state esplicitate nei paragrafi precedenti.

B. Sistema di Governance

B.1 Informazioni generali sul Sistema di Governance

Assemblea dei Soci

L'Assemblea rappresenta l'universalità dei Soci della Compagnia e delibera sugli oggetti attribuiti alla sua competenza dalla normativa vigente e dallo Statuto.

L'Assemblea è ordinaria o straordinaria, ai sensi di legge.

Spetta al Presidente il potere di accertare la regolarità della costituzione, l'identità e la legittimazione dei presenti, nonché regolare lo svolgimento dei lavori dell'Assemblea e accertare i risultati delle votazioni.

Struttura dell'Organo Amministrativo e Direttivo dell'Impresa

Ruoli e Responsabilità

Il Consiglio di Amministrazione della Compagnia istituisce un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa, ha la responsabilità ultima del Sistema di Governo Societario, ne definisce gli indirizzi strategici, ne assicura la costante completezza, funzionalità ed efficacia, anche con riferimento alle attività esternalizzate; provvede altresì affinché il Sistema di Governo Societario sia idoneo a conseguire gli obiettivi di cui al Regolamento IVASS n. 38/2018. Gli Amministratori durano in carica per il periodo determinato dall'Assemblea, in ogni caso non superiore a tre esercizi e sono rieleggibili.

Nel corso dell'esercizio 2025, l'Organo Amministrativo era composto da cinque Consiglieri d'Amministrazione:

- il Presidente del Consiglio di Amministrazione (di seguito anche solo "Presidente");
- l'Amministratore Delegato;
- due Consiglieri esecutivi;
- un Consigliere non esecutivo e indipendente.

Non sono stati istituiti comitati all'interno dell'Organo Amministrativo, anche in coerenza con il principio di proporzionalità e con il Sistema di Governo Societario semplificato, adottato in conformità alla Lettera al Mercato IVASS del 5 luglio 2018 con delibera C.d.A. del 28 marzo 2019 e riconfermato per il periodo di riferimento del presente documento il 27 febbraio 2025, e in ultimo riconfermato nell'ambito del riesame annuale nel corso del C.d.A. del 26 febbraio 2026.

Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea dei Soci in data 30 aprile 2025, con assegnazione di mandato triennale.

I Consiglieri Delegati sono inseriti a pieno regime nella struttura organizzativa e ad essi è possibile ricondurre la facoltà di compiere scelte e valutazioni che influiscono sulle caratteristiche (quantità e qualità) dei rischi assumibili dall'Impresa.

Uno dei Consiglieri di Amministrazione non è esecutivo ed è stato valutato quale indipendente dal Consiglio di Amministrazione del 30 aprile 2025.

UCA ASSICURAZIONE SPESE LEGALI E PERITALI S.P.A.

Il Presidente, a partire dal 30 aprile 2025, in applicazione alla normativa vigente ex art. 5 comma 9 del Reg. n. 38/2028, così come modificato dal Prov. N. 142/2024, è un esponente non esecutivo e non svolge alcuna funzione gestionale.

All'Amministratore Delegato, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 30 aprile 2025, oltre ai compiti spettanti per legge e per Statuto sociale, ivi compresa la rappresentanza legale e la firma sociale, sono stati attribuiti i poteri e le deleghe desumibili dal relativo verbale del C.d.A. e dal Registro delle Imprese.

Uno dei Consiglieri Delegati ricopre anche la carica di Direttore Generale, con attribuzione di poteri prevalentemente volti alla responsabilità ed al coordinamento della gestione interna, al fine di garantire un adeguato presidio operativo, in diretto collegamento ed ai fini dell'attuazione delle deliberazioni e delle linee di indirizzo del Consiglio di Amministrazione, a completamento del Sistema di Governo Societario della Compagnia in ottica di maggiore efficienza organizzativa e di raccordo e bilanciamento dei poteri.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 30 aprile 2025, sono stati conferiti al medesimo Consigliere, già Direttore Generale, poteri di indirizzo, supervisione strategica e organizzativa sull'Area Commerciale e sull'Area Organizzazione/IT. Quest'ultimo è stato inoltre nominato "Datore di Lavoro" ai fini del D. Lgs. n. 81/08 e gli sono stati attribuiti poteri e deleghe con riferimento alle materie afferenti la tutela dell'ambiente, la sicurezza e l'igiene del lavoro, la prevenzione incendi e il ruolo di "Committente", sempre ai sensi del D. Lgs. n. 81/08; inoltre gli sono stati attribuiti i poteri per l'attuazione da parte della Compagnia delle misure di adeguamento alle nuove disposizioni del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati, c.d. *General Data Protection Regulation* o "GDPR", nonché per il compimento di tutte le attività e gli interventi necessari a garantire il rispetto delle rinnovate disposizioni in materia di *privacy* e di tutela dei dati personali.

Con la medesima delibera sono stati altresì conferiti ad un ulteriore componente del Consiglio di Amministrazione poteri di indirizzo, supervisione strategica e organizzativa sull'Area Amministrazione, Finanza e Controllo, sull'Ufficio Attuariato e sull'Ufficio Contratti.

Con riferimento, invece, alle attività svolte per l'assolvimento dei compiti assegnati dal Regolamento del Consiglio di Amministrazione, in particolare in materia di definizione delle strategie e loro revisione periodica, si ricorda che l'Organo Amministrativo:

- esamina ed approva i piani strategici, industriali e finanziari della Compagnia, monitorandone periodicamente l'attuazione;
- definisce il Sistema di Governo Societario della Compagnia;
- esamina e approva le operazioni della Compagnia, quando tali operazioni (i) abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario o comunque (ii) siano attribuite alla sua esclusiva competenza dalla normativa applicabile e dallo Statuto sociale o non rientrino tra i compiti assegnati ai Consiglieri Delegati o al Direttore Generale o (iii) siano sottoposte alla sua valutazione e deliberazione;
- valuta il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati;
- attribuisce e revoca deleghe agli Amministratori Delegati, fermo quanto riservato alla esclusiva competenza del Consiglio ai sensi dell'art. 2381 c.c., nonché in relazione alle previsioni dello Statuto sociale, definendone i limiti e le modalità di esercizio;
- determina, conformemente alle disposizioni di legge e regolamentari, il trattamento economico e normativo degli Amministratori Delegati, così come definito dalle Politiche di remunerazione della

UCA ASSICURAZIONE SPESE LEGALI E PERITALI S.P.A.

Compagnia. Determina, inoltre, qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai membri del Consiglio;

- istituisce l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura e alle dimensioni dell'Impresa e attribuisce i compiti e le responsabilità alle Unità Operative (Aree aziendali e Uffici), curandone l'adeguatezza nel tempo in modo da poterli adattare tempestivamente ai mutamenti degli obiettivi strategici, dell'operatività e del contesto di riferimento in cui la stessa opera;
- assicura che siano adottati e formalizzati adeguati processi decisionali e che sia attuata un'appropriata separazione di funzioni; che i compiti e le responsabilità siano adeguatamente assegnati, ripartiti e coordinati in linea con le politiche dell'Impresa e riflessi nella descrizione degli incarichi e delle responsabilità; assicura altresì che tutti gli incarichi rilevanti siano assegnati senza sovrapposizioni in modo da garantire un'efficace cooperazione tra i soggetti;
- approva, curandone l'adeguatezza nel tempo, il sistema delle deleghe di poteri e responsabilità, avendo cura di evitare l'eccessiva concentrazione di poteri in un singolo soggetto e ponendo in essere strumenti di verifica sull'esercizio dei poteri delegati, con conseguente possibilità di prevedere misure adeguate, qualora decida di avocare a sé i poteri delegati;
- definisce le direttive in materia di Sistema del Governo Societario, rivedendole almeno una volta l'anno e curandone l'adeguamento all'evoluzione dell'operatività aziendale e delle condizioni esterne. Nell'ambito di tali direttive approva le Politiche relative al Sistema di Controllo Interno, al Sistema di Gestione dei Rischi, alla Funzione di Revisione Interna e alla Funzione Attuariale. A tali fini tiene conto della collocazione assunta da dette Funzioni nell'organizzazione e dei poteri loro riconosciuti; definisce e approva altresì la Politica di *Data Governance* che individua ruoli e responsabilità delle Funzioni coinvolte nelle valutazioni di qualità nell'utilizzo e nel trattamento delle informazioni aziendali, assicurando che essa sia coordinata con la Politica delle informazioni statistiche; con riferimento alla valutazione interna dei rischi e della solvibilità, alla concentrazione dei rischi e alle operazioni infragruppo, compie gli adempimenti previsti dalla normativa vigente;
- determina il sistema degli obiettivi di rischio, ivi inclusa la valutazione interna del rischio e della solvibilità, definendo la propensione al rischio dell'Impresa in coerenza con il fabbisogno di solvibilità globale della stessa, individuando le tipologie di rischio che ritiene di assumere e fissando in modo coerente i relativi limiti di tolleranza al rischio, che rivede almeno una volta l'anno, al fine di assicurarne l'efficacia nel tempo;
- approva le strategie anche in un'ottica di medio-lungo periodo e la Politica relativa alla gestione dei rischi nonché, per le maggiori fonti di rischio identificate, il piano di emergenza (c.d. *contingency plan*), al fine di garantire la regolarità e continuità aziendale;
- approva, tenuto conto degli obiettivi strategici ed in coerenza con la Politica relativa alla gestione dei rischi, le Politiche di sottoscrizione, di riservazione, di riassicurazione e delle ulteriori tecniche di mitigazione del rischio, nonché del sistema di gestione dei rischi e di gestione del rischio operativo;
- approva, con cadenza almeno annuale, un documento da diffondere a tutte le strutture interessate, in cui sono definiti:
 - i) in coerenza con quanto previsto dalla normativa applicabile, i compiti e le responsabilità degli organi sociali, dei comitati consiliari e delle Funzioni Fondamentali, e l'identificazione, mediante l'adeguata formalizzazione e motivazione delle relative scelte, delle categorie di soggetti che appartengono all'ulteriore Personale Rilevante;
 - ii) i flussi informativi, ivi comprese le tempistiche, tra le diverse Funzioni, eventuali comitati consiliari e tra questi e gli organi sociali;
 - iii) nel caso in cui gli ambiti di attività presentino aree di potenziale sovrapposizione o permettano di sviluppare sinergie, le modalità di coordinamento e di collaborazione tra di essi e con le Funzioni operative.

UCA ASSICURAZIONE SPESE LEGALI E PERITALI S.P.A.

Nel definire le modalità di raccordo, le imprese prestano attenzione a non alterare, anche nella sostanza, le responsabilità ultime degli organi sociali rispetto al Sistema di Governo Societario;

- definisce e rivede periodicamente le Politiche di remunerazione ai fini dell'approvazione dell'Assemblea ordinaria ed è responsabile della loro corretta applicazione;
- approva la Politica aziendale in materia di esternalizzazione, definendone la strategia ed i processi applicabili per tutta la relativa durata;
- approva la Politica per l'identificazione e la valutazione del possesso dei requisiti di idoneità alla carica dei soggetti preposti alle Funzioni di amministrazione, direzione e controllo nonché, anche in caso di esternalizzazione o sub esternalizzazione, dei Titolari e di coloro che svolgono Funzioni Fondamentali e dell'ulteriore personale in grado di incidere in modo significativo sul profilo di rischio. Valuta la sussistenza dei requisiti in capo a tali soggetti con cadenza almeno annuale, in osservanza a quanto richiesto dalla normativa vigente;
- con riferimento alla Politica sull'informativa al pubblico e Politica sulle informazioni da fornire all'IVASS (c.d. *reporting policy*) compie gli adempimenti previsti dalle vigenti disposizioni normative;
- approva la Politica di gestione del capitale;
- verifica che l'Alta Direzione implementi correttamente le indicazioni circa lo sviluppo e il funzionamento del Sistema di Governo Societario, secondo le direttive impartite e che ne valuti la funzionalità e l'adeguatezza;
- richiede di essere periodicamente informato, e comunque dispone verifiche periodiche, sull'efficacia e sull'adeguatezza del Sistema di Governo Societario, e che gli siano riferite con tempestività le criticità più significative, siano esse individuate dall'Alta Direzione, dalle Funzioni Fondamentali, dal personale, impartendo con tempestività le direttive per l'adozione di misure correttive, di cui successivamente valuta l'efficacia;
- individua particolari eventi o circostanze che richiedono un immediato intervento da parte dell'Alta Direzione;
- assicura che sussista un'idonea e continua interazione tra l'Organo Amministrativo stesso, l'Alta Direzione e le Funzioni Fondamentali, anche mediante interventi proattivi per garantirne l'efficacia;
- assicura, con appropriate misure, un aggiornamento professionale continuo, delle risorse e dei componenti dell'Organo stesso, predisponendo, altresì, piani di formazione adeguati ad assicurare il bagaglio di competenze tecniche necessario per svolgere con consapevolezza il proprio ruolo nel rispetto della natura, della portata e della complessità dei compiti assegnati e preservare le proprie conoscenze nel tempo;
- effettua, con la cadenza prevista dalle norme applicabili e in conformità alle stesse, una valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sull'efficace funzionamento dell'Organo Amministrativo nel suo complesso, nonché dei suoi eventuali comitati, esprimendo orientamenti sulle figure professionali la cui presenza nell'Organo Amministrativo sia ritenuta opportuna e proponendo eventuali azioni correttive; nel condurre tale auto-valutazione verifica che vi sia una presenza numericamente adeguata, in relazione all'attività svolta e nel rispetto dei criteri di proporzionalità, di membri indipendenti privi di deleghe esecutive e che vigilano con autonomia di giudizio sulla gestione sociale, contribuendo ad assicurare che essa sia svolta nell'interesse della Società e in modo coerente con gli obiettivi di sana e prudente gestione;
- assicura che il Sistema di Governo Societario sia soggetto a riesame interno con cadenza almeno annuale; nella determinazione dell'ambito e della frequenza del riesame, tiene conto della natura, portata e complessità dei rischi inerenti all'attività dell'Impresa; le risultanze del riesame sono adeguatamente documentate e trasmesse all'Organo Amministrativo, con evidenza delle misure correttive intraprese;

UCA ASSICURAZIONE SPESE LEGALI E PERITALI S.P.A.

- verifica che il Sistema di Governo Societario sia coerente con gli obiettivi strategici, la propensione al rischio e i limiti di tolleranza al rischio stabiliti e sia in grado di cogliere l'evoluzione dei rischi aziendali e l'interazione tra gli stessi;
- valuta, sentito il Collegio Sindacale, i risultati esposti dal Revisore Legale nell'eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale;
- adotta il Modello di organizzazione gestione e controllo predisposto ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 e ne approva tutti i successivi adeguamenti e aggiornamenti;
- nomina e revoca i componenti dell'Organismo di Vigilanza nel rispetto di quanto previsto dal Modello di organizzazione gestione e controllo predisposto ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001;
- approva e rivede, almeno una volta l'anno, la Politica in materia di governo e di controllo dei prodotti assicurativi (POG) di cui al Regolamento Delegato (UE) 2017/2358 e al Regolamento IVASS n. 45/2020;
- delibera nelle materie attribuite alla sua competenza dalle Politiche e dalle Procedure approvate;
- delibera nelle materie di sua competenza previste dalla normativa europea direttamente applicabile, dalla legge e dalla normativa secondaria applicabile.

Politica di remunerazione

La politica di remunerazione, approvata dal Consiglio di Amministrazione:

- definisce gli elementi della retribuzione complessiva;
- definisce il rapporto tra la componente variabile e fissa della retribuzione, i sistemi di incentivazione, i *benefit* e i requisiti di *compliance*;
- attrae, trattiene e motiva persone dotate delle qualità individuali e professionali necessarie per il perseguimento degli obiettivi strategici aziendali di sviluppo del *business*;
- garantisce la piena coerenza del sistema remunerativo con la sana e prudente gestione del rischio e, in linea con gli obiettivi strategici, con la redditività e l'equilibrio dell'Impresa nel lungo termine;
- promuove e sostiene la creazione di valore in termini di stabilità, sostenibilità, contenimento dei rischi e sviluppo prudente, garantendo altresì, per quanto applicabile, la gestione dei rischi di sostenibilità così come integrati nella normativa interna di Compagnia;
- richiede approcci alla retribuzione che contribuiscano alla sostenibilità della Compagnia ed al rispetto delle norme di legge, regolamentari, statutarie e del Codice Etico, promuovendo l'adozione di comportamenti ad essi conformi.

Remunerazione degli Amministratori

Il Presidente è destinatario di un compenso fisso di carattere monetario, nonché del rimborso delle spese e di *benefit* in natura.

L'Amministratore Delegato è destinatario di un compenso fisso, nonché del rimborso delle spese e di *benefit* in natura, e di una componente variabile legata al raggiungimento di specifici e predeterminati risultati, nonché di adeguate coperture assicurative. La componente variabile di breve termine, riconosciuta attraverso l'erogazione di un bonus monetario, è subordinata al raggiungimento di obiettivi in termini di risultato tecnico ed al superamento di uno specifico *gate* costituito da un livello minimo di *Solvency Ratio*, nonché da ulteriori obiettivi qualitativi; la componente variabile di breve termine è riconosciuta su un orizzonte temporale annuale; la componente variabile di lungo termine, è riconosciuta attraverso l'erogazione di un *bonus* monetario, è subordinata al raggiungimento di obiettivi e indicatori rappresentati dalla media degli utili netti e dalla differenza media annua tra i Fondi Propri e il

UCA ASSICURAZIONE SPESE LEGALI E PERITALI S.P.A.

Solvency Capital Requirement - SCR calcolato secondo la *Formula Standard* su un orizzonte temporale triennale ed è condizionata ad un livello minimo di *Solvency Ratio* allo scadere del periodo triennale di riferimento.

Il rapporto della componente variabile rispetto alla componente fissa della remunerazione è coerente con il quadro normativo vigente e con una gestione sana ed efficace dei rischi.

Gli altri Consiglieri sono destinatari di un compenso fisso di carattere monetario, nonché del rimborso delle spese.

Remunerazione degli organi di controllo

Ai componenti del Collegio Sindacale non sono riconosciute remunerazioni variabili o correlate al conseguimento di risultati aziendali o compensi basati su strumenti finanziari, ricevendo pertanto un compenso fisso stabilito dall'Assemblea e un gettone presenza per la partecipazione ai Consigli di Amministrazione.

Remunerazione del personale

Dirigenti

Nel corso del 2025 erano presenti due dirigenti: il Direttore Generale, responsabile della Direzione nonché membro del Consiglio di Amministrazione con deleghe, e la Responsabile dell'Area Organizzazione/IT. Il trattamento economico riconosciuto ai dirigenti è costituito da una componente fissa e da una variabile, in parte di breve termine e in parte di lungo termine, il cui ottenimento è condizionato al superamento di determinati parametri e di una soglia minima di *Solvency Ratio*, in analogia con gli obiettivi del Presidente e dell'Amministratore Delegato. La componente fissa è costituita dalle erogazioni previste dalla vigente normativa del Contratto Collettivo Nazionale di Settore e da eventuali retribuzioni derivanti da pattuizioni individuali o da riconoscimenti aziendali per particolari impegni e crescita professionale, quali ad esempio assegni *ad personam*. Relativamente al Direttore Generale, l'erogazione della componente variabile di breve termine è determinata anche sulla base del livello di raggiungimento degli obiettivi individuali di *performance*.

Il rapporto della componente variabile rispetto alla componente fissa della remunerazione è coerente con il quadro normativo vigente e con una gestione sana ed efficace dei rischi.

Funzionari e altre Aree Professionali

Le retribuzioni corrisposte a codeste categorie professionali sono determinate dalle norme del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Personale Dipendente non Dirigente delle Imprese di Assicurazioni in vigore. Il trattamento economico riconosciuto a tali figure è costituito da una componente fissa e da una variabile. La componente fissa è costituita dalle erogazioni previste dalla vigente normativa del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro sopra indicato e da eventuali retribuzioni derivanti da pattuizioni individuali o da riconoscimenti aziendali per particolari impegni e crescita professionale, quali ad esempio assegni *ad personam*.

La componente variabile attualmente prevede:

- per il personale di Direzione non appartenente alla struttura commerciale, l'erogazione, prevista dal CCNL, del Premio di Produttività Variabile, la cui determinazione è demandata alla contrattazione aziendale. Tale premio è determinato in funzione di obiettivi di produttività e redditività raggiunti dall'Impresa, in relazione ai risultati conseguiti dagli indici previsti. La corresponsione avviene nell'anno solare successivo a quello dell'eventuale maturazione;

UCA ASSICURAZIONE SPESE LEGALI E PERITALI S.P.A.

- per il personale della struttura commerciale, si esplicita nell'erogazione di una somma subordinata al raggiungimento di risultati produttivi e indicatori di performance diversificati in funzione del territorio di riferimento e rideterminati anno per anno, tenuto conto anche dell'evoluzione del mercato, nonché della strategia e della propensione al rischio della Compagnia.

L'Alta Direzione può decidere l'erogazione di un importo di natura discrezionale e non continuativa (c.d. *una tantum*), riconosciuto in un'unica soluzione e connesso a particolari prestazioni meritevoli in termini di efficacia e di efficienza, di particolare impegno nell'espletamento dell'attività lavorativa, spirito di servizio e valorizzazione della crescita professionale.

Remunerazioni delle Funzioni Fondamentali

Le Funzioni Fondamentali di Verifica di Conformità alle Norme, di Gestione dei Rischi e Attuariale sono esternalizzate e svolgono la loro attività a fronte di un compenso fisso predefinito, senza la corresponsione di alcuna somma a titolo di compenso variabile né basata su strumenti finanziari.

La retribuzione del Titolare della Funzione di Revisione Interna è costituita da una componente fissa nel rispetto della vigente normativa del Contratto Collettivo Nazionale di Settore. Non è prevista alcuna retribuzione variabile.

Remunerazione degli intermediari assicurativi

Le Politiche attualmente adottate per la remunerazione degli intermediari assicurativi garantiscono un sistema di compensi ed incentivi coerenti con la sana e prudente gestione e in linea con gli obiettivi strategici, la redditività e l'equilibrio della Compagnia nel lungo termine e, in ogni caso, non incentivano condotte contrarie all'obbligo di comportarsi secondo correttezza nei confronti degli assicurati. Tale sistema risulta monitorato garantendo un equilibrato rapporto tra premi emessi-provvigioni e premi emessi-incentivi. Si compone di una parte provvigionale fissa legata ai contratti perfezionati, in misura ricorrente annuale, con un'aliquota che varia a seconda dei prodotti immessi sul mercato della Compagnia. Alla provvigione fissa ricorrente si unisce, per gli intermediari iscritti alla sez. A del RUI, una componente legata ad un *budget* produttivo annuo, espandibile in una schematizzazione suddivisa in tre diversi livelli di incentivazione, ai quali corrisponde una percentuale di sovrapprovvigione (c.d. "*rappel*") variabile.

Funzioni di controllo interno

Come di seguito meglio dettagliato, le Funzioni Fondamentali sono strutturate secondo modalità che garantiscono alle stesse i necessari poteri, le risorse e l'indipendenza funzionale dalle aree operative ai fini dello svolgimento dei rispettivi compiti.

Il coordinamento tra le Funzioni Fondamentali e gli organi di amministrazione e controllo è garantito da periodici flussi informativi volti a tenere costantemente aggiornati questi ultimi in ordine alle attività di controllo svolte, come meglio dettagliato all'apposito paragrafo "flussi informativi" di cui alla sezione B.8.

Di seguito sono riportati maggiori dettagli con riferimento a ciascuna Funzione.

Revisione Interna

La Funzione di Revisione Interna è stata affidata a un dipendente della Compagnia, supportato da una Società di consulenza esterna. La Funzione di Revisione Interna è incaricata di valutare e monitorare l'efficacia, l'efficienza e l'adeguatezza del sistema di controllo interno e delle ulteriori componenti del sistema di governo societario e le

eventuali necessità di adeguamento, anche attraverso attività di supporto e di consulenza alle altre funzioni aziendali.

L'indipendenza di azione del Responsabile della Funzione di Revisione Interna è garantita anche dal fatto che:

- ha specifica competenza e professionalità per lo svolgimento dell'attività;
- è designato dal Consiglio di Amministrazione che ne fissa i compiti, i poteri, le responsabilità e le modalità di reportistica al Consiglio stesso;
- è svincolato da rapporti gerarchici e funzionali rispetto ai responsabili dei settori aziendali sottoposti al controllo;
- riferisce della propria attività direttamente al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale della Compagnia.

Funzione di Gestione dei Rischi

La Funzione di Gestione dei Rischi, attualmente affidata in *outsourcing*, mappa e monitora l'esposizione del rischio della Compagnia e svolge tutti gli altri compiti affidatigli dalle Politiche interne e dalla normativa applicabile.

La Funzione nel corso dell'esercizio 2025, in continuità con quanto svolto durante gli esercizi precedenti, ha avuto come compito precipuo quello di individuare, misurare, controllare e gestire tutti i rischi legati alle attività, ai processi e ai sistemi della Compagnia, in conformità con le strategie e il profilo di rischio definiti dall'Alta Direzione.

L'indipendenza di azione del Responsabile della Funzione Gestione dei Rischi è garantita anche dal fatto che:

- ha specifica competenza e professionalità per lo svolgimento dell'attività;
- è designato dal Consiglio di Amministrazione che ne fissa i compiti, i poteri, le responsabilità e le modalità di reportistica al Consiglio stesso;
- è svincolato da rapporti gerarchici e funzionali rispetto ai responsabili dei settori aziendali sottoposti al controllo;
- riferisce della propria attività direttamente al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale della Compagnia.

La Compagnia ha affidato la Titolarità Interna della Funzione di Gestione dei Rischi a un componente del Consiglio di Amministrazione privo di deleghe operative, che si avvale del supporto tecnico di uno Studio professionale esterno. I principali compiti consistono nella valutazione critica e costante della prestazione svolta e dei risultati raggiunti dalla Funzione Fondamentale e nell'informare tempestivamente il Consiglio di Amministrazione su eventuali criticità rilevate nell'adempimento del servizio prestato dalla predetta Funzione.

Funzione Attuariale

La Funzione Attuariale, attualmente affidata in *outsourcing*, monitora le procedure e le modalità di calcolo delle riserve tecniche e identifica qualsiasi difformità rispetto ai requisiti previsti dal Codice delle Assicurazioni Private per il calcolo delle riserve tecniche, proponendo eventuali azioni correttive, fornisce spiegazioni in merito ad ogni effetto significativo sull'ammontare delle riserve tecniche derivante da modifiche nei dati, nelle metodologie o nelle ipotesi utilizzate, nonché tutti gli altri compiti affidatigli dalle Politiche interne e dalla normativa applicabile.

Il Responsabile della Funzione Attuariale è posizionato gerarchicamente a diretto riporto del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, garantendogli quindi, in aggiunta alle specifiche competenze e professionalità, un elevato livello di indipendenza.

UCA ASSICURAZIONE SPESE LEGALI E PERITALI S.P.A.

La Compagnia ha affidato la Titolarità Interna della Funzione Attuariale a un componente del Consiglio di Amministrazione privo di deleghe operative, che si avvale del supporto tecnico di uno Studio professionale esterno. I principali compiti consistono nella valutazione critica e costante della prestazione svolta e dei risultati raggiunti dalla Funzione Fondamentale e nell'informare tempestivamente il Consiglio di Amministrazione su eventuali criticità rilevate nell'adempimento del servizio prestato dalla predetta Funzione.

Verifica di Conformità alle Norme

La Funzione di Verifica di Conformità alle Norme, attualmente affidata in *outsourcing*, ha il compito di identificare le norme applicabili all'impresa, valutarne l'impatto sui processi e le procedure aziendali, prestare supporto e consulenza agli organi sociali e alle funzioni aziendali sulle materie per cui assume rilievo il rischio di non conformità, valutare l'adeguatezza e l'efficacia delle misure organizzative adottate e proporre le modifiche finalizzate ad assicurare un adeguato presidio del rischio.

Il Responsabile della Funzione di Verifica di Conformità alle Norme riferisce direttamente al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, essendogli quindi garantito, in aggiunta alle specifiche competenze e professionalità, un elevato livello di indipendenza.

È stato, altresì, individuato un Titolare Interno della Funzione di Verifica di Conformità alle Norme, i cui principali compiti consistono nella valutazione critica e costante della prestazione svolta e dei risultati raggiunti dalla Funzione Fondamentale e nell'informare tempestivamente il Consiglio di Amministrazione su eventuali criticità rilevate nell'adempimento del servizio prestato dalla predetta Funzione.

B.2 Requisiti di competenza e onorabilità

La Compagnia, nel rispetto della normativa vigente e della Politica aziendale per la valutazione del possesso dei requisiti di idoneità alla carica in vigore, verifica la sussistenza dei requisiti di idoneità alla carica degli esponenti aziendali.

Annualmente la Società richiede agli esponenti aziendali di rilasciare una dichiarazione attestante che permangano, e non siano venuti meno, i requisiti di idoneità alla carica e permanga il rispetto dei criteri stabiliti del D.M. 2 maggio 2022, n. 88, così come i requisiti del Codice Civile, e le verifica con le risultanze dei dati presenti presso il Registro delle Imprese.

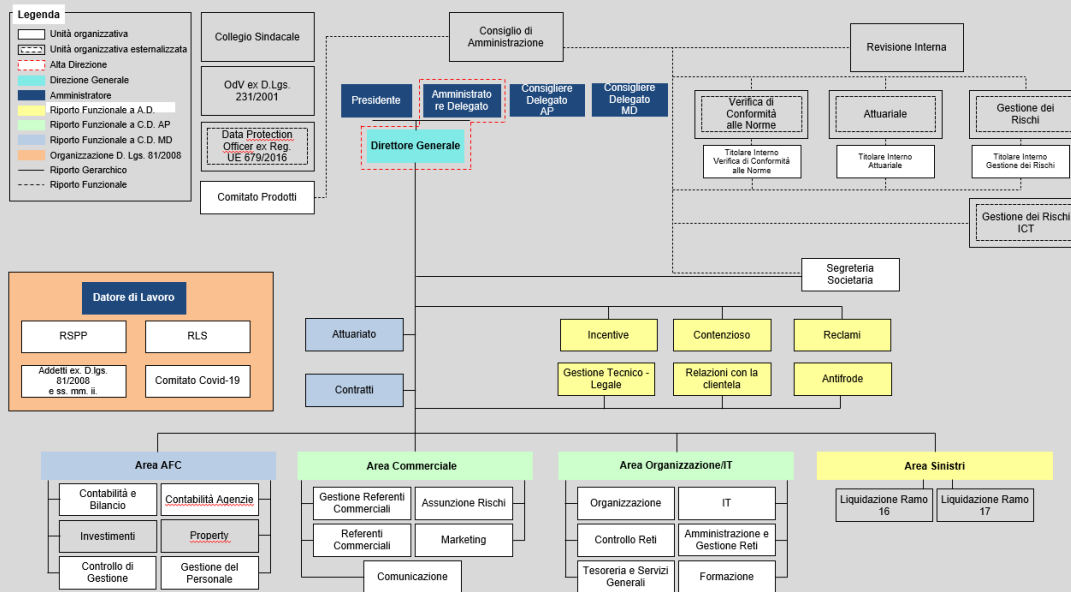
Ciascun organo competente verifica l'adeguatezza della propria composizione collettiva ed effettua un processo di autovalutazione.

La Compagnia provvede, inoltre, ogni anno all'autovalutazione del possesso delle conoscenze, sia comuni sia specialistiche, connesse al ruolo ricoperto dai Responsabili di Area e dai Titolari delle Funzioni Fondamentali esternalizzate, al fine di consentire al Consiglio di Amministrazione la verifica degli esiti e la valutazione della effettiva sussistenza dei requisiti di professionalità.

Si riporta di seguito l'Organigramma della Compagnia in vigore alla data del 31 dicembre 2025, approvato nel corso dell'adunanza del Consiglio di Amministrazione del 30 aprile 2025.

UCA ASSICURAZIONE SPESE LEGALI E PERITALI S.P.A.

Figura 4 UCA Assicurazione: Organigramma della Società al 31 dicembre 2025



B.3 Sistema di Gestione dei Rischi, compresa la valutazione interna del rischio e della solvibilità

La Compagnia ha un modello di *governance* tale da garantire l'attuazione efficace di un processo di gestione dei rischi ispirato ai seguenti principi ritenuti di *best practice*:

- separazione tra i processi di gestione ed i processi di controllo del rischio;
- sviluppo dei processi di gestione e controllo del rischio;
- indipendenza della Funzione di Gestione dei Rischi dalle Funzioni operative in capo all'Alta Direzione;
- chiarezza nella definizione dei poteri delegati, dei mandati di gestione e della conseguente struttura dei limiti imposti dal Consiglio di Amministrazione;
- tempestività nella produzione dei dati a supporto dei processi decisionali e di controllo;
- trasparenza nelle metodologie e nei criteri di misurazione utilizzati per una migliore comprensione delle misure di rischio adottate.

Sono, inoltre, imprescindibili i principi fondamentali previsti dalla normativa di vigilanza in relazione alle caratteristiche dei sistemi interni di gestione dei rischi, con particolare riferimento al Regolamento IVASS n. 38/2018 e le disposizioni dettate dalla normativa interna, con particolare riferimento alla Politica di Gestione dei Rischi e alla Politica sul Sistema di Gestione dei Rischi.

Pertanto, la Funzione di Gestione dei Rischi nel corso dell'esercizio 2025, e in sostanziale continuità con i precedenti esercizi, ha avuto come compito precipuo quello di individuare, misurare, controllare e gestire tutti i rischi legati alle attività, ai processi e ai sistemi della Compagnia, in conformità con le strategie e il profilo di rischio definiti dall'Alta Direzione.

I risultati e le analisi effettuate vengono compendiate in un'analitica e documentata relazione sull'attività svolta nel periodo di riferimento, con particolare attenzione all'analisi dei rischi rilevati, alla loro evoluzione ed al monitoraggio dei limiti operativi fissati. In tale relazione vengono indicate e riportate in dettaglio le procedure di censimento, valutazione e misurazione dei rischi.

UCA ASSICURAZIONE SPESE LEGALI E PERITALI S.P.A.

La Compagnia, di concerto con la Funzione di Gestione dei Rischi e attraverso le varie aree operative, raccoglie in via continuativa informazioni sui rischi a cui è esposta, interni ed esterni, esistenti e prospettici, e che possono interessare tutti i processi operativi e le aree funzionali.

La procedura di censimento dei rischi e i relativi risultati quantitativi sono adeguatamente raccolti nei seguenti documenti:

1. *Quantitative Reporting Templates* (QRT), su base annuale (comprensivi delle relative relazioni previste dalla normativa, SFCR e RSR) e trimestrale comprensivi della valutazione quantitativa del Requisito Patrimoniale (e del *Solvency Ratio*) secondo le logiche *Solvency II*, ovvero il *Solvency Capital Requirement – SCR* nonché, a partire dal 13 marzo 2020 fino alla valutazione con data di riferimento 31 dicembre 2025, come richiesto dall’Autorità di Vigilanza;
2. *Regular Supervisory Report*;
3. valutazione qualitativa e quantitativa dei rischi finanziari del portafoglio di attività della Compagnia con frequenza trimestrale;
4. monitoraggio degli indicatori a consuntivo e controllo dei livelli di tolleranza al rischio, con frequenza semestrale;
5. monitoraggio degli indicatori prospettici controllo dei livelli di tolleranza al rischio, con frequenza semestrale;
6. relazione sulla valutazione interna del rischio e della solvibilità, c.d. ORSA (*Own Risks and Solvency Assessment*), della Compagnia, nelle modalità e termini definiti dall’IVASS, comprensivi di *stress test*;
7. mappatura dei rischi operativi, con frequenza semestrale;
8. valutazione di *Asset e Liability Management*, *Duration Gap* e Rischio di Liquidità, per la comprensione e la gestione delle esposizioni al rischio che possono derivare dalle interrelazioni e dal mancato equilibrio tra attività e passività.

Il processo di analisi include, quindi, sia una valutazione qualitativa (con particolare riferimento ai rischi operativi) sia, per i rischi quantificabili (con particolare riferimento ai rischi tecnici e finanziari), l’adozione di metodologie di misurazione dell’esposizione al rischio, inclusi, ove appropriati, sistemi di determinazione dell’ammontare della massima perdita potenziale.

Il processo di gestione dei rischi si articola attraverso le seguenti fasi, strettamente collegate fra loro:

- l’identificazione e l’analisi dei rischi significativi e dei rischi maggiormente significativi ovvero quei rischi le cui conseguenze possono minare la solvibilità della Compagnia o costituire un serio ostacolo alla realizzazione degli obiettivi aziendali;
- la misurazione e valutazione dei rischi, attraverso l’utilizzo congiunto di più metodologie basate su principi *Solvency II*;
- il controllo dei rischi, che si articola nelle singole attività di reporting e proposta di azioni correttive;
- la mitigazione dei rischi, sia preventiva attraverso la definizione di un sistema normativo interno e di processi interni (ovvero controlli specifici intesi a mitigare quel rischio), sia consuntiva attraverso l’individuazione e la proposta di azioni volte a mitigare i livelli di rischio che non sono in linea con quelli definiti dalla Compagnia. Il processo di analisi include, quindi, sia una valutazione qualitativa (con particolare riferimento ai rischi operativi) sia, per i rischi quantificabili (con particolare riferimento ai rischi tecnici e finanziari), l’adozione di metodologie di misurazione dell’esposizione al rischio, inclusi, ove appropriati, sistemi di determinazione dell’ammontare della massima perdita potenziale.

Mediante l'implementazione delle suddette attività, la Compagnia è in grado, attraverso un adeguato processo di analisi, di comprendere la natura dei rischi individuati, la loro origine, la possibilità o necessità di controllarli e gli effetti che ne possono derivare, sia in termini di perdite che di opportunità.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione è responsabile della definizione, approvazione e revisione delle linee guida in tema di gestione dei rischi.

In tale veste, il Consiglio di Amministrazione definisce ed approva la propensione al rischio della Compagnia, intendendo come tale il livello di rischio, sostenibile lungo un determinato periodo di tempo, che consente di raggiungere gli obiettivi patrimoniali ed economici prefissati, formalizzandola nell'ambito del documento recante "*Risk Appetite Framework*".

Nel suddetto documento viene definita la propensione al rischio della Compagnia in coerenza con l'obiettivo di salvaguardia del patrimonio, fissando in modo coerente tutti i limiti e, dunque il livello minimo di base dell'indicatore di riferimento del *Risk Appetite Framework* e il suo livello di *Risk Tolerance* (livello minimo consentito di tale indicatore) nonché le soglie (anche in questo caso di *Risk Appetite* e di *Risk Tolerance*) per tutti gli ulteriori indicatori prospettici/a priori e a consuntivo definiti.

Con cadenza semestrale la Funzione di Gestione dei Rischi verifica il rispetto delle soglie identificate per tutti gli indicatori definiti nel documento.

Valutazione interna del rischio e della solvibilità

La Funzione di Gestione dei Rischi effettua almeno una volta l'anno (c.d. "*regular ORSA*"), o al ricorrere di modifiche significative del profilo di rischio della Compagnia (c.d. "*non regular ORSA*"), una valutazione prospettica del profilo di rischio della Compagnia secondo i principi ORSA – "*Own Risk and Solvency Assessment*", al fine di valutare la solvibilità della stessa nel continuo.

Nel corso di tale analisi sono valutati principalmente i seguenti elementi:

- il fabbisogno complessivo di solvibilità in un'ottica di medio-lungo termine;
- i fattori di rischio da assoggettare ad eventuali analisi complementari di *stress test*;
- la misura in cui il profilo di rischio della Compagnia si discosti dalle ipotesi sottese al calcolo del Requisito Patrimoniale di Solvibilità secondo la *Standard Formula*.

Sulla base dei dati al 31 dicembre 2025, ha avuto luogo la *regular ORSA* in relazione ad un orizzonte di previsione di 5 anni, ovvero con riferimento agli esercizi 2026-2030. Tale esercizio è stato elaborato sulla base di modelli di proiezione e di *stress* idonei alla determinazione del *Solvency Capital Requirement - SCR*, dei Fondi Propri e del *Solvency Ratio* considerando gli scenari di seguito descritti:

1. **Scenario "base"**: realizzato sulla base del piano industriale della Compagnia e senza sottoporre a *stress* ulteriore nessuna delle variabili considerate.
2. **Scenari di stress di natura tecnica stand alone al 31 dicembre 2025:**
 - a. **Scenario "incremento della sinistrosità"** in riferimento alla Riserva premi: tale scenario prevede un incremento della sinistrosità attesa;
 - b. **Scenario "non tenuta"** in riferimento alla Riserva sinistri: tale scenario prevede la non tenuta della Riserva sinistri, sulla base dell'analisi sulla volatilità ad un anno di tale Riserva.
3. **Scenari di stress di natura finanziaria stand alone al 31 dicembre 2025:**

UCA ASSICURAZIONE SPESE LEGALI E PERITALI S.P.A.

- a. **Scenario di stress immobiliare:** in questo scenario è stata ipotizzata una riduzione uniforme sul **valore** di mercato di tutti gli immobili tale da comportare una riduzione del *Solvency Ratio* fino a 180% o a 100%;
 - b. **Scenario di stress sulla curva dei tassi:** in questo scenario è stata ipotizzata una variazione **parallela** della curva dei tassi pari a ± 100 e ± 200 punti base;
 - c. **Scenario “incremento degli spread dei titoli governativi”:** in questo scenario è stato calcolato l’incremento dello *spread* in grado di ridurre il *Solvency Ratio* fino a 180% o a 100%.
4. **Scenario combinato di natura tecnica e finanziaria stand alone al 31 dicembre 2025:** in questo scenario si realizzano 4 situazioni di *stress* simultanee:
- a. *stress* di natura tecnica relativo all’incremento della sinistrosità attesa in riferimento alla riserva premi al 75° percentile per la LoB 10 e la LoB 12;
 - b. *stress* di natura **tecnica** relativo all’incremento della sinistrosità attesa in riferimento alla riserva sinistri al 75° percentile;
 - c. *stress* di natura finanziaria relativo alla diminuzione del valore di mercato degli immobili al 75° percentile;
 - d. *stress* di natura finanziaria relativo all’aumento di *spread* dei titoli governativi italiani al 75° percentile.
5. **Scenario legato all’abbattimento dell’aggiustamento per la capacità di assorbimento delle perdite delle imposte differite su orizzonte 2026-2030:** si tratta di uno scenario in cui l’aggiustamento all’SCR per capacità di **assorbimento** perdite da imposte differite viene posto pari, per ogni esercizio futuro di stima, alla sola componente di DTL nette attribuibile all’IRES.
6. **Scenario altamente prudenziale legato all’incertezza dello scenario Geopolitico nonché alla volatilità dello scenario macroeconomico:** questo scenario considera eventuali impatti negativi su livello di produzione (legati a minor livello di reddito e/o minor fiducia dei contraenti), livello di *Loss Ratio* (eventuale **effetto** addizionale inflazione futura rispetto alle attuali stime utilizzate nello scenario centrale) e livello *tassi risk free* (eventuale risposta della BCE a nuove tensioni inflazionistiche); tutto in via assolutamente prudenziale tenendo conto, per esempio, che negli ultimi anni (caratterizzati da Pandemia, conflitti, aumento dei tassi, aumento dell’inflazione) non ci sono state criticità particolari sulla Compagnia dal punto di vista di risultato del conto economico e del conto tecnico.
7. **Scenario altamente prudenziale con analisi legate agli impatti sulla Compagnia del Rischio Climatico.**
8. **Scenario stand alone al primo gennaio 2026 sul rischio di liquidità legato all’incidenza degli immobili nel portafoglio della Compagnia.**

Dall’analisi in oggetto è emerso che il *Solvency Ratio*, che si attesta nel caso base al 31 dicembre 2025 al 267,67%, mantenendosi sostanzialmente costante lungo l’intero orizzonte quinquennale di Piano Strategico attestandosi, al 31 dicembre 2030, a 268,26%; nei diversi scenari di *stress*, la situazione di solvibilità risulta pienamente solida in tutti gli esercizi di proiezione con livelli di *Solvency Ratio* che non scendono mai al di sotto della soglia minima di base definita nell’ambito del *Risk Appetite Framework*.

Ulteriormente, al fine di verificare le ipotesi sottostanti al calcolo del Requisito di Capitale rispetto al profilo di rischio della Compagnia, è stata effettuata l’analisi degli *Undertaking Specific Parameters* (di seguito anche solo “USP”), ovvero l’analisi delle *deviazioni standard* unitarie relative ai sottomoduli di Rischio di Tariffazione e Riservazione calcolati a partire dai dati interni della Compagnia. Tale analisi non ha mostrato alcun tipo di criticità in termini di adeguatezza della *Formula Standard* a catturare il profilo di rischio della Compagnia; nello specifico la *Formula Standard*, sulla base delle analisi effettuate tenendo conto delle logiche utilizzate per la selezione dei parametri di riferimento da confrontare con la *Formula Standard* stessa, nel complesso, tende a sovrastimare in

misura abbastanza significativa il requisito di capitale e, di conseguenza, tende a sottostimare il *Solvency Ratio*. Ciò ha delineato una sostanziale e maggiore robustezza della situazione di solvibilità della Compagnia rispetto a quella emergente dall'utilizzo dei parametri previsti dalla *Formula Standard*.

È stata inoltre ripercorrendo l'analisi semplificata dell'adeguatezza del parametro previsto dalla *Formula Standard* per il calcolo del requisito per rischio immobiliare (il più significativo dopo quelli del rischio di tariffazione e riservazione coperti dall'analisi USP) e, anche in questo caso, le risultanze non hanno evidenziato criticità circa l'adeguatezza/prudenzialità del parametro previsto dalla *Formula Standard* a rappresentare il profilo di rischio specifico dell'Impresa.

Le analisi e i risultati in precedenza sintetizzati sono stati riportati nel report ORSA in approvazione nella riunione del Consiglio di Amministrazione in data 23 marzo 2026.

B.4 Sistema di Controllo Interno

La Compagnia è dotata di una Politica aziendale, relativamente al Sistema di Controllo Interno, ulteriormente revisionata nel corso dell'esercizio 2025, nonché di un insieme di regole, di procedure e di strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'Impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati.

A vari livelli UCA Assicurazione ha sviluppato regole, procedure e strutture organizzative volte ad assicurare l'obiettivo prioritario del corretto funzionamento e del buon andamento dell'azienda, per garantire:

- l'efficienza e l'efficacia delle operazioni aziendali;
- l'adeguato controllo dei rischi;
- l'affidabilità e l'integrità delle informazioni contabili, finanziarie e gestionali;
- la salvaguardia del patrimonio sociale;
- la conformità dell'attività dell'Impresa alla normativa vigente, alle direttive e alle procedure aziendali.

Nel perseguimento di questi obiettivi, vi è un ruolo fondamentale degli Organi Sociali, che assicurano costantemente la completezza, la funzionalità e l'efficacia del Sistema dei Controlli Interni. In particolare, il Consiglio di Amministrazione identifica le linee di indirizzo del Sistema dei Controlli Interni, verificandone periodicamente l'adeguatezza ed il funzionamento, e promuove un alto livello di cultura del controllo interno, tale da sensibilizzare l'intero personale sull'importanza e l'utilità dei controlli interni a presidio dei rischi; l'Alta Direzione è responsabile dell'attuazione, del mantenimento e del monitoraggio del suddetto indirizzo e assicura che il personale sia messo a conoscenza del proprio ruolo e delle proprie responsabilità, in modo da essere effettivamente coinvolto nello svolgimento dei controlli; infine, il Collegio Sindacale accerta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo aziendale e del sistema amministrativo-contabile.

Gli Organi Aziendali vengono regolarmente informati tramite appositi *report* predisposti per le verifiche di competenza, al fine di:

- assicurare l'efficienza, l'efficacia e la funzionalità del Sistema dei Controlli Interni;
- garantire l'adeguamento del Sistema dei Controlli Interni alla luce dell'evoluzione dell'operatività aziendale e sulla base dei risultati dei *report* di *audit*;
- adottare tempestivamente le misure necessarie qualora emergano carenze o anomalie dalle verifiche svolte, e garantire un'efficace gestione dei rischi cui l'intermediario si espone.

Nel corso dell'esercizio 2025 è stato posto in essere un accurato presidio tramite il continuo sviluppo delle seguenti componenti peculiari del Sistema dei Controlli Interni:

UCA ASSICURAZIONE SPESE LEGALI E PERITALI S.P.A.

- a) *Cultura del controllo interno e Codice Etico*: sin dal momento dell'assunzione, al personale viene fornita adeguata conoscenza, costantemente mantenuta nel tempo, del proprio ruolo e delle proprie responsabilità, mediante formalizzazione ed adeguata diffusione del Codice Etico, delle regole comportamentali, del sistema delle deleghe e delle procedure che regolano l'attribuzione dei compiti, i processi operativi ed i canali di reportistica, nell'ambito di un'assidua promozione della cultura del controllo interno;
- b) *Modello di Organizzazione e Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001*: la Compagnia, attraverso il suo Consiglio di Amministrazione, aderendo ai principi dettati dal D.Lgs. 231/01 e alle Linee Guida per il settore assicurativo formulate dall'ANIA il 14 febbraio 2013, ha regolarmente predisposto un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, di cui cura periodicamente l'aggiornamento, avente la finalità di prevenire il rischio di commissione dei reati presupposto individuati dal D.Lgs. 231/01, dove tale modello è stato strutturato per tenere conto delle peculiarità del settore assicurativo. Nel corso dell'esercizio 2025 il Modello è stato, altresì, aggiornato alla luce della normativa intervenuta in relazione ai reati presupposto;
- c) *Attività di controllo e separazione dei compiti*: la Compagnia attua un adeguato Sistema dei Controlli Interni attraverso l'esecuzione, a tutti i livelli dell'Impresa, di attività di controllo calibrate rispetto alle dimensioni, natura e complessità degli affari, che contribuiscono a garantire l'attuazione delle direttive aziendali ed a verificarne il rispetto, compatibilmente con l'attività e le scadenze aziendali: tali attività di controllo vengono formalizzate e riviste su base periodica, e prevedono il coinvolgimento di tutto il personale;
- d) *Flussi informativi e canali di comunicazione*: la Compagnia, compatibilmente con le peculiari dimensioni aziendali, dispone di informazioni contabili e gestionali che garantiscono adeguati processi decisionali e consentono di definire e valutare l'effettivo raggiungimento degli obiettivi strategici fissati dal Consiglio di Amministrazione, in modo da sottoporli ad eventuale revisione. L'Alta Direzione, si assicura che il Consiglio di Amministrazione abbia una conoscenza completa dei fatti aziendali rilevanti, attraverso periodica compilazione di apposita modulistica predisposta per i singoli Uffici, nonché eventuale predisposizione di adeguata reportistica;
- e) *Rilevazioni contabili e gestionali interne*: il sistema delle rilevazioni contabili e gestionali interne è in grado di registrare correttamente i fatti di gestione e fornire una rappresentazione corretta e veritiera della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica (anche nell'ottica dell'individuazione preventiva dei rischi a cui è esposta l'impresa) dell'Impresa, nonché conforme alle leggi e alla normativa secondaria in vigore;
- f) *I sistemi informatici*: nel corso dell'esercizio 2025 è stato ulteriormente implementato il processo di ristrutturazione e di innovazione nell'ambito dei sistemi informatici della Compagnia, cominciato nel 2009 attraverso l'adozione di un'architettura complessiva dei sistemi altamente integrata sia dal punto di vista applicativo che tecnologico e adeguata ai bisogni dell'Impresa e costantemente aggiornato alla luce delle esigenze della Compagnia e dell'evoluzione tecnologica.

Il Regolamento IVASS n. 38/2018, agli artt. 33 e 34 ha previsto, nell'ambito del Sistema dei Controlli Interni e in attuazione dell'art. 30-*quater*, comma 2 del CAP, la creazione di specifici presidi volti a prevenire il rischio di incorrere in sanzioni, perdite patrimoniali o danni di reputazione in conseguenza di violazioni di leggi, norme europee direttamente applicabili, regolamenti o provvedimenti dell'Autorità di Vigilanza o norme di autoregolamentazione, in particolare prevedendo la creazione della Funzione di Verifica di Conformità alle Norme, incaricata di verificare che l'organizzazione e le procedure siano adeguate agli obiettivi descritti.

La Funzione di Verifica di Conformità alle Norme è affidata in *outsourcing* e, presso la Compagnia UCA Assicurazione, identifica, valuta, fornisce consulenza e monitora sui rischi di non conformità alle norme. Essa da un lato identifica *ex ante* e in via continuativa le norme che devono essere applicate all'Impresa e ne valuta l'impatto sull'intera

catena del valore (prodotti, processi, procedure aziendali, *reporting*, rischi, comunicazione) proponendo gli interventi necessari; dall'altro, valuta e monitora *ex post*, con il supporto delle altre strutture aziendali preposte al controllo, l'efficacia degli adeguamenti organizzativi per la prevenzione del rischio di non conformità, e garantisce la rispondenza delle procedure operative alla normativa vigente. Con riferimento all'attività effettuata la Funzione ha predisposto adeguati flussi informativi all'Organo Amministrativo, al Titolare Interno della Funzione stessa, e agli altri Uffici/Funzioni coinvolti.

Come già avvenuto negli scorsi anni, la Funzione di Verifica di Conformità alle Norme nel corso del 2025 ha potuto garantire i seguenti obiettivi:

- identificazione in via continuativa delle norme applicabili all'Impresa e valutazione del loro impatto sui processi e procedure aziendali, prestando attività di supporto e consulenza agli organi sociali e alle altre Funzioni aziendali sulle materie per cui assume rilievo il rischio di non conformità alle norme, con particolare riferimento alla progettazione dei prodotti;
- valutazione dell'adeguatezza e dell'efficacia delle misure organizzative adottate per la prevenzione del rischio di non conformità alle norme e proposta di eventuali modifiche organizzative e procedurali finalizzate ad assicurare un adeguato presidio del rischio;
- verifica del rispetto delle norme di trasparenza e correttezza dei comportamenti nei confronti degli assicurati e dei danneggiati, in modo da prevenire il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite pecuniarie e danni di reputazione.

In particolare, nel corso del 2025 sono stati attenzionati i temi legati all'esternalizzazione, alla luce della Lettera al Mercato IVASS dell'11 marzo 2025, e l'evoluzione normativa a livello europeo e internazionale, legate al Regolamento DORA e alla direttiva CSRD, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti d'interesse per la Compagnia, tra i quali si citano quelli connessi alle informazioni da rendersi ai clienti in merito alle modalità di ricorso all'Arbitro Assicurativo e quelli conseguenti all'applicazione del Provv. IVASS n. 147/2024, in applicazione dal 5 luglio 2025.

Sulla base dell'attività svolta nel corso del 2025 è pertanto emerso che l'Impresa ha operato in conformità alla normativa di riferimento. A seguito delle attività di verifica condotte, il livello di rischio di conformità complessivo della Compagnia si è confermato basso. Ulteriormente, la Funzione ha svolto attività formativa al personale interno e ai componenti degli organi sociali sia su normativa già in vigore, sia con riferimento a normative di nuova emanazione, al fine di rafforzare le competenze interne e garantire un costante aggiornamento sull'evoluzione del quadro normativo in cui opera la Compagnia. UCA Assicurazione ha pertanto continuato a garantire un costante allineamento della propria operatività alla normativa interna ed esterna ad essa applicabile.

B.5 Funzione di Revisione Interna

La Revisione Interna è un'attività obiettiva ed indipendente che opera al fine di valutare e monitorare l'efficacia, l'efficienza e l'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e delle ulteriori componenti del Sistema di Governo Societario e individua le eventuali necessità di adeguamento.

La Funzione di Revisione Interna genera valore aggiunto in quanto la sua attività è finalizzata a valutare e migliorare i processi di controllo, di gestione dei rischi e di *Corporate Governance*.

Il posizionamento della Funzione di Revisione Interna all'interno dell'Organigramma aziendale è tale da rispettare i requisiti richiesti dagli art. 35 e 36 del Regolamento IVASS n. 38/2018, ovvero:

UCA ASSICURAZIONE SPESE LEGALI E PERITALI S.P.A.

- autonomia e indipendenza della Funzione, che non dipende gerarchicamente da alcun Responsabile di Aree operative, al fine di non comprometterne l'obiettività di giudizio;
- caratteristiche di autonomia ed obiettività del Responsabile nominato, necessarie a garantire l'indipendenza e l'imparzialità della Funzione;
- libertà di accesso del Responsabile a tutte le strutture aziendali ed alla documentazione relativa all'Area aziendale oggetto di verifica e collegamenti adeguati ed organici con tutti i centri titolari di Funzioni di controllo interno;
- adeguatezza, in termini di risorse umane e tecnologiche, alle dimensioni dell'Impresa ed agli obiettivi di sviluppo che la stessa intende perseguire.

Il Titolare della Funzione di Revisione Interna partecipa, quale invitato, alle sedute del C.d.A. illustrando al Consiglio le risultanze delle attività di verifica svolte, fornendo *assurance* e mantenendo nel continuo i collegamenti con le altre Funzioni Fondamentali di Controllo della Compagnia e in particolare con Gestione dei Rischi, Verifica di Conformità alle Norme e Attuariale. Il Titolare della Revisione Interna organizza ogni semestre una riunione coinvolgendo, oltre alle Funzioni Fondamentali di II livello, il Collegio Sindacale, il Revisore Legale, l'OdV, il Consigliere Indipendente e le figure apicali di Compagnia, per condivisione informativa sulle rispettive attività di controllo in corso.

La Funzione di Revisione verifica:

- la correttezza dei processi gestionali e l'efficacia e l'efficienza delle procedure organizzative;
- la regolarità e la funzionalità dei flussi informativi tra settori aziendali;
- l'adeguatezza dei sistemi informativi e la loro affidabilità affinché non sia inficiata la qualità delle informazioni sulle quali basa le proprie decisioni;
- la rispondenza dei processi amministrativo contabili a criteri di correttezza e di regolare tenuta della contabilità;
- l'efficacia dei controlli svolti sulle attività esternalizzate;
- l'adeguatezza del processo di gestione dei reclami da parte della Compagnia.

L'attività di revisione, attraverso un approccio sistematico e strutturato, svolto in accordo con gli *standard* professionali comunemente accettati a livello nazionale ed internazionale, fornisce una valutazione indipendente dei processi di controllo interno e della gestione del rischio, e quindi della *Governance* della Compagnia.

L'attività di revisione ha lo scopo di valutare l'adeguatezza del Sistema dei Controlli Interni della Compagnia, anche attraverso la valutazione della completezza e della correttezza del disegno e del funzionamento dei controlli chiave in riferimento ai processi aziendali definiti e ai sistemi utilizzati.

A tal fine la Funzione di Revisione Interna può comunicare di propria iniziativa con qualsiasi membro del personale ed ha accesso libero e illimitato alle attività della Compagnia, alle strutture aziendali e a tutte le informazioni rilevanti necessarie per adempiere le proprie responsabilità.

Le Aree aziendali interessate e tutto il personale hanno l'obbligo di garantire alla Funzione la massima collaborazione e comunicare qualsiasi fatto rilevante per l'adempimento dei suoi doveri.

La Funzione di Revisione Interna esegue annualmente le verifiche programmate, al fine di valutare l'efficacia e l'efficienza dei processi aziendali e dei relativi controlli. Al termine di ciascun intervento, viene redatto un *audit report* condiviso prima con il Responsabile di Area/Ufficio e successivamente con l'Amministratore Delegato, contenente una valutazione complessiva e l'indicazione delle eventuali criticità rilevate, classificate secondo la loro

gravità e il potenziale impatto sull'organizzazione. Per garantire la tempestiva implementazione delle azioni correttive previste, la Funzione di Revisione Interna effettua un monitoraggio nel continuo.

I risultati delle verifiche condotte vengono condivisi nelle sedute dei Consigli di Amministrazione.

B.6 Funzione Attuariale

La Funzione Attuariale di UCA Assicurazione ha sviluppato nel corso dell'anno 2025 attività finalizzate al consolidamento ed integrazione di quanto effettuato nel corso dei precedenti esercizi, nonché in linea con le disposizioni normative previste dagli Atti Delegati, dal CAP e dal Regolamento IVASS n. 38/2018.

Nella fattispecie, la Funzione Attuariale:

- nell'ambito del processo di riservazione, ha coordinato il calcolo delle *Technical Provisions*, ovvero le riserve tecniche calcolate dalla Compagnia ai fini del Bilancio redatto in ottica *Solvency II*, ha garantito l'adeguatezza delle metodologie, dei modelli sottostanti utilizzati nonché delle ipotesi assunte per la determinazione di tali riserve ed ha eseguito il corrispondente raffronto con i dati tratti dall'esperienza;
- nell'ambito della valutazione della sufficienza e qualità dei dati utilizzati nel calcolo delle *Technical Provisions*, ha definito ed effettuato una serie di controlli volti alla verifica della congruità dei sistemi gestionali e dei processi di controllo e di coerenza implementati dalla Compagnia al fine di garantire la completezza, l'accuratezza e l'appropriatezza dei dati utilizzati per il calcolo di tali riserve;
- per quanto concerne il processo di sottoscrizione globale della Compagnia, ha eseguito le consuete verifiche, basate essenzialmente su un novero di indicatori rischio rendimento, della loro evoluzione nel corso del 2024 e di specifiche analisi di stress agli stessi associate, finalizzate all'espressione del giudizio sulla Politica di sottoscrizione globale richiesto dalla normativa;
- infine, il supporto ad applicare in modo efficace il Sistema di Gestione dei Rischi si esplica attraverso l'interazione continua e costante con la Funzione di Gestione dei Rischi per quanto concerne le Politiche di sottoscrizione, di riservazione e di riassicurazione nonché la valutazione interna del rischio e della solvibilità o "ORSA". Relativamente a quest'ultima, la Funzione Attuariale, oltre a fornire indicazioni sugli *stress* tecnici da effettuare in sede di analisi ORSA, ha verificato, in tale contesto, anche le metodologie utilizzate per la proiezione delle riserve tecniche e dei *Solvency Capital Requirement - SCR* tecnici.

Le analisi e le risultanze di cui alle attività sopra elencate costituiscono parte integrante della Relazione annuale della Funzione Attuariale di cui all'art. 272, comma 8, degli Atti Delegati, presentata all'Organo Amministrativo, Direttivo o di Vigilanza, in tempi utili per l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione delle informazioni di cui all'AES con data di valutazione 31 dicembre 2025, di seguito "*Relazione annuale della Funzione Attuariale al 31 dicembre 2025*". Inoltre, con cadenza trimestrale, la Funzione Attuariale ha prodotto dei *Report* in occasione delle informazioni Quantitative Trimestrali nell'ambito dei singoli "*QES – Quarterly Reporting Solo*", con date di valutazione 31 marzo 2025, 30 giugno 2025, 30 settembre 2025 e 31 dicembre 2025. Tali documenti contengono le analisi effettuate e le relative risultanze con specifico riferimento alla verifica delle ipotesi, delle metodologie e delle logiche seguite nella determinazione delle *Technical Provisions* in ciascun trimestre.

La Funzione Attuariale è, inoltre, membro del Comitato Prodotti, come da Politica in materia di governo e di controllo del prodotto (POG) e relativa Procedura, svolgendo i compiti riportati nei citati documenti.

Nell'ambito della strutturazione dell'attività, la Funzione ha supportato la Compagnia nel riesame e aggiornamento della *Policy* inerente all'attività della Funzione medesima, tenendo conto altresì delle specifiche normative introdotte dal Regolamento IVASS n. 38/2018, nonché di tutte le altre *Policy* su processi che prevedono il

coinvolgimento della Funzione Attuariale. La Funzione Attuariale ha definito, inoltre, all'inizio dell'esercizio 2025 un piano di attività che tenesse conto, in particolare, degli interventi previsti al termine di ciascun singolo trimestre ed ha proceduto alla presentazione dello stesso per relativa approvazione al C.d.A.

B.7 Esternalizzazione

Le attività esternalizzate sono state individuate in base a principi fondati sulla ricerca della migliore efficienza operativo-gestionale considerate le ridotte dimensioni della Società e l'esigenza di specifico *know-how*. I principi e i processi di esternalizzazione sono definiti nella Politica di esternalizzazione e scelta dei fornitori dell'Impresa.

In particolare, la Politica è stata integrata nel corso del 2025 alla luce della Lettera al Mercato IVASS dell'11 marzo 2025 (Aspettative di vigilanza in materia di esternalizzazione), prevedendo che i contratti di esternalizzazione di Funzioni Fondamentali e Funzioni o attività essenziali o importanti vengano redatti secondo i principi *ivi* richiamati.

Le ragioni dell'esternalizzazione di attività o servizi della Compagnia vanno ricercate principalmente nell'esigenza di garantire lo svolgimento professionale delle attività, in osservanza degli obiettivi fissati dalla Politica di esternalizzazione e scelta dei fornitori, nel rispetto delle disposizioni e dei principi previsti dal quadro normativo vigente, nonché nelle caratteristiche operative, nelle risorse economiche, finanziarie oltre che umane della Compagnia. In ossequio alla citata Politica vengono considerati, in particolare, i seguenti elementi:

- l'adeguatezza della composizione delle Aree e degli Uffici aziendali per lo svolgimento delle rispettive attività;
- le competenze e le conoscenze professionali necessarie per lo svolgimento delle attività;
- i costi per lo svolgimento delle attività internamente rispetto all'esternalizzazione delle stesse;
- ulteriori elementi che potranno essere individuati in base al singolo caso di specie.

Le attività oggetto di esternalizzazione sono ripartite tra Funzioni Fondamentali, "attività essenziali od importanti" e "altre attività". Nel primo caso rientrano le Funzioni di Gestione dei Rischi, di Verifica di Conformità alle Norme e Attuariale. Nel secondo caso rientrano quelle attività la cui mancata o carente esecuzione potrebbe pregiudicare i risultati finanziari, la stabilità della Compagnia o la continuità e qualità del servizio prestato agli assicurati e/o ai danneggiati. Tutti i fornitori delle Funzioni e/o attività esternalizzate hanno sede nel territorio nazionale.

Nel processo di esternalizzazione, preliminarmente appurata l'impossibilità di provvedere con risorse interne allo svolgimento di determinate attività, oppure considerata la maggiore convenienza del ricorso all'esternalizzazione alla luce dei benefici attesi, la scelta del fornitore è di fondamentale importanza per la buona riuscita dell'*outsourcing* e pertanto viene svolta attraverso un *iter* predefinito consentendo di pervenire all'individuazione della migliore soluzione per la Compagnia. L'esternalizzazione viene ulteriormente considerata in ragione della natura informatica o meno del servizio, al fine di valutare l'applicazione delle prescrizioni derivanti dalla normativa DORA e per la predisposizione dei relativi presidi interni.

Le analisi devono preliminarmente valutare il fornitore, oltre che per ciò che attiene l'oggetto dell'esternalizzazione, anche sotto gli aspetti di professionalità, onorabilità e capacità finanziaria, come peraltro richiesto dalla normativa secondaria applicabile.

Il livello di prestazioni dei fornitori è sottoposto a monitoraggio di *performance* ("Service Level Agreement" - SLA), ai sensi dell'art. 65 del Regolamento IVASS n. 38/2018, per verificare la costante affidabilità dell'*outsourcer*.

Nel caso di servizi essenziali o importanti le attività vengono pianificate anche tenendo conto degli obblighi di comunicazione previsti dal Regolamento IVASS n. 38/2018.

In ipotesi di esternalizzazione di funzioni o attività a fornitori di servizi *cloud* e, più in generale, a fornitori il cui servizio attiene all'area ICT, la Compagnia assicura il rispetto dei requisiti di sicurezza delle informazioni e verifica che i fornitori che hanno accesso alle informazioni e ai sistemi siano adeguatamente informati in merito alla Politica sulla sicurezza delle informazioni.

Coerentemente con la Politica di continuità dell'attività, la Compagnia garantisce che il fornitore di servizi disponga di piani adeguati ad affrontare situazioni di emergenza o interruzioni dell'operatività e, se necessario, che verifichi periodicamente i dispositivi di *backup* tenendo conto delle attività e funzioni esternalizzate.

La Compagnia accerta, infine, che all'interno dei contratti vengano previsti tutti i requisiti richiesti dalla normativa in vigore, ed in particolare la rinegoziazione e/o la risoluzione contrattuale al verificarsi di inadempimenti o irregolarità da parte del fornitore.

Nell'ambito della propria organizzazione la Compagnia ha individuato referenti e Titolari Interni con riferimento ad ogni singola attività affidata in *outsourcing*, che sono altresì responsabili del costante monitoraggio dell'attività esternalizzata, e di verifica e controllo dell'operato del fornitore incaricato, nonché del rispetto delle previsioni contrattuali e regolamentari.

B.8 Altre Informazioni

Relativamente al Sistema di *Governance* della Compagnia, lo Statuto, in forza della revisione adottata dall'Assemblea dei Soci in data 27 novembre 2024, è conforme alla normativa vigente a seguito dell'entrata in vigore del D.M. 2 maggio 2022, n. 88, e del successivo Provvedimento IVASS n. 142 del 5 marzo 2024, che ha modificato il Regolamento IVASS n. 38 del 2018.

Inoltre, nel corso del 2025 hanno trovato progressivo assestamento l'Organigramma aziendale e il Funzionigramma, con il rafforzamento e l'ulteriore razionalizzazione delle Funzioni, al fine di un più efficiente assetto organizzativo.

Con riferimento all'assetto di governo societario, come noto, il Regolamento IVASS n. 38/2018 ha completato l'adeguamento al *framework Solvency II* della normativa secondaria di settore in tema di *governance*, prevedendo, in particolare, un'applicazione delle disposizioni proporzionata al profilo di rischiosità dell'Impresa, determinato sulla base della natura, portata e complessità dei rischi inerenti le attività svolte.

Alla luce delle indicazioni della Lettera al Mercato e ai sensi dell'art. 5, comma 2, lettera aa) del Regolamento IVASS n. 38/2018, nel corso dell'adunanza del 26 febbraio 2026 l'Organo Amministrativo ha svolto il riesame interno annuale del Sistema di Governo Societario ai fini dell'individuazione dell'assetto applicabile ("rafforzato", "ordinario" o "semplificato"), muovendo dalla considerazione dei parametri quantitativi e delle variabili qualitative che approssimano il profilo di rischiosità, la tipologia di attività, la complessità del *business* e delle operazioni svolte, tenuto conto anche di alcuni parametri più articolati e stringenti, quali *a)* la complessità della struttura proprietaria dell'Impresa; *b)* la complessità dei rischi assicurativi assunti; *c)* la complessità delle strategie di gestione degli attivi; *d)* l'elevata propensione ad assumere rischi, non accompagnata da una Politica di gestione del capitale in grado di fronteggiare fluttuazioni imprevedute del fabbisogno di solvibilità globale generate endogenamente all'Impresa o innescate da fattori di mercato.

UCA ASSICURAZIONE SPESE LEGALI E PERITALI S.P.A.

Sentita la Funzione di Gestione dei Rischi è stato dunque ripercorso il processo di analisi prodromico all'autovalutazione demandata al Consiglio di Amministrazione, al fine di valutare la continuità dell'assetto di governo societario applicabile alla Compagnia.

Nel corso del processo di autovalutazione, ai fini della classificazione dimensionale iniziale dell'Impresa, sono stati considerati i premi lordi contabilizzati nell'esercizio 2025, pari a 49.695 mila euro, attestando che, sotto questo primo profilo, la Compagnia permane nei parametri dell'assetto di governo "semplificato".

Ciò è risultato confermato anche riesaminando i parametri per la valutazione della "complessità" dell'Impresa, dal momento che la Compagnia non utilizza un modello interno per il calcolo del Requisito Patrimoniale di Solvibilità, non esercita congiuntamente i rami danni e vita e non emette strumenti finanziari ammessi alle negoziazioni in mercati regolamentati.

Inoltre, nel corso del processo di autovalutazione sono stati presi in considerazione gli ulteriori parametri richiamati nella Lettera al Mercato, attenendo ad altri aspetti che potrebbero richiedere l'adozione di presidi organizzativi più articolati e stringenti.

Con riferimento, in primo luogo, al parametro della complessità della struttura proprietaria dell'Impresa, lo stesso è stato ritenuto non sussistente, dal momento che - alla luce dell'assetto delle partecipazioni nella Società - non sono presenti rilevanti interessi di minoranza e che non sono stati stipulati patti parasociali, per quanto dichiarato dai Soci.

Con riferimento alla complessità dei rischi assicurativi assunti, l'esito del processo di valutazione ha evidenziato che non sussiste alcun elevato rischio di sottoscrizione, in quanto la Compagnia presenta un basso rischio sotto questo specifico aspetto e, sotto altro e distinto profilo, la Compagnia non commercializza prodotti complessi; peraltro, la Compagnia opera in Italia per quanto riguarda il 99,90% del proprio *business*, e per la restante parte, pari allo 0,10%, nella Repubblica di San Marino.

Anche l'esame dell'ulteriore parametro della complessità delle strategie di gestione degli attivi ha portato esito negativo, in quanto la Compagnia presenta un'*asset allocation* conservativa, non tratta strumenti derivati, possiede investimenti liquidi o di facile valutazione affidabile e indipendente; inoltre, non si evidenzia uno scostamento rilevante della scadenza media degli investimenti da quella delle passività.

Infine, dal processo valutativo è emersa conferma della ridotta propensione all'assunzione dei rischi. A tale proposito, il Presidente ha rilevato che le analisi svolte, come confermato dalla Funzione di Gestione dei Rischi, dimostrano la piena solvibilità e comunque la capacità dell'Impresa di fronteggiare fluttuazioni imprevedute del fabbisogno di solvibilità globale e degli *Own Funds - OF*, generate endogenamente dall'Impresa o innescate da fattori di mercato; peraltro, la Compagnia ha introdotto la riassicurazione come mero strumento di gestione del capitale.

Ad esito del riesame del Sistema di Governo Societario e della procedura di autovalutazione svolta sulla base dei parametri oggetto di valutazione, il Consiglio di Amministrazione della Compagnia ha dunque deliberato che la Compagnia prosegua nell'adozione del Sistema di Governo Societario "semplificato".

Ai sensi della citata Lettera al Mercato, punto 4, la Compagnia, adottando un Sistema di Governo Societario semplificato, attua le seguenti soluzioni organizzative, in ragione della ridotta natura, portata e complessità dell'attività e dei rischi inerenti:

UCA ASSICURAZIONE SPESE LEGALI E PERITALI S.P.A.

a) ha incaricato, ai sensi dell'articolo 17, comma 3, del Regolamento IVASS n. 38/2018, un membro dell'Organo Amministrativo, adeguatamente competente in materia e privo di deleghe, di monitorare l'adeguatezza e il corretto funzionamento del Sistema di Gestione dei Rischi e di riferire all'Organo Amministrativo le relative risultanze;

b) non ha costituito il Comitato Remunerazioni, garantendo comunque lo svolgimento da parte del Consiglio di Amministrazione dei compiti che sarebbero assegnati al Comitato, avendo cura di prevenire conflitti di interesse.

La Compagnia ha comunque mantenuto separate le Funzioni di Gestione dei Rischi, Attuariale e di Verifica di Conformità alle Norme esternalizzandole e assegnando:

- la titolarità delle prime due a un unico Titolare Interno, nell'osservanza del requisito di specifica professionalità richiesto in capo al Titolare di ogni Funzione;

- la titolarità della terza ad un autonomo Titolare Interno, idoneo allo svolgimento di tale ruolo in conformità alla normativa regolamentare applicabile e alle Politiche aziendali di riferimento.

Flussi Informativi

L'Alta Direzione assicura che l'Organo Amministrativo abbia una conoscenza completa dei fatti aziendali rilevanti anche per via di reportistica chiara ed efficace che contenga informazioni che rispettino i principi di accuratezza, completezza, tempestività, coerenza, trasparenza e pertinenza.

Le Funzioni Fondamentali, ciascuna per il proprio ambito di competenza, riportano regolarmente al Consiglio di Amministrazione sia partecipando, su richiesta del Presidente, alle riunioni dell'Organo Amministrativo e di Controllo, sia mediante apposita reportistica chiara ed efficace, declinata sulla base del piano annuale approvato, che riporta ai Consiglieri di Amministrazione con cadenza trimestrale le risultanze delle attività di controllo e verifica svolte.

A corredo delle relazioni sopra citate, vengono presentate al Consiglio di Amministrazione almeno semestralmente, le relazioni sull'attività di monitoraggio svolta dai Titolari Interni delle Funzioni che la Compagnia ha inteso esternalizzare. I Titolari Interni informano in ogni caso tempestivamente gli organi sociali nel caso di criticità riscontrate nella valutazione dell'operatività, della prestazione svolta e dei risultati raggiunti dalle Funzioni Fondamentali esternalizzate.

Le Funzioni, inoltre, dialogano su base continuativa con gli organi sociali per prestare attività di consulenza e supporto nelle aree di rispettiva competenza. Le Funzioni segnalano con urgenza agli organi sociali le situazioni di particolare gravità ovvero la presenza di rilievi significativi riscontrati nel corso delle proprie attività di verifica e controllo.

Le Funzioni Fondamentali collaborano continuamente secondo un sistema di interrelazioni finalizzato al costante scambio reciproco di informazioni, al fine di assicurare la più adeguata efficienza del sistema di gestione dei rischi e del sistema dei controlli interni della Compagnia, in relazione alla natura, alla portata e alla complessità dei rischi attuali e prospettici.

Adeguati flussi informativi sono altresì prescritti, a carico delle Aree e degli Uffici aziendali di volta in volta specificamente interessati, nelle Politiche adottate dalla Compagnia, in funzione delle specifiche attività ivi previste.

La formalizzazione dei flussi informativi tra Funzioni Fondamentali e organi sociali è contenuta nel Documento di *Governance* adottato ai sensi dell'art. 5, comma 2, lett. i), Reg. IVASS 38/2018, soggetto ad aggiornamento almeno annuale da parte del Consiglio di Amministrazione.

C. Profilo di rischio

Tenuto conto di quanto già riportato nella sezione “B.3 Sistema di Gestione dei Rischi, compresa la valutazione interna del rischio e della solvibilità”, la Compagnia, per mezzo del proprio Sistema di Gestione dei Rischi, procede all’identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei rischi maggiormente significativi (associati, dunque, a livelli elevati di materialità), intendendosi per tali i rischi le cui conseguenze possono minare la solvibilità dell’Impresa o costituire un serio ostacolo alla realizzazione degli obiettivi aziendali.

I principali rischi a cui è esposta la Compagnia derivano dal *core business* assicurativo dei rami ministeriali/aree di attività esercitati. Nello specifico, tenuto conto di quanto normativamente disposto dal Regolamento IVASS n. 38/2018, nonché dalla Direttiva *Solvency II*, e di quanto previsto nell’ambito del Sistema di Gestione dei Rischi integrato che caratterizza la Compagnia, i rischi mappati a cui la Compagnia è esposta sono di seguito indicati, con la relativa classificazione per livello di materialità che è stata introdotta e poi formalizzata nell’ambito della Relazione Annuale della Funzione di Gestione dei Rischi a chiusura dell’attività relativa all’esercizio 2024, con data di valutazione 31 dicembre 2024, e che è da considerarsi quale classificazione di riferimento per l’esercizio 2025.

Nello specifico, con riferimento ai rischi determinati tramite *Formula Standard*, si riporta di seguito la classificazione per soglie di materialità per la Compagnia.

Risultati Censimento rischi da Formula Standard al 31 dicembre 2024		
Alta Materialità	Media Materialità	Bassa Materialità
SCR Property Risk	SCR Deafault Type 2 Exposure	SCR Interest Risk
SCR Premium	SCR CAT	SCR Concentration Risk
SCR Reserve		SCR Default Type 1 Exposure
SCR Operational		SCR Lapse
Loss-absorbing capacity of deferred taxes		

La classificazione in oggetto tende a confermare le risultanze degli esercizi precedenti, in particolare definendo quali rischi con esposizione più elevata per la Compagnia:

- quello associabile al *core business* dell’attività assicurativa e, dunque, il rischio di tariffazione;
- il rischio di riservazione, ricordando in particolare la natura *long tail* del ramo Tutela Legale, quello maggiormente rappresentativo del portafoglio della Compagnia;
- il rischio immobiliare, tenendo conto di un’esposizione a questa categoria di attivo in riduzione negli anni, ma ad un livello, in linea generale, più elevato della media del mercato.

Considerando l’incidenza delle ipotesi di nuova produzione nell’ambito della determinazione dell’aggiustamento al requisito patrimoniale di solvibilità per capacità di assorbimento perdite da imposte differite, l’elevata materialità di tale ultima componente nell’ambito della determinazione di tale requisito può essere collegata al c.d. rischio strategico per la Compagnia, anche inteso come capacità della stessa di mantenere la sua posizione sul mercato a livello di penetrazione, soprattutto con riferimento al ramo maggiormente rappresentativo, il ramo Tutela Legale.

Anche il rischio operativo necessita di gestione e di monitoraggio continuo, ricordando che, nell’ambito della *Formula Standard*, tale rischio è determinato, sostanzialmente, senza far riferimento a singole tipologie di rischio o singoli sottomoduli, ma tenendo conto degli imponderabili di premi e sinistri; il fatto che a livello di ammontare tale rischio rientri tra le esposizioni ad Alta Materialità per la Compagnia, rappresenta anche uno spunto per porre l’attenzione su altri rischi, anche non riconducibili direttamente e necessariamente a tale categoria e che, a livello di sostanza, per le caratteristiche della Compagnia, nonché tenendo conto dell’evoluzione recente della normativa

e dei *focus* delle Autorità di Vigilanza europee e nazionali, si ritiene possano essere associati ad una elevata materialità:

- Rischio connesso alle esternalizzazioni, tenendo anche conto delle recenti Aspettative di Vigilanza emanate da IVASS;
- Rischio ICT e/o Cyber Risk, con le implicazioni anche a livello di *compliance* con il Regolamento DORA e tutta la relativa e connessa normativa secondaria emanata e da emanare;
- Rischio di condotta, collegato in particolare alla Direttiva in materia di Distribuzione Assicurativa (cosiddetta IDD) con la relativa disciplina dedicata alla *Product Oversight Governance* (POG) e alle relative Aspettative di Vigilanza (anche queste emanate dall'IVASS nell'ultimo anno).

Rimanendo nell'ambito dei rischi non riportati nella *Formula Standard*, un rischio ad Alta Materialità per la Compagnia resta, inoltre, il Rischio Paese Italia per l'elevata esposizione del portafoglio degli attivi della Compagnia alle obbligazioni governative italiane e per le risultanze delle valutazioni effettuate, anche in termini di ammontare di esposizione al rischio, dalla Funzione di Gestione dei Rischi e riportate anche nel presente documento in termini di requisito patrimoniale di solvibilità richiesto.

I processi di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei suddetti rischi sono effettuati su base continuativa per tenere conto sia delle intervenute modifiche nella natura e dimensione degli affari e nel contesto di mercato, sia dell'insorgenza di nuovi rischi o del cambiamento di quelli esistenti.

Tale catalogazione dei rischi per livello di materialità (che tende quindi ad individuare quelli maggiormente significativi per la Compagnia) è oggetto di un riesame effettuato da parte della Funzione di Gestione dei Rischi con periodicità almeno annuale e riportato nella Relazione Annuale dell'Attività della Funzione di Gestione dei Rischi.

La Compagnia, inoltre, al fine della gestione di ciascuna categoria di rischio si è dotata di specifiche politiche/procedure, nonché effettua specifiche attività di verifica/analisi.

Nel prosieguo, in ottemperanza alle previsioni dell'allegato XX "*Struttura della relazione relativa alla solvibilità e alla condizione finanziaria e della relazione periodica alle Autorità di Vigilanza*" degli Atti Delegati, vengono descritti i principali rischi significativi a cui è esposta UCA Assicurazione, tenendo conto anche di quanto riportato nella sezione della presente relazione recante "*Sistema di Gestione dei Rischi*", con particolare, ma non esclusivo, riferimento a quelli quantificabili tramite *Formula Standard*.

Inoltre, per ulteriori dettagli numerici relativi ai rischi considerati ai fini della determinazione del Requisito Patrimoniale di Solvibilità della Compagnia, si rimanda alla specifica sezione "*E.2 Requisito Patrimoniale di Solvibilità e Requisito Patrimoniale Minimo*" del presente Report.

C.1 Rischio di Sottoscrizione

Il Rischio di Sottoscrizione, o "*Underwriting Risk*", è inteso come il rischio derivante dalla sottoscrizione di contratti assicurativi e, per UCA Assicurazione, queste sono le seguenti due categorie di rischio che, come in precedenza riportato, possono essere considerate maggiormente significative in tale ambito:

- a) Rischio di Tariffazione, o "*Premium Risk*", ovvero il rischio collegato ai processi seguiti per la tariffazione e selezione dei rischi, nonché all'andamento sfavorevole della sinistrosità effettiva rispetto a quella stimata;
- b) Rischio di Riservazione, o "*Reserve Risk*", ovvero il rischio legato alla possibile quantificazione di riserve tecniche non adeguate rispetto agli impegni assunti nei confronti degli assicurati e dei danneggiati.

Nell'ambito del Rischio di Sottoscrizione rientrano anche le seguenti due macrocategorie di rischio, non classificabili come rischi associabili ad Alta Materialità per la Compagnia:

- c) Rischio di Estinzione Anticipata, o "*Lapse Risk*", ossia il rischio che deriva dalle perdite che possono essere generate dall'esercizio delle opzioni di risoluzione contrattuale negli accordi assicurativi eseguito da parte degli assicurati;
- d) Rischio Catastrofale, ossia il rischio di perdita o di variazione sfavorevole del valore delle passività assicurative, derivante da un'incertezza significativa delle ipotesi in materia di tariffazione e di calcolo delle riserve in rapporto ad eventi estremi o eccezionali.

Il rischio in oggetto, nelle sue componenti di cui ai punti a), b), c) e d), è valutato sulla base di un'analisi prospettica quantitativa ad un anno determinando il relativo *Solvency Capital Requirement - SCR* in ottemperanza della *Formula Standard* prevista dalla Direttiva *Solvency II*.

Il Requisito Patrimoniale di Solvibilità per il Rischio di Sottoscrizione (comprensivo anche del rischio di estinzione anticipata e del rischio catastrofe, categorie di rischio non particolarmente significative in termini di materialità per la Compagnia come in precedenza riportato), o "*SCR Non-Life Underwriting Risk*", al 31 dicembre 2025 risulta pari a circa 17.776 mila euro, in crescita rispetto al valore della medesima grandezza al 31 dicembre 2024 sostanzialmente per via della crescita della produzione che continua a caratterizzare la Compagnia.

La politica assuntiva (strettamente collegata al concetto del Rischio di Tariffazione) è coerente con i principi prudenziali adottati dal *Management*, consentendo una crescita soddisfacente, ma attenta e mirata, in settori ove ci siano buone marginalità, aleatorietà controllabili, senza venir meno agli aspetti qualitativi dei prodotti proposti, grazie all'esperienza pluridecennale delle risorse impiegate ed alla specializzazione nel ramo Tutela Legale sin dal 1932, anno della sua costituzione.

Con specifico riferimento al Rischio di Riservazione, legato alla possibile quantificazione di riserve tecniche calcolate ai fini del Bilancio di solvibilità non adeguate rispetto agli impegni assunti nei confronti degli assicurati e dei danneggiati, la Compagnia fa riferimento alla specifica Politica nonché alla procedura dedicata e formalizzata che prevede, tra gli altri presidi, il controllo di secondo livello da parte della Funzione Attuariale come previsto dalla normativa di riferimento. Tale processo conduce, in linea generale, a risultati a consuntivo, positivi in termini di tenuta e adeguatezza degli accantonamenti.

C.2 Rischio di Mercato

Il Rischio di Mercato, o "*Market Risk*" è identificabile come il rischio di perdite in dipendenza di variazioni dei tassi di interesse, dei corsi azionari e dei prezzi degli immobili.

Al fine della misurazione, il Rischio di Mercato sofferto dalla Compagnia è stato quantificato calcolando il relativo Requisito Patrimoniale di Solvibilità, o "*SCR Market Risk*", secondo l'approccio fornito dalla *Formula Standard* della Direttiva *Solvency II*. Pertanto, il Rischio di Mercato è determinato a partire dal calcolo del *Solvency Capital Requirement - SCR* per i seguenti rischi:

- Rischio di Tasso d'Interesse, o "*Interest Rate Risk*", derivante dalla sensibilità delle attività e delle passività ai cambiamenti nella struttura per scadenza dei tassi di interesse;
- Rischio Azionario (rischio a cui attualmente la Compagnia non risulta esposta), o "*Equity Risk*", derivante dal livello o dalla volatilità dei prezzi di mercato per i titoli azionari;
- Rischio Immobiliare, o "*Property Risk*", derivante dalla sensibilità di attività, passività ed investimenti finanziari al livello o alla volatilità dei prezzi di mercato degli immobili; l'unico, tra i Rischi di Mercato

UCA ASSICURAZIONE SPESE LEGALI E PERITALI S.P.A.

determinati con la *Formula Standard*, associabile ad un livello di Materialità Alta per la Compagnia, come da schema in precedenza riportato

- Rischio di *Spread* (rischio a cui attualmente, fatta eccezione per la Componente di Rischio Paese valutata non prevista nella *Formula Standard*, la Compagnia non risulta esposta), che riflette le variazioni del valore degli attivi a causa di un movimento nel rendimento di un'attività rispetto alla struttura per scadenza del tasso privo di rischio;
- Rischio di Concentrazione di Mercato, o "*Concentration Risk*", relativo al rischio in materia di accumulazione di esposizioni finanziarie nei confronti di una medesima controparte. In particolare, nella fattispecie della Compagnia, misurando tale rischio secondo l'approccio della *Formula Standard* della Direttiva *Solvency II*, la concentrazione emerge esclusivamente con riferimento all'immobile che costituisce la sede operativa della Compagnia stessa;

successivamente aggregati secondo la matrice di correlazione lineare prevista dalla *Formula Standard*.

Al fine della gestione e del monitoraggio del rischio in oggetto, e più in generale dei rischi finanziari cui è esposta la Compagnia (per cui, anche in riferimento al Rischio di Credito descritto nella successiva sezione), UCA Assicurazione, nella propria attività d'investimento, segue le linee guida di *asset allocation* e i limiti operativi d'investimento degli *asset*, approvati dal Consiglio di Amministrazione, ispirati ad una gestione delle attività in linea con il principio della persona prudente, nell'obiettivo di minimizzare il rischio di fluttuazioni di mercato che incidono sulla solvibilità della Compagnia.

Si riporta di seguito un prospetto riepilogativo delle *asset class*, valutate a valori di mercato, in cui la Compagnia effettua investimenti, con riferimento al 31 dicembre 2025.

Tabella 10 UCA Assicurazione: Classi di Attività valutate al valore di mercato – Esercizio 2025 – Importi in migliaia di Euro

Classi di Attività	Valore di Mercato al 31/12/2025	% sul totale	Numero titoli	Rating
Titoli governativi	77.248	75,07%	35	BBB
Titoli corporate	0	0,00%	0	-
Immobili	24.999	24,29%	24	-
Pronti contro termine	349	0,34%	1	-
Liquidità	305	0,30%	4	-
Totale complessivo	102.901	100,00%	64	-

Il portafoglio finanziario della Compagnia, avente un valore di mercato complessivo al 31 dicembre 2025 pari a circa 102.901 mila euro. Al 31 dicembre 2025, il Requisito Patrimoniale di Solvibilità per il Rischio di Mercato risulta pari a circa 6.293 mila euro, sostanzialmente in linea con il valore rilevato in sede di valutazione *Annual* 2024 per la medesima grandezza, pari a circa 6.289 mila euro.

C.3 Rischio di Credito

Il Rischio di Credito, o "*Counterparty Risk*", riflette le possibili perdite dovute all'inadempimento imprevisto o al deterioramento del merito di credito delle controparti e dei debitori della Compagnia. Pertanto, esso è inteso nell'accezione di "Rischio di *default*", ovvero il rischio che gli emittenti degli strumenti finanziari, gli intermediari e gli altri creditori non adempiano alle loro obbligazioni nei tempi e nei modi previsti (ad esempio, in caso di fallimento della controparte, ristrutturazione degli strumenti finanziari emessi e di impegni assunti, etc.).

UCA ASSICURAZIONE SPESE LEGALI E PERITALI S.P.A.

Ai fini della misurazione di tale rischio (di cui nessuna categoria risulta per la Compagnia associata ad una Materialità Alta), in accordo con l'approccio posto dalla *Formula Standard* della Direttiva *Solvency II*, il requisito di capitale corrispondente, o "SCR *Counterparty Risk*", è stato quantificato determinando il Requisito Patrimoniale di Solvibilità – SCR relativo alle seguenti categorie di esposizione:

- Esposizioni di Tipo 1, o "Type 1", che nella fattispecie della Compagnia sono rappresentate dal Trattato riassicurativo e dai depositi di liquidità detenuti presso istituzioni bancarie;
- Esposizioni di Tipo 2, o "Type 2", che includono crediti che la Compagnia vanta nei confronti di intermediari assicurativi e assicurati.

Al 31 dicembre 2025, il Requisito Patrimoniale di Solvibilità per il Rischio di Credito risulta pari a circa 970 mila euro, in leggera crescita rispetto al valore rilevato in sede di valutazione *Annual 2024* per la medesima grandezza, pari a circa 949 mila euro.

C.4 Rischio di Liquidità

Per Rischio di Liquidità si intende il rischio legato all'impossibilità di adempiere alle obbligazioni verso gli assicurati e altri creditori a causa della difficoltà a trasformare gli investimenti in liquidità senza subire perdite.

Il Rischio di Liquidità può essere scisso in:

- "*Market Liquidity Risk*", ovvero il rischio di non essere in grado di smobilizzare un'attività finanziaria senza incorrere in perdite in conto capitale a causa della scarsa liquidità del mercato di riferimento o inefficienze dello stesso;
- "*Funding Liquidity Risk*", ovvero il rischio che la Compagnia non sia in grado di far fronte, secondo criteri di economicità, alle proprie uscite di cassa (sia attese che inattese) senza pregiudicare l'operatività quotidiana o la situazione finanziaria dell'Impresa medesima.

Tale rischio non rientra tra i rischi mappati dalla *Formula Standard* della Direttiva *Solvency II*, non è associabile ad un livello di Materialità Alta per la Compagnia, ma è comunque quantificato al fine di assicurare l'adempimento delle proprie obbligazioni in qualsiasi momento.

In particolare, sulla base delle analisi quantitative implementate, tenuto conto delle caratteristiche di liquidità delle principali *asset class* in cui investe la Compagnia e della distribuzione temporale dei flussi di cassa in entrata rispetto ai flussi di cassa in uscita, sia di natura tecnica che non tecnica, UCA Assicurazione non risulta esposta al rischio in oggetto.

L'importo complessivo degli utili attesi compresi in premi futuri è pari a 1.384 mila euro.

C.5 Rischio Operativo

Per Rischio Operativo, o "*Operational Risk*", si intende il rischio di perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure interne, risorse umane o sistemi, inclusi quelli utilizzati per la vendita a distanza, oppure derivanti da eventi esogeni, quali la frode o l'attività dei fornitori di servizi.

Con riferimento al Rischio Operativo, la Compagnia si è dotata di una specifica Procedura di Gestione, che declina il processo previsto nella relativa Politica, la Funzione di Gestione dei Rischi effettua, con cadenza semestrale, una valutazione dell'esposizione della Compagnia a tale rischio.

La valutazione quantitativa viene effettuata, attraverso il monitoraggio di uno specifico indicatore definito nell'ambito del *Risk Appetite Framework* sulla base del valore del relativo *Solvency Capital Requirement* e per il quale il C.d.A. fissa i relativi livelli di tolleranza.

La valutazione qualitativa si basa, invece, su un processo di *assessment*, che coinvolge tutte le aree e i soggetti responsabili (*owner*), pervenendo ad un *output* finale che offre la possibilità di visualizzare gli esiti della valutazione sia per processi che per Uffici della Compagnia, e che tiene conto di macro-categorie di Rischio Operativo (definite sulla base della causa del rischio) e della tipologia di impatto per la Compagnia di tale rischio. Ferme restando le modalità di visualizzazione degli esiti delle valutazioni in precedenza richiamate, la Compagnia definisce la soglia di accettabilità del rischio operativo per singolo rischio con un livello di accettabilità particolarmente stringente che prevede interventi di mitigazione, anche sul singolo rischio, nel caso in cui il presidio non risulti adeguato.

Nel corso dell'esercizio 2025 è proseguito, inoltre, il progetto di ristrutturazione dell'*asset* di *governance* dei sistemi ICT in adempimento a quanto previsto dal Regolamento DORA.

Nell'esercizio 2025, è stata effettuata una prima analisi quantitativa del livello di rischio ICT, associata ai servizi ICT connessi alle c.d. Funzioni Critiche, individuate nell'ambito della c.d. *Business Impact Analysis*, che ha permesso di disporre di un primo strumento per determinare la massima perdita probabile e i *Recovery Time Objectives* (RTO) per tali Servizi, attesa una perdita massima accettabile.

È stata portata avanti l'attività di valutazione dei Fornitori con l'obiettivo, per l'esercizio 2026, di pervenire anche ad una revisione integrale dell'*assessment* di tali rischi anche da un punto di vista qualitativo.

È stato, inoltre, definito, ai sensi della normativa vigente, il c.d. Registro degli Incidenti, dal Regolamento DORA, e portata avanti tutta l'attività di produzione dei documenti che tale normativa prevede.

Resta dunque fermo il necessario e continuo monitoraggio dei Rischi Operativi legati all'esternalizzazione e ai rischi ICT/*Cyber*, per la Compagnia:

- dal lato endogeno, effettuato periodicamente dalle Funzioni di controllo, comprese le Funzioni che, dall'esercizio 2025, con riferimento ai rischi ICT/*Cyber* e secondo quanto previsto dal Regolamento DORA, hanno completato il sistema di gestione dei rischi della Compagnia, attraverso specifiche mappature e mediante l'utilizzo di adeguati sistemi di gestione dei dati;
- dal lato esogeno, valutando attentamente i fornitori sia in un'ottica di minimizzazione dei rischi connessi alla qualità del Sistema di *Governance*, sia in riferimento ai risultati ed alla stabilità della Compagnia ed alla sua capacità di fornire un servizio continuo e soddisfacente ad assicurati e danneggiati.

L'esposizione al Rischio Operativo, valutata tramite la *Formula Standard*, comporta un assorbimento di capitale e, quindi, un "*SCR Operational Risk*" pari a circa 1.470 mila euro.

C.6 Altri rischi sostanziali

Tra gli altri rischi mappati a cui è esposta la Compagnia, risulta essere significativo il "Rischio Paese", considerato nell'accezione di "Rischio Sovrano", cioè il Rischio di Credito nei confronti di governi centrali che, come tali, hanno il potere di emanare a propria discrezione leggi che consentono di non rispettare gli impegni nei confronti di creditori esteri, dichiarando *default* o ristrutturando unilateralmente le condizioni contrattuali dei titoli del debito pubblico (allungandone le scadenze e /o modificandone il rendimento).

Ai fini della misurazione del Rischio Paese, quale rischio non mappato nella *Formula Standard*, è stato utilizzato un modello che prevede la quantificazione delle perdite associate all'insolvenza della controparte sovrana, su un orizzonte temporale di un anno, ad una probabilità del 99,5%, sulla base del merito creditizio della controparte.

UCA ASSICURAZIONE SPESE LEGALI E PERITALI S.P.A.

Al 31 dicembre 2025, il Requisito Patrimoniale di Solvibilità così determinato a fronte del Rischio Sovrano sofferto dalla Compagnia è pari a 2.683 mila euro, in riduzione rispetto ai valori stimati al 31 dicembre 2024.

Si specifica inoltre che, con riferimento al Rischio connesso alle Esternalizzazioni, la Compagnia ha definito specifici presidi nell'ambito della relativa Politica, tenendo anche conto di quanto previsto dal Regolamento DORA sullo specifico tema delle esternalizzazioni di servizi ICT, nonché delle recenti Aspettative emanate dall'Autorità di Vigilanza. Specifiche clausole erano comunque già state inserite nei contratti con gli *outsourcer*, e nello specifico con il fornitore principale, per mitigare in maniera importante il rischio di concentrazione e/o dipendenza dal fornitore esterno.

Con riferimento al c.d. Rischio di Condotta, associato in particolare alla normativa IDD/POG, la Compagnia sta seguendo la normativa interna (Politica e Procedura), che comprende anche l'istituzione del c.d. Comitato Prodotti dedicato, definita in allineamento con le Aspettative di Vigilanza sul tema specifico della normativa *Product Oversight and Governance* (c.d. POG), sia con riferimento al monitoraggio dei prodotti in essere che con riferimento alle eventuali modifiche sostanziali o emissioni di nuovi prodotti.

C.7 Altre informazioni

Non sussistono ulteriori informazioni rilevanti in merito al profilo di rischio della Compagnia.

D. Valutazione ai fini di solvibilità

Conformemente a quanto indicato dall'art. 75 della Direttiva *Solvency II*, la Compagnia utilizza i seguenti principi generali al fine di valutare separatamente le attività e le passività:

- a) le attività sono valutate all'importo al quale potrebbero essere scambiate tra parti consapevoli e consenzienti in un'operazione svolta alle normali condizioni di mercato;
- b) le passività sono valutate all'importo al quale potrebbero essere trasferite, o regolate, tra parti consapevoli e consenzienti in un'operazione svolta alle normali condizioni di mercato.

Ove compatibili con quanto riportato precedentemente, la Compagnia ha utilizzato i principi contabili internazionali adottati dalla Commissione secondo il Regolamento CE 2002/1606.

Nella valutazione delle singole poste, la Compagnia applica il principio della proporzionalità, così come previsto dagli Atti Delegati.

Il principale criterio di valutazione è il *fair value*, declinato secondo le disposizioni previste dagli Atti Delegati:

- le poste sono valutate ai prezzi di mercato registrati in un mercato attivo (determinato attraverso l'analisi di parametri specifici come il volume degli scambi e il numero di operatori);
- come metodo di valutazione per difetto, la Compagnia valuta le attività e le passività utilizzando prezzi di mercato quotati in mercati attivi per le stesse attività o passività;
- quando l'uso dei prezzi di mercato quotati in mercati attivi non è possibile, la Compagnia utilizza metodi alternativi di valutazione;
- nel caso dell'utilizzo di metodi alternativi, come previsto dagli Atti Delegati, la Compagnia si potrebbe avvalere delle seguenti metodologie di valutazione:
 - metodo di mercato, che utilizza i prezzi e le altre informazioni pertinenti derivanti da operazioni di mercato riguardanti attività, passività o un gruppo di attività e passività identiche o simili;
 - metodo reddituale, che converte importi futuri, come i flussi di cassa o i ricavi e i costi, in un unico importo corrente;
 - metodo del costo o metodo del costo corrente di sostituzione, che riflette l'importo che sarebbe attualmente richiesto per sostituire la capacità di servizio di un'attività. Dalla prospettiva di un operatore di mercato venditore, il prezzo che egli percepirebbe per l'attività si basa sul costo che un operatore di mercato acquirente dovrebbe sostenere per acquisire o costruire un'attività sostitutiva di qualità comparabile, rettificato per tener conto del livello di obsolescenza.

Nell'utilizzo di tali metodi alternativi, la Compagnia si avvale il più possibile degli *input* di mercato oggettivi.

Nella misura in cui non siano disponibili *input* osservabili rilevanti, compreso in situazioni di eventuale scarsa attività del mercato per l'attività o la passività alla data di valutazione, la Compagnia utilizza gli *input* non osservabili che riflettono le ipotesi che gli operatori di mercato utilizzerebbero nel determinare il prezzo dell'attività o della passività, incluse le ipotesi sul rischio.

Tali tecniche di valutazione sono state sviluppate anche attraverso le perizie redatte da esperti indipendenti.

Le valutazioni sono state effettuate durante il periodo di riferimento in un'ottica di continuità aziendale.

Si sottolinea come, nell'ambito delle valutazioni effettuate ai fini della determinazione delle poste del Bilancio di solvibilità, la Compagnia abbia continuato ad utilizzare un approccio prudentiale, con particolare riferimento alla determinazione delle *Best Estimate*, per tener conto in particolare della discontinuità della variabile inflazione rispetto al dato storico.

Ai fini informativi e di esposizione, la Compagnia ha aggregato i dati delle voci del Bilancio individuale nelle diverse classificazioni previste dalla normativa *Solvency II*, anche attraverso opportune riclassifiche. A tal proposito, si

UCA ASSICURAZIONE SPESE LEGALI E PERITALI S.P.A.

segnala che tali dati sono stati desunti dal Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 che sarà approvato in data 31 marzo 2026 e che, alla data di pubblicazione del presente *report*, la Società di Revisione avrà contestualmente emesso la propria relazione di revisione del suddetto Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025.

D.1 Attività

Tabella 11 UCA Assicurazione: Balance Sheet al 31 dicembre 2025 – Assets – Importi in migliaia di Euro

Assets	Solvency II Value	Statutory Accounts Value	ADJ
Goodwill			
Deferred acquisition costs			
Intangible assets	0	3.461	-3.461
Deferred tax assets	2.495	1.291	1.203
Pension benefit surplus	0	0	0
Property, plant & equipment held for own use	15.360	14.725	635
Investments (other than assets held for index-linked and unit-linked funds)	86.895	83.834	3.062
Property (other than for own use)	9.647	6.709	2.938
Participations	0	0	0
Equities	0	0	0
Equities - listed	0	0	0
Equities - unlisted			
Bonds	77.248	77.125	123
Government Bonds	77.248	77.125	123
Corporate Bonds	0	0	0
Structured notes			
Collateralised securities			
Investment funds	0	0	0
Equity funds			
Debt funds			
Money market funds			
Asset allocation funds			
Real estate funds			
Alternative funds			
Private equity funds			
Infrastructure funds			
Other			
Derivatives			
Deposits other than cash equivalents			
Other investments	0	0	0
Assets held for index-linked and unit-linked funds			
Loans & mortgages	0	0	0
Loans & mortgages to individuals			
Other loans & mortgages			
Loans on policies			
Reinsurance recoverables from:	0	0	0
Non-life and health similar to non-life	0	0	0
Non-life excluding health	0	0	0
Health similar to non-life			
Life and health similar to life, excluding health and index-linked and unit-linked	0	0	0
Health similar to life			
Life excluding health and index-linked and unit-linked			
Life index-linked and unit-linked			
Deposits to cedants			
Insurance & intermediaries receivables	6.092	6.092	0
Reinsurance receivables	0	0	0
Receivables (trade, not insurance)	9.745	9.745	0
Own shares	0	0	0
Amounts due in respect of own fund items or initial fund called up but not yet paid in	0	0	0
Cash and cash equivalents	309	309	0
Any other assets, not elsewhere shown	386	386	0
Total assets	121.281	119.843	1.438

UCA ASSICURAZIONE SPESE LEGALI E PERITALI S.P.A.

Si riporta di seguito per singola classe di attivo, la metodologia di valutazione utilizzata ai fini *Solvency II* e ai fini del Bilancio d'esercizio redatto secondo i principi contabili *Local GAAP*.

Attivi Immateriali

Ai fini del Bilancio *Solvency II*, il valore degli attivi immateriali è stato azzerato in quanto non negoziabile in un mercato attivo.

Ai fini della redazione del Bilancio d'esercizio secondo i principi contabili civilistici, al 31 dicembre 2025, gli attivi immateriali sono stati, invece, iscritti al costo di acquisto ed ammortizzati per il periodo di prevista utilità.

Attività fiscali differite

Ai fini della determinazione delle attività fiscali differite è stato preso a riferimento quanto indicato nel principio contabile IAS 12.

Le attività fiscali differite possono generarsi, quindi, per effetto di differenze temporanee deducibili.

Il principio contabile IAS 12 prevede la compensazione tra attività e passività fiscali differite se sono rispettate le seguenti condizioni:

- la Compagnia ha il diritto legalmente esercitabile di compensare gli importi rilevati, e
- la Compagnia intende regolare le partite al netto, ovvero realizzare l'attività e, contemporaneamente, estinguere la passività.

Le aliquote fiscali utilizzate sono quelle che si prevede saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività fiscale o estinta la passività fiscale e devono risultare da provvedimenti in vigore, o sostanzialmente in vigore, alla data di riferimento del Bilancio.

Si riporta nel seguito il saldo tra attività fiscali differite e passività fiscali differite:

Tabella 12 UCA Assicurazione: Saldo DTA – DTL – Importi in migliaia di Euro

Attività fiscali differite (DTA)	2.495
Passività fiscali differite (DTL)	4.643
Totale Netto	-2.149

Si precisa che nel Bilancio d'esercizio redatto secondo i principi contabili civilistici non sono iscritte attività fiscali differite.

Immobili, impianti e attrezzature posseduti per uso proprio e Immobili per uso terzi

Gli immobili ricompresi in questa voce sono valutati al *fair value*, attraverso il ricorso a perizie redatte da esperto indipendente, secondo il metodo di stima del "*Market Comparison Approach*". Gli impianti e le attrezzature ricomprese in questa categoria sono stati valutati in conformità alle disposizioni dell'art. 75 della Direttiva *Solvency II*.

Al 31 dicembre 2025, gli immobili sono stati iscritti nel Bilancio d'esercizio redatto secondo i principi contabili civilistici al costo d'acquisto. Gli immobili strumentali sono stati ammortizzati in modo costante nel tempo con l'aliquota ordinaria del 3%; mentre, gli immobili non strumentali, invece, non sono assoggettati ad ammortamento.

Quote detenute in imprese partecipate

Al 31 dicembre 2025 continuano a non essere presenti partecipazioni nel Bilancio civilistico.

Strumenti di capitale e obbligazioni

Ai fini *Solvency II*, gli strumenti di capitale e le obbligazioni, essendo quotate in mercati attivi, sono stati valutati al valore di mercato comprensivo degli eventuali ratei maturati alla chiusura del periodo.

Per il Bilancio d'esercizio la Compagnia ha utilizzato i seguenti criteri di iscrizione:

- Titoli ad utilizzo durevole: sono stati iscritti al costo di acquisizione comprensivo di tutti gli oneri accessori; il costo deve essere ridotto solo in caso di perdite durevoli di valore, casistica che non rileva nel Bilancio della Compagnia al 31 dicembre 2025;
- Titoli a utilizzo non durevole: sono stati valutati al minore tra il costo d'acquisto e il valore di mercato.

Recuperi dai riassicuratori

Considerando la *commutation* dell'unico Trattato di Riassicurazione che caratterizzava la Compagnia, tale voce risulta azzerata dal 31 dicembre 2023.

Crediti verso assicurati e intermediari

L'art. 9 degli Atti Delegati e l'art. 75 della Direttiva *Solvency II* definiscono le regole valutative generali per la valutazione delle attività, le quali devono essere iscritte all'importo al quale potrebbero essere scambiate tra parti consapevoli e consenzienti in un'operazione svolta a normali condizioni di mercato. In linea generale, ai fini *Solvency II* deve essere applicato il principio di valutazione al *fair value*. Nel Bilancio d'esercizio redatto secondo i principi contabili civilistici, invece, i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo, ai sensi dell'art. 16, comma 9, del D. Lgs. n. 173/1997. Tale approccio è stato confermato altresì ai fini della valutazione dei crediti ai fini *Solvency II*, essendo posizioni di credito di breve periodo.

Altre attività

Le valutazioni dei crediti residuali e delle altre attività, non rientranti nelle categorie trattate precedentemente, sono state effettuate in conformità a quanto previsto dall'art. 75 della Direttiva *Solvency II*.

D.2 Riserve tecniche

In linea con quanto normativamente previsto dalla Direttiva *Solvency II*, le Riserve tecniche, o "*Technical Provisions*", di UCA Assicurazione al 31 dicembre 2025 corrispondono all'importo attuale che la Compagnia dovrebbe pagare se dovesse trasferire le proprie obbligazioni di assicurazione immediatamente ad un'altra Impresa di assicurazione.

Nello specifico, il valore delle *Technical Provisions* è pari alla somma delle "*Best Estimate Liabilities*" e del "*Risk Margin*", dove:

- le *Best Estimate Liabilities* corrispondono alla media dei flussi di cassa futuri ponderata per le probabilità, tenendo conto del valore temporale del denaro (valore attuale atteso dei flussi di cassa futuri) sulla base

UCA ASSICURAZIONE SPESE LEGALI E PERITALI S.P.A.

della pertinente struttura per scadenza dei tassi di interesse *risk-free*. Le *Best Estimate Liabilities* sono risultanti della valutazione di due componenti:

- la *Best Estimate* della Riserva sinistri al lordo delle cessioni in riassicurazione (ricordiamo che la riassicurazione, al 31 dicembre 2025, e per quanto in precedenza riportato, non ha alcun impatto sul bilancio di solvibilità della Compagnia);
 - la *Best Estimate* della Riserva premi al lordo delle cessioni in riassicurazione;
- il *Risk Margin* è tale da garantire che il valore delle Riserve tecniche sia equivalente all'importo di cui la Compagnia avrebbe bisogno per assumere e onorare le obbligazioni di assicurazione.

La valutazione delle *Technical Provisions* è stata effettuata a partire dai rami ministeriali italiani esercitati dalla Compagnia, quali il Ramo 16 - Perdite Pecuniarie e il Ramo 17 - Tutela Legale, convertiti poi rispettivamente nelle *LoB 12 – Miscellaneous Financial Loss* e *10 – Legal Expenses insurance*.

Si riporta di seguito il prospetto riepilogativo dell'ammontare delle *Technical Provisions* al 31 dicembre 2025, con evidenza delle componenti di *Best Estimate Liabilities* e di *Risk Margin* riferite alla medesima data di valutazione.

Tabella 13 UCA Assicurazione: *Technical Provisions (Best Estimate + Risk Margin)* al 31 dicembre 2025 – Importi in migliaia di Euro

Lines of Business	Best Estimate della Riserva premi (A)	Best Estimate della Riserva sinistri (B)	Risk Margin (C)	Technical Provisions (A) + (B) + (C)
10 - Legal Expenses	8.199	36.777	2.762	47.738
12 - Miscellaneous financial loss	759	330	157	1.246
Totale	8.958	37.107	2.919	48.984

Nel prosieguo della presente sezione saranno descritte metodologie e ipotesi alla base della determinazione dell'ammontare della *Best Estimate* della Riserva sinistri e della Riserva premi al lordo delle cessioni in riassicurazione, nonché del *Risk Margin*.

Best Estimate della Riserva Sinistri

La *Best Estimate* della Riserva sinistri, al 31 dicembre 2025, al lordo delle cessioni in riassicurazione, è stata determinata a partire dall'applicazione di metodi statistico-attuariali per entrambe le *LoB*; con tali metodi è stata ottenuta la *Best Estimate* non attualizzata della Riserva sinistri al 31 dicembre 2025. Successivamente, al fine di ottenere l'ammontare finale di *Best Estimate*, gli importi futuri da liquidare stimati sono stati attualizzati attraverso la struttura per scadenza dei tassi d'interesse *risk-free* fornita da EIOPA, senza l'utilizzo di alcun aggiustamento o alcuna misura transitoria.

Nello specifico, i metodi statistico-attuariali considerati per la determinazione della *Best Estimate* della Riserva sinistri non attualizzata, al 31 dicembre 2025, al lordo delle cessioni in riassicurazione, sono i seguenti:

- Per la *LoB 10*, con riferimento alla componente non riconducibile alle spese di liquidazione indirette, è stata selezionata la media ponderata delle risultanze ottenute mediante l'utilizzo di due metodologie statistico-attuariali, quella del *Fisher-Lange* e quella del *Chain Ladder Inflation Paid*; mentre con riferimento alla componente riconducibile alle spese di liquidazione indirette (c.d. *ULAE*), è stata selezionata la media aritmetica semplice delle risultanze ottenute mediante l'utilizzo di due metodologie statistico-attuariali, una ispirata al c.d. *New York Method* e quella del *Chain Ladder Inflation Paid*;

UCA ASSICURAZIONE SPESE LEGALI E PERITALI S.P.A.

- Per la *LoB 12*, con riferimento alla componente non riconducibile alle spese di liquidazione indirette, è stato utilizzato il metodo statistico-attuariale del *Chain Ladder Inflation Paid* applicato al triangolo di *run-off* dei pagamenti cumulati osservati; mentre con riferimento alla componente riconducibile alle spese di liquidazione indirette (c.d. *ULAE*), è stata selezionata la media aritmetica semplice delle risultanze ottenute mediante l'utilizzo di due metodologie statistico-attuariali, una ispirata al c.d. *New York Method* e quella del *Chain Ladder Inflation Paid*.

Per entrambi i metodi sopra citati, le ipotesi tecniche sono state selezionate tenendo conto della prassi attuariale, delle caratteristiche del portafoglio della Compagnia, dei *trend* registrati sulle principali variabili oggetto di stima nonché applicando, ove necessario, *l'expert judgement*.

La valutazione della *Best Estimate* della Riserva Sinistri comprende anche la componente delle spese di investimento associabili agli attivi detenuti a copertura delle stesse, come previsto dalla normativa.

Best Estimate della Riserva Premi

La *Best Estimate* della Riserva premi al 31 dicembre 2025, al lordo delle cessioni in riassicurazione, per ciascuna *LoB* e sulla base del *business* della Compagnia in essere alla data di valutazione, è stata determinata applicando una metodologia analitica di proiezione dei flussi futuri di cassa in uscita e in entrata, attualizzati sulla base della struttura per scadenza dei tassi di interesse in vigore alla data di valutazione fornita da EIOPA, senza l'utilizzo di alcun aggiustamento e alcuna misura transitoria.

Nello specifico, i flussi di cassa futuri in uscita considerati sono:

- i sinistri attesi, relativamente sia alla Riserva per frazioni di premio che ai premi futuri, derivanti dalle rate a scadere e da premi a tacito rinnovo non disdettati alla data di valutazione per i quali, a tale data, sono trascorsi i termini per inviare e/o ricevere disdetta da tener conto, dunque, in linea con le disposizioni normative relative al *Contract Boundaries*;
- le Spese di gestione attese, relativamente sia alla Riserva per frazioni di premio (in questo caso al netto delle provvigioni di acquisizione già corrisposte alla data di valutazione) che ai premi futuri.

I flussi futuri di cassa in entrata sono rappresentati dai premi futuri, che nel caso di specie della Compagnia, risultano costituiti, come in precedenza indicato, dalle rate a scadere per contratti in essere alla data di valutazione, incrementate dei premi futuri relativi ai contratti che prevedono il tacito rinnovo non disdettati alla data di valutazione e per i quali il termine ultimo per poter disdettare è trascorso.

Sia i flussi di cassa in uscita che quelli in entrata sono aggiustati per eventuali estinzioni anticipate da intendersi, in particolare, con riferimento al mancato incasso dei premi emessi alla data di valutazione e/o stimati nell'ambito dei premi futuri.

La valutazione della *Best Estimate* della Riserva Premi comprende anche la componente delle spese di investimento associabili agli attivi detenuti a copertura della stessa, come previsto dalla normativa.

Risk Margin

Sulla base di quanto disposto dal Regolamento IVASS n. 18 del 15 marzo 2016, concernente le regole applicative per la determinazione delle Riserve Tecniche di cui all'art. 36-*bis* del CAP, il *Risk Margin* è stato calcolato attraverso il Metodo 1 della gerarchia di metodi prevista dall'Allegato 4 del Regolamento di cui sopra.

UCA ASSICURAZIONE SPESE LEGALI E PERITALI S.P.A.

Pertanto, il *Risk Margin* è stato calcolato proiettando i futuri *Solvency Capital Requirement – SCR*, sulla base del *business* in essere alla data di valutazione. I *Solvency Capital Requirement – SCR* considerati nella proiezione sono quelli relativi ai seguenti moduli rischio: *Underwriting Risk*, *Counterparty Risk* e *Operational Risk*. I futuri Requisiti Patrimoniali di Solvibilità di tali moduli di rischio sono aggregati mediante la matrice di correlazione lineare prevista dalla *Formula Standard*, attualizzati sulla base della struttura per scadenza dei tassi di interesse in vigore alla data di valutazione fornita da EIOPA, senza l'utilizzo di alcun aggiustamento e alcuna misura transitoria, e, infine, moltiplicati per il tasso del costo del capitale, pari al 6% come previsto da EIOPA.

Il *Risk Margin* viene ripartito successivamente per *LoB* in proporzione all'*SCR Premium & Reserve* (della c.d. Impresa di Riferimento) complessivo sull'intero intervallo di proiezione futura utilizzato nell'ambito della metodologia di stima del *Risk Margin* al lordo effetto diversificazione attribuibile alla singola *LoB*.

Tenuto conto che le Riserve Tecniche sono state determinate sulla base di metodologie, in precedenza descritte, che si fondano sulla predisposizione di ipotesi tecniche, alle risultanze ottenute è possibile associare un'incertezza, identificabile in:

- incertezza nel modello: i modelli utilizzati nella determinazione delle Riserve Tecniche hanno alla base delle assunzioni che possono portare i risultati attesi a discostarsi da quelli futuri;
- incertezza nei parametri: i modelli statistico-attuariali sono parametrizzati sulla base dell'esperienza passata e aggiustati, ove necessario e/o opportuno, secondo l'*expert judgement*.

È stata, pertanto, implementata una valutazione del livello d'incertezza associato alle Riserve Tecniche, riscontrando esito positivo, con l'obiettivo di monitorare, nel continuo, tale incertezza al fine di continuare a garantire l'affidabilità dell'ammontare delle passività oggetto di analisi.

Si riporta di seguito un prospetto di confronto tra il valore delle riserve tecniche *Solvency II* e il valore delle stesse *Local GAAP*.

Tabella 14 UCA Assicurazione: Riserve Tecniche Local GAAP vs Technical Provisions (Best Estimate + Risk Margin) al 31 dicembre 2025 – Importi in migliaia di Euro

Lines of Business	Riserve Tecniche Local GAAP (A)	Best Estimate Liabilities (B)	Risk Margin (C)	Technical Provisions (D) = (B) + (C)	Delta (D) - (A)
10 - Legal Expenses	56.771	44.976	2.762	47.738	-9.033
12 - Miscellaneous financial loss	1.709	1.089	157	1.246	-463
Totale	58.480	46.065	2.919	48.984	-9.496

Come si evince dal precedente prospetto, il passaggio dai criteri civilisti a quelli *Solvency II* permette un guadagno in termini di Riserve Tecniche pari a circa 9.496 mila euro.

UCA ASSICURAZIONE SPESE LEGALI E PERITALI S.P.A.

D.3 Altre passività

Tabella 15 UCA Assicurazione: Balance Sheet al 31 dicembre 2025 – Liabilities – Importi in migliaia di Euro

Liabilities	Solvency II Value	Statutory Accounts Value	ADJ
Technical provisions – non-life		58.480	
Technical provisions – non-life (excluding health)	48.984	58.480	-9.496
TP calculated as a whole			
Best Estimate	46.064		
Risk margin	2.920		
Technical provisions - health (similar to non-life)	0		
TP calculated as a whole			
Best Estimate			
Risk margin			
Technical provisions - life (excluding index-linked and unit-linked)	0	0	0
Technical provisions - health (similar to life)	0	0	0
TP calculated as a whole	0	0	0
Best Estimate			
Risk margin			
Technical provisions – life (excluding health and index-linked and unit-linked)	0	0	0
TP calculated as a whole			
Best Estimate			
Risk margin			
Technical provisions – index-linked and unit-linked	0	0	0
TP calculated as a whole			
Best Estimate			
Risk margin			
Other technical provisions			
Contingent liabilities			
Provisions other than technical provisions	4.694	4.694	0
Pension benefit obligations	2.010	1.934	76
Deposits from reinsurers			
Deferred tax liabilities	4.643	0	4.643
Derivatives			
Debts owed to credit institutions	0	0	0
Financial liabilities other than debts owed to credit institutions			
Insurance & intermediaries payables	1.834	1.834	0
Reinsurance payables	0	0	0
Payables (trade, not insurance)			
Subordinated liabilities	0	0	0
Subordinated liabilities not in BOF			
Subordinated liabilities in BOF			
Any other liabilities, not elsewhere shown	4.309	4.309	0
Total liabilities	66.474	71.251	-4.777
Excess of assets over liabilities	54.807	48.592	6.216

Riserve diverse dalle riserve tecniche

Nella voce “Provisions other than Technical Provisions”, pari a circa 4.694 mila euro al 31 dicembre 2025, sono ricompresi i fondi per rischi e oneri accantonati per:

- Fondo liquidazione Agenti, pari a circa 3.154 mila euro;
- Altri Fondi diversi, pari a circa 1.540 mila euro, di cui il Fondo concorso a premio pari a circa 800 mila euro.

UCA ASSICURAZIONE SPESE LEGALI E PERITALI S.P.A.

Si segnala che la Compagnia non presenta passività potenziali rilevanti, così come definite dagli Atti Delegati all'art. 11, comma 2.

Trattamento di fine rapporto

Il Trattamento di Fine Rapporto - TFR nel Bilancio d'esercizio redatto secondo i principi contabili civilistici è calcolato sommando una quota pari alla retribuzione annua percepita dal lavoratore per ciascun anno di servizio prestato. In conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali, tale indennità viene rilevata nel Bilancio accantonando l'intera passività maturata dai dipendenti, nell'ipotesi in cui tutti risolvano il contratto di lavoro al 31 dicembre 2025.

In ottica *Solvency II*, la passività in oggetto è stata calcolata proiettando l'ammontare già maturato e l'ammontare maturando fino alla data stima di risoluzione del rapporto di lavoro di ciascun dipendente (tenendo conto delle varie cause d'uscita, quali ad esempio decesso, pensionamento, uscita anticipata) ed attualizzando poi tale importo alla data di Bilancio utilizzando il metodo attuariale "*Projected Unit Credit Method*", in linea con quanto previsto dal principio IAS 19 *revised*. Tale valutazione è stata effettuata con il supporto di uno Studio per la consulenza attuariale e di *risk management*.

Si riportano di seguito le principali ipotesi:

Tabella 16 UCA Assicurazione: Trattamento di Fine Rapporto – Ipotesi alla base della determinazione del valore in ottica *Solvency II* – Dati al 31 dicembre 2025

Tavola di mortalità	SIM/F 2022
Tasso relativo alla richiesta dell'anticipo DIRIGENTE	0,50%
Tasso relativo alla richiesta dell'anticipo FUNZIONARIO	0,50%
Tasso relativo alla richiesta dell'anticipo IMPIEGATO	0,50%
Tasso d'inflazione futura	2,00%
Tasso di attualizzazione	Curva dei tassi 31.12.2025
Tasso incremento salario DIRIGENTE	2,00%
Tasso incremento salario FUNZIONARIO	2,00%
Tasso incremento salario IMPIEGATO	2,00%
Tasso relativo alle uscite anticipate DIRIGENTE	0,50%
Tasso relativo alle uscite anticipate FUNZIONARIO	0,50%
Tasso relativo alle uscite anticipate IMPIEGATO	0,50%

Passività fiscali differite

Ai fini della determinazione delle passività fiscali differite è stato preso a riferimento quanto indicato nel principio IAS 12.

Le passività fiscali differite possono generarsi da differenze temporanee imponibili.

Il principio contabile IAS 12 prevede la compensazione tra attività e passività fiscali differite se sono rispettate le seguenti condizioni:

- la Compagnia ha il diritto legalmente esercitabile di compensare gli importi rilevati e

UCA ASSICURAZIONE SPESE LEGALI E PERITALI S.P.A.

- la Compagnia intende regolare le partite al netto, ovvero realizzare l'attività ed estinguere contemporaneamente la passività.

Le aliquote fiscali utilizzate sono quelle che si prevede saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività fiscale o estinta la passività fiscale e devono risultare da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del Bilancio.

Si riporta nel seguito il saldo tra attività fiscali differite e passività fiscali differite:

Tabella 17 UCA Assicurazione: Saldo DTA – DTL – Importi in migliaia di Euro

Attività fiscali differite (DTA)	2.495
Passività fiscali differite (DTL)	4.643
Totale Netto	-2.149

Si precisa che nel Bilancio d'esercizio redatto secondo i principi contabili civilistici non sono iscritte passività fiscali differite.

Debiti verso i riassicuratori

Considerando la *commutation* dell'unico Trattato di Riassicurazione che caratterizzava la Compagnia, tale voce risulta azzerata dal 31 dicembre 2023.

Altri debiti e/o passività

Le valutazioni dei debiti e delle altre passività, non rientranti nelle categorie trattate precedentemente, sono state effettuate in conformità a quanto previsto dall'art. 75 della Direttiva *Solvency II*.

Si segnala che al 31 dicembre 2025 la Società non ha in essere contratti di *leasing*.

D.4 Metodi alternativi di valutazione

Oltre a quanto specificato precedentemente, la Compagnia non ha utilizzato metodi alternativi per la valutazione delle attività e delle passività.

D.5 Altre informazioni

Non vi sono altre informazioni sostanziali relativamente alle valutazioni ai fini di solvibilità.

E. Gestione del capitale

E.1 Fondi propri

In base a quanto previsto dal *framework Solvency II*, i Fondi Propri delle Imprese di assicurazione e riassicurazione sono costituiti dalla somma dei Fondi Propri di base o “*Basic Own Funds*”, di cui all’art. 88 della Direttiva *Solvency II*, e dei Fondi Propri accessori o “*Ancillary Own Funds*”, di cui all’art. 89 della Direttiva *Solvency II*.

Al fine di determinarne l’ammissibilità in termini di copertura del Requisito Patrimoniale di Solvibilità, gli elementi dei Fondi Propri sono classificati in tre livelli (di seguito anche solo “*Tiers*”). Tale classificazione, che tiene conto della tipologia degli elementi in questione (*Basic Own Funds* o *Ancillary Own Funds*), dipende altresì dalla misura in cui essi siano prontamente disponibili per assorbire le perdite e dal grado di subordinazione in caso di cessazione dell’attività aziendale. I Fondi Propri della Compagnia sono esclusivamente quelli di base di primo livello, o “*Tier 1*”, e sono costituiti da:

- Capitale Sociale, interamente sottoscritto e versato per 6.000 mila euro;
- Riserve di Utili pari a circa 35.468 mila euro;
- Riserva di Riconciliazione pari a circa 9.259 mila euro.

Il seguente prospetto riepiloga la composizione e l’ammontare dei Fondi Propri disponibili al 31 dicembre 2025.

Tabella 18 UCA Assicurazione: Composizione Own Funds-OF al 31 dicembre 2025 – Importi in migliaia di Euro

Fondi Propri di Base - (OF)	Totale	Tier 1 Unrestricted	Tier 1 Restricted	Tier 2	Tier 3
Capitale sociale ordinario	6.000	6.000			
Riserve di utili	35.468	35.468			
Riserva di riconciliazione	9.259	9.259			
Totale	50.727	50.727	-	-	-

Sulla base della classificazione dei Fondi Propri della Compagnia in *Tier*, così come descritto e riportato in precedenza, sono definiti i Fondi Propri ammissibili, o “*Eligible Own Funds*”, per la copertura del Requisito Patrimoniale di Solvibilità e del Requisito Patrimoniale Minimo al 31 dicembre 2025.

Tabella 19 UCA Assicurazione: Eligible Own Funds al 31 dicembre 2025 – Importi in migliaia di Euro

Fondi Propri ammissibili	Totale	Tier 1 Unrestricted	Tier 1 Restricted	Tier 2	Tier 3
A copertura del SCR	50.727	50.727			
A copertura del MCR	50.727	50.727			

Di seguito si riporta la riconciliazione fra il Patrimonio Netto indicato nel Bilancio redatto secondo i principi contabili civilistici e l’eccedenza di attività rispetto alle passività calcolata a fini di solvibilità.

UCA ASSICURAZIONE SPESE LEGALI E PERITALI S.P.A.

Tabella 20 UCA Assicurazione: Riconciliazione Patrimonio Netto Local GAAP e Own Funds Solvency II al 31 dicembre 2025 – Importi in migliaia di Euro

Patrimonio Netto Local GAAP	48.592
Plusvalenze latenti su titoli e partecipazioni	123
Plusvalenze latenti su immobili	3.573
Effetti attività immateriali	-3.461
Minori valutazioni Riserve Tecniche	9.496
Benefici ai dipendenti	-76
Effetti crediti/debiti verso il riassicuratore	0
Effetti altre attività	0
Effetti altre passività	0
Effetto fiscale	-3.440
Eccedenza delle attività sulle passività	54.807
Dividendi previsti	4.080
Fondi propri Solvency II	50.727

Dal riepilogo si evince come la riconciliazione dei Fondi Propri della Compagnia al 31 dicembre 2025, riclassificando le poste di Bilancio secondo i principi *Solvency II*, porta a un valore di *Basic Own Funds* pari a 50.727 mila euro.

E.1.a Obiettivi perseguiti, politiche e processi applicati dalla Compagnia per la gestione dei Fondi Propri

Al fine di soddisfare i Requisiti minimi Patrimoniali di vigilanza, il *Risk Appetite* e gli obiettivi interni di capitale, la Compagnia si pone come obiettivo il raggiungimento e mantenimento del *Target Capital*, ovvero il capitale che la Società deve disporre in condizioni normali, fissato in base alla strategia e al *Risk Appetite* definito dalla Compagnia medesima. Se il capitale disponibile non dovesse essere sufficiente a coprire il *Target Capital*, i rischi dovranno essere adeguati, gli utili reinvestiti oppure potrebbe essere necessario raccogliere nuovi fondi entro un periodo di tempo definito dalla Società.

Riassumendo, l'obiettivo principale del processo di pianificazione del capitale è individuare e programmare l'azione sul capitale che la Compagnia deve attuare al fine di raggiungere e mantenere i livelli di *Target Capital* adeguati. Il minimo richiesto dall'Autorità di Vigilanza viene considerato come minimo assoluto.

Il processo di autovalutazione del rischio e della solvibilità intende fornire al *management* un quadro completo dell'esposizione al rischio e una migliore visione della struttura del capitale della Compagnia rispetto a uno specifico momento (fotografia istantanea) e come proiezione a 5 anni, tenendo in considerazione tutti i rischi significativi a cui è esposta.

Nello specifico, il processo di pianificazione con un orizzonte temporale di 5 anni, riporta le seguenti informazioni:

- proiezioni relative al capitale disponibile rispetto al *Target Capital* e l'identificazione della trasferibilità di capitale disponibile;
- proiezioni relative alla generazione e all'impiego di capitale per i diversi soggetti per cui sono stati definiti dei *target* di capitale;
- il tasso di rendimento richiesto incluso nel processo di pianificazione strategica.

Queste proiezioni considerano le prospettive di crescita e i cambiamenti nella strategia di allocazione del capitale e nella propensione al rischio.

In merito alla capacità di assorbire eventuali *shock* inattesi, la Compagnia effettua un'analisi di scenario e di *stress test* al fine di far fronte in tempi brevi ad eventuali eventi negativi.

Nello specifico, l'analisi consente di individuare e pianificare:

- le azioni della Società per adeguare il capitale in caso di necessità;
- le tempistiche con cui queste azioni possono o devono essere intraprese;
- il capitale previsto in funzione della gravità dello scenario e le attese circa le condizioni di mercato;
- l'impatto del costo del capitale sulle azioni, se attuate;
- i *Target Capital* da adottare per ogni scenario di *stress*.

Viceversa, la Compagnia, potrebbe trovarsi in una situazione non favorevole nel momento in cui non vengono raggiunti gli obiettivi o quando vengono meno i principi sopra descritti.

A riguardo, UCA Assicurazione ha provveduto a definire una serie di azioni per far fronte all'eventuale criticità e alla relativa mitigazione della stessa.

Di seguito vengono definite tre situazioni critiche e le azioni pianificate per la mitigazione del capitale:

- 1) Nel caso in cui la Compagnia fosse solvibile con un livello di *Solvency Ratio* al di sotto del livello minimo di base o Indicatore di *Risk Appetite*, ma comunque superiore al livello minimo consentito dal Consiglio di Amministrazione tenendo conto della *Risk Tolerance* come definita nell'ambito del *Risk Appetite Framework*, la Compagnia potrebbe continuare a svolgere il proprio *business*, senza ricorrere a piani di emergenza propriamente detti, cercando di minimizzare l'assorbimento di capitale pro futuro, con l'obiettivo di raggiungere un livello di *Solvency Ratio* superiore al *Risk Appetite* senza ricorrere ad un piano di emergenza (c.d. *Contingency Plan*).
- 2) Nel caso in cui la Compagnia fosse solvibile ma avesse un livello di *Solvency Ratio* inferiore alla soglia di *Risk Appetite* prefissata anche tenendo conto della *Risk Tolerance*, cioè inferiore rispetto al livello minimo consentito dal Consiglio di Amministrazione e dunque al di sotto delle aspettative del Consiglio di Amministrazione stesso, la Compagnia dovrebbe ricorrere ad un piano di emergenza (c.d. *Contingency Plan*) al fine di riportare l'indicatore a livelli desiderati, ricorrendo ad azioni tempestive e di modifiche anche significative del *business*.
- 3) Nel caso in cui il requisito patrimoniale di solvibilità sia inferiore alla soglia del 100%, fermo restando l'annullamento di qualsiasi operazione di distribuzione di dividendi che fosse stata prevista e non ancora attuata, attiva tempestivamente una - o una combinazione - delle seguenti azioni, valutando, per ciascuna di esse, possibilità e opportunità di adottarla:
 - proposta di aumento del capitale sociale da sottoporre all'Assemblea dei Soci e da offrire in opzione all'attuale compagine societaria;
 - proposta di aumento del capitale sociale da sottoporre all'Assemblea dei Soci e riservato a terzi;
 - emissione di un prestito obbligazionario subordinato;
 - una differente strategia riassicurativa e/o una differente strategia di sottoscrizione, che consentano di ridurre il margine di solvibilità richiesto.

E.2 Requisito Patrimoniale di Solvibilità e Requisito Patrimoniale Minimo

L'obiettivo della presente sezione è quello di fornire una descrizione chiara e trasparente in merito alla valutazione dell'adeguatezza dei Fondi Propri della Compagnia in linea con quanto previsto dalla normativa vigente in tema di solvibilità.

Il Requisito Patrimoniale di Solvibilità rappresenta l'ammontare di Fondi Propri di cui deve disporre la Compagnia al fine di garantire il soddisfacimento delle obbligazioni nel corso dei dodici mesi successivi alla data di valutazione,

UCA ASSICURAZIONE SPESE LEGALI E PERITALI S.P.A.

ad un livello di probabilità del 99,5%, in linea con quanto stabilito dalla Direttiva *Solvency II*. Pertanto, la determinazione del *Solvency Capital Requirement - SCR* avviene mediante un approccio *formula-based*, calibrato in modo tale da considerare nel computo tutti i rischi quantificabili e significativi in termini di impatto sulla solvibilità, ovvero sui Fondi Propri, della Compagnia.

La valutazione del *Solvency Capital Requirement - SCR* secondo la *Formula Standard* prevista dalla Direttiva *Solvency II* è basata su un approccio modulare, in virtù del quale vengono definiti i seguenti moduli di rischio:

- Rischio di sottoscrizione per l'assicurazione vita, non riguardante il *business* di UCA Assicurazione;
- Rischio di sottoscrizione per l'assicurazione malattia, non riguardante il *business* di UCA Assicurazione;
- Rischio di sottoscrizione per l'assicurazione non vita;
- Rischio di mercato;
- Rischio di inadempimento della controparte;

dove, per ognuno di essi, si definiscono degli associati sottomoduli di rischio. Sia a livello di moduli di rischio che a livello di sottomoduli di rischio, la *Formula Standard* prevede che tali rischi vengano aggregati mediante l'utilizzo di matrici di correlazione lineare. Il risultato ottenuto da tale aggregazione, al quale viene aggiunto il Requisito Patrimoniale di Solvibilità relativo alle attività intangibili della Compagnia, non correlato con gli altri moduli di rischio, permette di giungere alla definizione del Requisito Patrimoniale di Solvibilità di Base (di seguito anche solo "*Basic Solvency Capital Requirement*" o "BSCR").

Per giungere al *Solvency Capital Requirement - SCR* complessivo, al BSCR si aggiunge il Requisito Patrimoniale di Solvibilità per l'*Operational Risk*, definito nella precedente sezione "*C.5 Rischio operativo*" del presente Report, e l'aggiustamento per la capacità di assorbimento di perdite, rispettivamente, delle Riserve Tecniche e delle imposte differite.

Il seguente prospetto riporta gli importi dei *Solvency Capital Requirement - SCR* per i moduli di rischio previsti dalla *Formula Standard*, nonché le ulteriori componenti necessarie per la determinazione del Requisito Patrimoniale di Solvibilità complessivo.

Tabella 21 UCA Assicurazione: Requisito Patrimoniale di Solvibilità al 31 dicembre 2025 – Importi in migliaia di Euro

Rischio di Mercato	6.293
Rischio di Controparte	970
Rischio di tariffazione e riservazione Non Vita	-
Rischio di tariffazione e riservazione Malattia	-
Rischio di Sottoscrizione Non Vita	17.776
Somma	25.039
Effetto diversificazione tra moduli di rischio	- 4.237
BSCR	20.803
Rischio Asset Immateriali	-
BSCR	20.803
Capacità di assorbimento perdite da riserve tecniche	-
Capacità di assorbimento perdite da imposte differite	- 3.321
Rischio Operativo	1.470
Requisito Patrimoniale di solvibilità - SCR	18.951
Fondi Propri (OF) al lordo dei dividendi previsti	54.807
Solvency Ratio (SR) al lordo dei dividendi previsti	289,20%

Come è possibile evincere dal precedente prospetto, il *Solvency Capital Requirement - SCR* della Compagnia al 31 dicembre 2025 ammonta a circa 18.951 mila euro.

La componente maggiormente rilevante nella definizione del Requisito Patrimoniale di Solvibilità è quella legata al *SCR Non-Life Underwriting Risk*, già definito nel presente Report alla sezione "*C.1 Rischio di sottoscrizione*", pari a circa 17.776 mila euro.

Di seguito il prospetto riepilogativo inerente alle risultanze del *SCR Non-Life Underwriting Risk* al 31 dicembre 2025.

UCA ASSICURAZIONE SPESE LEGALI E PERITALI S.P.A.

Tabella 22 UCA Assicurazione: Requisito Patrimoniale di Solvibilità per il rischio di Sottoscrizione non-life al 31 dicembre 2025 – Importi in migliaia di euro

Rischio di tariffazione e riservazione Non Vita	17.369
Rischio di estinzione anticipata Non Vita	434
Rischio catastrofale Non Vita	1.398
Somma	19.201
Effetto di diversificazione tra i sottomoduli del rischio di sottoscrizione Non Vita	-1.426
Rischio di Sottoscrizione Non Vita	17.776

In merito al SCR *Market Risk*, tale rischio risulta essere guidato dai rischi inerenti la detenzione di immobili nonché a quelli relativi al *matching* tra attività e passività (in questo caso con specifico riferimento al requisito di capitale richiesto per il rischio tasso di interesse) della Compagnia.

Nel seguente prospetto vengono riepilogate le risultanze del Requisito Patrimoniale di Solvibilità per il Rischio di mercato e delle componenti che concorrono alla sua definizione al 31 dicembre 2025, così come previsto dalla *Formula Standard*. L'ammontare del SCR *Market Risk* per UCA Assicurazione, al 31 dicembre 2024, è pari a circa 6.293 mila euro.

Tabella 23 UCA Assicurazione: Requisito Patrimoniale di Solvibilità per il rischio di Mercato al 31 dicembre 2025 – Importi in migliaia di euro

Rischio di Tasso d'Interesse	411
Rischio di Spread	-
Rischio Azionario	-
Rischio Immobiliare	6.250
Rischio delle Concentrazioni del Rischio di Mercato	615
Somma	7.276
Effetto di diversificazione tra i sottomoduli del Rischio di Mercato	-982
Rischio di mercato	6.293

Relativamente al Requisito Patrimoniale di Solvibilità per il Rischio di Inadempimento della Controparte, esso emerge dal rischio di insolvenza delle controparti riassicurative (dal 31 dicembre 2023 non più presenti per la Compagnia), dei soggetti presso i quali la Compagnia detiene liquidità, nonché dai crediti nei confronti di agenti, intermediari e assicurati.

Di seguito le risultanze del SCR *Counterparty Risk* con evidenza della tipologia di esposizione in linea con la *Formula Standard*. L'ammontare del SCR per il Rischio di Inadempimento della Controparte per UCA Assicurazione, al 31 dicembre 2025, è pari a circa 970 mila euro.

Tabella 24 UCA Assicurazione: Requisito Patrimoniale di Solvibilità per il rischio di controparte al 31 dicembre 2025 – Importi in migliaia di Euro

Rischio di Controparte per Esposizioni di Tipo 1	57
Rischio di Controparte per Esposizioni di Tipo 2	927
Somma	984
Effetto di diversificazione tra i sottomoduli del Rischio di Controparte	-13
Rischio di Controparte	970

L'importo del Requisito Patrimoniale di Solvibilità relativo al Rischio Operativo, pari a circa 1.470 mila euro, è la risultante di quanto previsto dalla *Formula Standard* sulla base dei premi di competenza alla data di valutazione e dell'importo delle *Best Estimate* complessive al 31 dicembre 2025, al lordo delle cessioni in riassicurazione.

UCA ASSICURAZIONE SPESE LEGALI E PERITALI S.P.A.

Nel seguente prospetto vengono riepilogate le componenti che concorrono alla definizione della capacità di assorbimento della perdita da imposte differite al 31 dicembre 2025, in conformità con quanto disposto dal Regolamento IVASS n. 35/2017.

Tabella 25 UCA Assicurazione: Capacità di assorbimento della perdita da imposte differite (adj DT) al 31 dicembre 2025 – Importi in migliaia di Euro

nDTA - massimo recuperabile	3.321
DTA legate alla sola componente IRES	1.404
oro massimo attribuibile a redditi futuri	3.507
re DTL nette legate alla sola componente IRES	1.918
adj DT	3.321

La Compagnia usufruisce complessivamente di 3.321 mila euro, di cui:

- 1.404 mila euro attribuibili ad imposte differite nette (componente IRES) presenti nel *Balance Sheet* al 31 dicembre 2025;
- 1.918 mila euro attribuibili ad imposte differite attive relative a redditi imponibili futuri.

Le principali ipotesi utilizzate per la determinazione dei redditi futuri imponibili sono le seguenti:

- orizzonte temporale pari a quello previsto dalla Pianificazione Strategica e pari a 5 anni;
- premi contabilizzati nel singolo esercizio di proiezione futura pari a quelli previsti dal Piano strategico.

Le ipotesi alla base della definizione dei premi contabilizzati futuri sono le seguenti:

- per la LoB 10 sono state utilizzate le seguenti ipotesi di incremento annuo dei premi contabilizzati rispetto a quelli dell'esercizio precedente: 3,07%, 3,63%, 3,50%, 3,38% e 3,26%;
- per la LoB 12 sono state utilizzate le seguenti ipotesi di incremento annuo dei premi contabilizzati rispetto a quelli dell'esercizio precedente: pari all'1,95% per il primo anno e al 2% per ogni esercizio futuro.

Sulla base di quanto sopra definito la Compagnia, inoltre, ipotizza di:

- considerare esclusivamente i redditi imponibili futuri, generati dai premi contabilizzati dei futuri 5 anni, non tenendo dunque conto degli utili derivanti dal portafoglio in essere;
- considerare esclusivamente i redditi imponibili futuri di natura tecnica, escludendo qualsiasi prevedibile reddito/provento derivante da investimenti;
- utilizzare le medesime ipotesi tecniche (Loss Ratio, Expenses Ratio, comprensivo di tutte le componenti di spesa, provvigioni di acquisizione, altre spese di amministrazione, altre spese di acquisizione e spese di investimento) applicate nell'ambito della formulazione del Piano Strategico 2026-2030; si specifica solo che l'aliquota di mancato incasso premi, che tende ad isolare l'effetto degli eventuali annulli di esercizi successivi a quello di emissione del premio, è ottenuta in coerenza con le ipotesi utilizzate nell'ambito della determinazione della *Best Estimate* Premi alla data di valutazione (nello specifico l'aliquota di mancato incasso è ottenuta coerentemente con le informazioni utilizzate in ambito della determinazione della *Best Estimate* Premi, ma nell'ottica di doverla applicare all'ammontare complessivo dei premi contabilizzati e non, come nel caso della *Best Estimate* Premi, al solo portafoglio al riserva per frazioni di premio e/o relativo alle rate a scadere);
- quale *Loss Ratio* di riferimento a valori correnti 2025, è stata considerata la media degli *Ultimate Loss Ratio* degli ultimi 3 anni di avvenimento al 31 dicembre 2025 (ricostruito applicando al *Loss Ratio* della generazione 2025 un fattore di aggiustamento che tenesse conto dei valori medi associabili all'ultimo

UCA ASSICURAZIONE SPESE LEGALI E PERITALI S.P.A.

triennio); tale *Loss Ratio* è stato proiettato per gli esercizi futuri tenendo conto dell'impatto dell'inflazione futura e dell'aliquota di indicizzazione dei premi, a parità di velocità di liquidazione dei sinistri.

A fronte del fabbisogno complessivo di capitale a fini di solvibilità, la Compagnia ha a disposizione un ammontare di Fondi Propri ammissibili a copertura del *Solvency Capital Requirement – SCR* pari a circa 50.727 mila euro. Pertanto, si evidenzia che UCA Assicurazione è in grado di far fronte alle obbligazioni assunte, con una probabilità del 99,5%, nei 12 mesi successivi alla data di valutazione in oggetto. È riportato di seguito il *Solvency Ratio* della Compagnia pari al rapporto tra i Fondi Propri ammissibili a disposizione e il Requisito Patrimoniale di Solvibilità.

Tabella 26 UCA Assicurazione: *Solvency Ratio* al 31 dicembre 2025 – Importi in migliaia di Euro

Requisito patrimoniale di solvibilità - (SCR)	18.951
Fondi Propri - (OF)	50.727
Solvency Ratio - (OF)/(SCR)	267,67%

Il *Solvency Ratio* della Compagnia, pari al 267,67%, conferma quanto già espresso in precedenza circa la capacità della Compagnia di far fronte alle obbligazioni assunte sulla base dei Fondi Propri ammissibili a copertura del fabbisogno di solvibilità.

Per quanto attiene al Requisito Patrimoniale Minimo, esso rappresenta l'ammontare di Fondi Propri di cui deve disporre la Compagnia al fine di garantire il soddisfacimento delle obbligazioni nel corso dei dodici mesi successivi alla data di valutazione, ad un livello di probabilità dell'85%, in linea con quanto stabilito dalla Direttiva *Solvency II*. Il calcolo del *Minimum Capital Requirement - MCR* per le Compagnie esercitanti il *business Non-Life*, secondo la *Formula Standard*, è basato sull'applicazione di specifici fattori ai premi contabilizzati nei 12 mesi precedenti alla data di valutazione, al netto delle cessioni in riassicurazione, e alle *Best Estimate Liabilities* totali alla data di valutazione, al netto degli importi recuperabili da contratti in riassicurazione e da Società veicolo.

Si riporta di seguito il prospetto contenente i dati di input necessari al calcolo del Requisito Patrimoniale Minimo, l'ammontare del Requisito Patrimoniale Minimo al 31 dicembre 2025 e l'ammontare dei relativi Fondi Propri di base ammissibili alla copertura dello stesso nonché il conseguente rapporto di copertura.

Tabella 27 UCA Assicurazione: *Dati di input per il calcolo del MCR* al 31 dicembre 2025 – Importi in migliaia di Euro

Area di attività	Best Estimate al netto della riassicurazione	Premi contabilizzati negli ultimi 12 mesi al netto della riassicurazione
LoB 10	44.976	46.231
LoB 12	1.088	3.464

Si ricorda che i dati al lordo e al netto della riassicurazione coincidono per via di quanto in precedenza specificato (assenza di riassicurazione dal 31 dicembre 2023).

Tabella 28 UCA Assicurazione: *Requisito Patrimoniale Minimo di Solvibilità* al 31 dicembre 2025 – Importi in migliaia Euro

Requisito patrimoniale minimo (MCR)	Requisito di capitale
Requisito Patrimoniale Minimo Lineare Non Vita	8.759
Requisito Patrimoniale Minimo Lineare Vita	0
Requisito Patrimoniale Minimo Lineare	8.759
Requisito Patrimoniale di Solvibilità (SCR)	18.951
Requisito Patrimoniale di Solvibilità <i>cap</i>	8.528
Requisito Patrimoniale di Solvibilità <i>floor</i>	4.738
Requisito Patrimoniale Minimo combinato	8.528
Requisito Patrimoniale Minimo assoluto	2.700
Requisito patrimoniale minimo MCR	8.528
Fondi propri di base ammissibili - Totale (OF)	50.727
Requisito patrimoniale minimo (MCR)	8.528
MCR Ratio (OF/MCR)	594,82%

UCA ASSICURAZIONE SPESE LEGALI E PERITALI S.P.A.

Il *Minimum Capital Requirement - MCR* al 31 dicembre 2025 ammonta a circa 8.528 mila euro a fonte di un ammontare di Fondi Propri ammissibili alla copertura di tale fabbisogno minimo di solvibilità pari a circa 50.727 mila euro, denotando la capacità della Compagnia di far fronte, nei 12 mesi successivi alla data di valutazione in oggetto, con una probabilità dell'85%, alle obbligazioni assunte.

E.3 Utilizzo del sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata nel calcolo del Requisito Patrimoniale di Solvibilità

La Compagnia non utilizza il sottomodulo del Rischio Azionario basato sulla durata all'interno del calcolo del Requisito Patrimoniale di Solvibilità.

E.4 Differenze tra la Formula Standard e il modello interno utilizzato

La Compagnia usa la *Formula Standard* per calcolare il Requisito Patrimoniale di Solvibilità e, pertanto, non sussiste alcuna differenza.

E.5 Inosservanza del Requisito Patrimoniale Minimo e inosservanza del requisito patrimoniale di Solvibilità

Non sussiste alcuna inosservanza in merito al Requisito Patrimoniale Minimo e al Requisito Patrimoniale di Solvibilità, essendo entrambi in linea con quanto normativamente previsto in tema di solvibilità dalla Direttiva *Solvency II*.

E.6 Altre informazioni

Non vi sono ulteriori informazioni sostanziali relativamente alla gestione del capitale della Compagnia.

Torino, li 23/03/2026

UCA ASSICURAZIONE S.P.A.
L'Amministratore Delegato
Adelaide Gilardi



Sede e Direzione Generale in Piazza San Carlo 161, Palazzo Villa – 10123 Torino
Tel. 011.5627373, 011.0920601 - Fax. 011.5621563 - uca@ucaspa.com - pecuca@legalmail.it - www.ucaspa.com
Numero iscrizione Registro delle Imprese di Torino, Cod. Fisc., P.IVA 00903640019 - Codice Univoco C3UCNRB
Numero R.E.A.Torino 115282 - Numero Iscrizione Sezione I Albo Imprese IVASS N° 1.00024 del 03/01/2008
Capitale Sociale € 6.000.000 i.v. - Società autorizzata all'esercizio nel ramo Tutela Legale con Provv. Min. del 18/3/1935
ricognizione con D.M. n° 15870 del 26/11/1984 e Ramo Perdite Pecuniarie con D.M. n°19867 del 08/9/1994
INFORMATIVA VIA WEB AL CONTRAENTE in home page di www.ucaspa.com accesso in Area Riservata con password

Allegati

Quantitative Reporting Template – QRT da rendere al pubblico ai sensi del Regolamento di esecuzione (UE) 2023/895 della Commissione del 4 aprile 2023 – Dati in migliaia di Euro.

UCA ASSICURAZIONE SPESE LEGALI E PERITALI S.P.A.

S.02.01.02

Stato Patrimoniale

		Solvency II value
		C0010
Assets	AR0009	
Goodwill	R0010	
Deferred acquisition costs	R0020	
Intangible assets	R0030	
Deferred tax assets	R0040	2.495
Pension benefit surplus	R0050	
Property, plant & equipment held for own use	R0060	15.360
Investments (other than assets held for index-linked and unit-linked contracts)	R0070	86.895
<i>Property (other than for own use)</i>	R0080	9.647
<i>Holdings in related undertakings, including participations</i>	R0090	
<i>Equities</i>	R0100	
Equities - listed	R0110	
Equities - unlisted	R0120	
<i>Bonds</i>	R0130	77.248
Government Bonds	R0140	77.248
Corporate Bonds	R0150	
Structured notes	R0160	
Collateralised securities	R0170	
<i>Collective Investments Undertakings</i>	R0180	
<i>Derivatives</i>	R0190	
<i>Deposits other than cash equivalents</i>	R0200	
<i>Other investments</i>	R0210	
Assets held for index-linked and unit-linked contracts	R0220	
Loans and mortgages	R0230	
<i>Loans on policies</i>	R0240	
<i>Loans and mortgages to individuals</i>	R0250	
<i>Other loans and mortgages</i>	R0260	
Reinsurance recoverables from:	R0270	
<i>Non-life and health similar to non-life</i>	R0280	
Non-life excluding health	R0290	
Health similar to non-life	R0300	
<i>Life and health similar to life, excluding health and index-linked and unit-linked</i>	R0310	
Health similar to life	R0320	
Life excluding health and index-linked and unit-linked	R0330	
<i>Life index-linked and unit-linked</i>	R0340	
Deposits to cedants	R0350	
Insurance and intermediaries receivables	R0360	6.092
Reinsurance receivables	R0370	
Receivables (trade, not insurance)	R0380	9.745
Own shares (held directly)	R0390	
Amounts due in respect of own fund items or initial fund called up but not yet paid in	R0400	
Cash and cash equivalents	R0410	309
Any other assets, not elsewhere shown	R0420	386
Total assets	R0500	121.281

UCA ASSICURAZIONE SPESE LEGALI E PERITALI S.P.A.

Liabilities	AR0509	
Technical provisions - non-life	R0510	48.985
<i>Technical provisions - non-life (excluding health)</i>	R0520	48.985
Technical provisions calculated as a whole	R0530	
Best Estimate	R0540	46.064
Risk margin	R0550	2.920
<i>Technical provisions - health (similar to non-life)</i>	R0560	
Technical provisions calculated as a whole	R0570	
Best Estimate	R0580	
Risk margin	R0590	
Technical provisions - life (excluding index-linked and unit-linked)	R0600	
<i>Technical provisions - health (similar to life)</i>	R0610	
Technical provisions calculated as a whole	R0620	
Best Estimate	R0630	
Risk margin	R0640	
<i>Technical provisions - life (excluding health and index-linked and unit-linked)</i>	R0650	
Technical provisions calculated as a whole	R0660	
Best Estimate	R0670	
Risk margin	R0680	
Technical provisions - index-linked and unit-linked	R0690	
<i>Technical provisions calculated as a whole</i>	R0700	
<i>Best Estimate</i>	R0710	
<i>Risk margin</i>	R0720	
Other technical provisions	R0730	
Contingent liabilities	R0740	
Provisions other than technical provisions	R0750	4.694
Pension benefit obligations	R0760	2.010
Deposits from reinsurers	R0770	
Deferred tax liabilities	R0780	4.643
Derivatives	R0790	
Debts owed to credit institutions	R0800	
Financial liabilities other than debts owed to credit institutions	R0810	
Insurance & intermediaries payables	R0820	1.834
Reinsurance payables	R0830	
Payables (trade, not insurance)	R0840	
Subordinated liabilities	R0850	
<i>Subordinated liabilities not in Basic Own Funds</i>	R0860	
<i>Subordinated liabilities in Basic Own Funds</i>	R0870	
Any other liabilities, not elsewhere shown	R0880	4.309
Total liabilities	R0900	66.474
Excess of assets over liabilities	R1000	54.807

UCA ASSICURAZIONE SPESE LEGALI E PERITALI S.P.A.

S.05.01.02

Premi, sinistri e spese per aree di attività

		Line of Business for: non-life insurance and reinsurance		Total
		Legal expenses insurance	Miscellaneous financial loss	
		C0100	C0120	
Premiums written	AR0109			
Gross - Direct Business	R0110	46.231	3.464	49.695
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0120			
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0130			
Reinsurers' share	R0140			
Net	R0200	46.231	3.464	49.695
Premiums earned	AR0209			
Gross - Direct Business	R0210	45.785	3.464	49.249
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0220			
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0230			
Reinsurers' share	R0240			
Net	R0300	45.785	3.464	49.249
Claims incurred	AR0309			
Gross - Direct Business	R0310	8.153	713	8.866
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0320			
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0330			
Reinsurers' share	R0340			
Net	R0400	8.153	713	8.866
Expenses incurred	R0550	26.015	1.830	27.845
Balance - other technical expenses/income	R1210			618
Total technical expenses	R1300			28.463

UCA ASSICURAZIONE SPESE LEGALI E PERITALI S.P.A.

S.17.01.02

Riserve tecniche per l'assicurazione non vita

		Direct business and accepted proportional reinsurance		Total Non-Life obligation
		Legal expenses insurance	Miscellaneous financial loss	
		C0110	C0130	
Technical provisions calculated as a whole	R0010			
Total Recoverables from reinsurance/SPV and Finite Re after the adjustment for expected losses due to counterparty default associated to TP calculated as a whole	R0050			
Technical provisions calculated as a sum of BE and RM	AR0057			
Best estimate	AR0058			
Premium provisions	AR0059			
Gross	R0060	8.199	759	8.958
Total recoverable from reinsurance/SPV and Finite Re after the adjustment for expected losses due to counterparty default	R0140			
Net Best Estimate of Premium Provisions	R0150	8.199	759	8.958
Claims provisions	AR0159			
Gross	R0160	36.777	329	37.107
Total recoverable from reinsurance/SPV and Finite Re after the adjustment for expected losses due to counterparty default	R0240			
Net Best Estimate of Claims Provisions	R0250	36.777	329	37.107
Total Best estimate - gross	R0260	44.976	1.088	46.064
Total Best estimate - net	R0270	44.976	1.088	46.064
Risk margin	R0280	2.763	157	2.920
Technical provisions - total	AR0319			
Technical provisions - total	R0320	47.739	1.245	48.985
Recoverable from reinsurance contract/SPV and Finite Re after the adjustment for expected losses due to counterparty default - total	R0330			
Technical provisions minus recoverables from reinsurance/SPV and Finite Re - total	R0340	47.739	1.245	48.985

UCA ASSICURAZIONE SPESE LEGALI E PERITALI S.P.A.

S.19.01.21

Sinistri nell'assicurazione non vita

Sinistri lordi pagati (non cumulato) - Per Anno di sviluppo (importo assoluto) - Totale business non vita

Accident year / Underwriting year	Z0021	Accident year [AY]
-----------------------------------	-------	--------------------

		0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10 & +
		C0010	C0020	C0030	C0040	C0050	C0060	C0070	C0080	C0090	C0100	C0110
Prior	R0100											320
N-9	R0160	867	1.964	1.481	1.098	751	488	427	310	378	175	
N-8	R0170	822	1.971	1.658	969	722	660	331	286	203		
N-7	R0180	841	1.847	1.293	967	868	638	438	241			
N-6	R0190	850	1.822	1.502	1.217	1.014	581	351				
N-5	R0200	714	1.378	1.110	957	497	509					
N-4	R0210	727	1.531	1.502	976	782						
N-3	R0220	746	1.662	1.278	1.178							
N-2	R0230	830	1.635	1.374								
N-1	R0240	874	1.920									
N	R0250	1.078										

Sinistri lordi pagati (non cumulato) - Per Anno in corso e per importo cumulato - Totale business non vita

Accident year / Underwriting year	Z0022	Accident year [AY]
-----------------------------------	-------	--------------------

		In Current year	Sum of years (cumulative)
		C0170	C0180
Prior	R0100	320	33.365
N-9	R0160	175	7.940
N-8	R0170	203	7.621
N-7	R0180	241	7.132
N-6	R0190	351	7.336
N-5	R0200	509	5.165
N-4	R0210	782	5.518
N-3	R0220	1.178	4.864
N-2	R0230	1.374	3.838
N-1	R0240	1.920	2.794
N	R0250	1.078	1.078
Total	R0260	8.132	86.653

Migliore stima lorda non attualizzata delle riserve sinistri - Per anno di sviluppo (importo assoluto) - Totale business non vita

Accident year / Underwriting year	Z0023	Accident year [AY]
-----------------------------------	-------	--------------------

		0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10 & +
		C0200	C0210	C0220	C0230	C0240	C0250	C0260	C0270	C0280	C0290	C0300
Prior	R0100											1.566
N-9	R0160	8.595	6.515	5.041	3.818	2.798	2.156	1.614	1.457	988	756	
N-8	R0170	9.643	6.720	5.295	3.709	3.109	2.334	1.947	1.411	903		
N-7	R0180	9.373	6.555	4.889	3.876	2.981	2.471	1.838	1.302			
N-6	R0190	9.804	7.352	5.545	4.397	3.457	2.329	1.698				
N-5	R0200	8.418	5.982	4.749	3.614	2.540	1.793					
N-4	R0210	8.124	6.947	5.543	4.050	2.882						
N-3	R0220	8.963	7.518	5.339	3.968							
N-2	R0230	9.795	7.288	5.515								
N-1	R0240	9.079	7.546									
N	R0250	9.924										

Migliore stima lorda attualizzata delle riserve sinistri - Per anno in corso e per importo cumulato - Totale business non vita

Accident year / Underwriting year	Z0024	Accident year [AY]
-----------------------------------	-------	--------------------

		Year end (discounted data)
		C0360
Prior	R0100	1.450
N-9	R0160	690
N-8	R0170	821
N-7	R0180	1.181
N-6	R0190	1.531
N-5	R0200	1.607
N-4	R0210	2.585
N-3	R0220	3.557
N-2	R0230	4.943
N-1	R0240	6.755
N	R0250	8.857
Total	R0260	33.976

UCA ASSICURAZIONE SPESE LEGALI E PERITALI S.P.A.

S.23.01.01

Fondi Propri

		Total	Tier 1 - unrestricted	Tier 1 - restricted	Tier 2	Tier 3
		C0010	C0020	C0030	C0040	C0050
Basic own funds before deduction for participations in other financial sector as foreseen in article 68 of Delegated Regulation 2015/35	AR0009					
Ordinary share capital (gross of own shares)	R0010	6.000	6.000			
Share premium account related to ordinary share capital	R0030					
Initial funds, members' contributions or the equivalent basic own - fund item for mutual and mutual-type undertakings	R0040					
Subordinated mutual member accounts	R0050					
Surplus funds	R0070	35.468	35.468			
Preference shares	R0090					
Share premium account related to preference shares	R0110					
Reconciliation reserve	R0130	9.259	9.259			
Subordinated liabilities	R0140					
An amount equal to the value of net deferred tax assets	R0160					
Other own fund items approved by the supervisory authority as basic own funds not specified above	R0180					
Own funds from the financial statements that should not be represented by the reconciliation reserve and do not meet the criteria to be classified as Solvency II own funds	AR0219					
Own funds from the financial statements that should not be represented by the reconciliation reserve and do not meet the criteria to be classified as Solvency II own funds	R0220					
Deductions	AR0229					
Deductions for participations in financial and credit institutions	R0230					
Total basic own funds after deductions	R0290	50.727	50.727			
Ancillary own funds	AR0299					
Unpaid and uncalled ordinary share capital callable on demand	R0300					
Unpaid and uncalled initial funds, members' contributions or the equivalent basic own fund item for mutual and mutual - type undertakings, callable on demand	R0310					
Unpaid and uncalled preference shares callable on demand	R0320					
A legally binding commitment to subscribe and pay for subordinated liabilities on demand	R0330					
Letters of credit and guarantees under Article 96(2) of the Directive 2009/138/EC	R0340					
Letters of credit and guarantees other than under Article 96(2) of the Directive 2009/138/EC	R0350					
Supplementary members calls under first subparagraph of Article 96(3) of the Directive 2009/138/EC	R0360					
Supplementary members calls - other than under first subparagraph of Article 96(3) of the Directive 2009/138/EC	R0370					
Other ancillary own funds	R0390					
Total ancillary own funds	R0400					
Available and eligible own funds	AR0499					
Total available own funds to meet the SCR	R0500	50.727	50.727			
Total available own funds to meet the MCR	R0510	50.727	50.727			
Total eligible own funds to meet the SCR	R0540	50.727	50.727			
Total eligible own funds to meet the MCR	R0550	50.727	50.727			
SCR	R0580	18.951				
MCR	R0600	8.528				
Ratio of Eligible own funds to SCR	R0620	267,67%				
Ratio of Eligible own funds to MCR	R0640	594,82%				

Riserva di riconciliazione

		Value
		C0060
Reconciliation reserve	AR0699	
Excess of assets over liabilities	R0700	54.807
Own shares (held directly and indirectly)	R0710	
Foreseeable dividends, distributions and charges	R0720	4.080
Other basic own fund items	R0730	41.468
Adjustment for restricted own fund items in respect of matching adjustment portfolios and ring fenced funds	R0740	
Reconciliation reserve	R0760	9.259
Expected profits	AR0769	
Expected profits included in future premiums (EPIFP) - Life business	R0770	
Expected profits included in future premiums (EPIFP) - Non-life business	R0780	1.384
Total Expected profits included in future premiums (EPIFP)	R0790	1.384

UCA ASSICURAZIONE SPESE LEGALI E PERITALI S.P.A.

S.25.01.21

Requisito patrimoniale di solvibilità per le imprese che utilizzano la Formula Standard

Basic Solvency Capital Requirement

		Gross solvency capital requirement	Simplifications
		C0110	C0120
Market risk	R0010	6.293	
Counterparty default risk	R0020	970	
Life underwriting risk	R0030		
Health underwriting risk	R0040		
Non-life underwriting risk	R0050	17.776	
Diversification	R0060	-4.237	
Intangible asset risk	R0070		
Basic Solvency Capital Requirement	R0100	20.803	

Calculation of Solvency Capital Requirement

		Value
		C0100
Operational risk	R0130	1.470
Loss-absorbing capacity of technical provisions	R0140	
Loss-absorbing capacity of deferred taxes	R0150	-3.321
Capital requirement for business operated in accordance with Art. 4 of Directive 2003/41/EC	R0160	
Solvency Capital Requirement excluding capital add-on	R0200	18.951
Capital add-on already set	R0210	
of which, capital add-ons already set - Article 37 (1) Type a	R0211	
of which, capital add-ons already set - Article 37 (1) Type b	R0212	
of which, capital add-ons already set - Article 37 (1) Type c	R0213	
of which, capital add-ons already set - Article 37 (1) Type d	R0214	
Solvency capital requirement	R0220	18.951
Other information on SCR	AR0399	
Capital requirement for duration-based equity risk sub-module	R0400	
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for remaining part	R0410	
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for ring-fenced funds	R0420	
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for matching adjustment portfolios	R0430	
Diversification effects due to RFF nSCR aggregation for article 304	R0440	

Approach to tax rate

		Yes/No
		C0109
Approach based on average tax rate	R0590	Approach not based on average tax rate

Calculation of loss absorbing capacity of deferred taxes

		LAC DT
		C0130
LAC DT	R0640	-3.321
LAC DT justified by reversion of deferred tax liabilities	R0650	-2.149
LAC DT justified by reference to probable future taxable economic profit	R0660	-1.173
LAC DT justified by carry back, current year	R0670	
LAC DT justified by carry back, future years	R0680	
Maximum LAC DT	R0690	-3.321

UCA ASSICURAZIONE SPESE LEGALI E PERITALI S.P.A.

S.28.01.01

Requisito patrimoniale minimo - Solo attività di assicurazione o riassicurazione vita o solo attività di assicurazione o riassicurazione non vita

Componente della formula lineare per le obbligazioni di assicurazione o di riassicurazione non vita

		MCR components
		C0010
MCRNL Result	R0010	8.759

		Background information	
		Net (of reinsurance/SPV) best estimate and TP calculated as a whole	Net (of reinsurance) written premiums in the last 12 months
		C0020	C0030
Medical expense insurance and proportional reinsurance	R0020		
Income protection insurance and proportional reinsurance	R0030		
Workers' compensation insurance and proportional reinsurance	R0040		
Motor vehicle liability insurance and proportional reinsurance	R0050		
Other motor insurance and proportional reinsurance	R0060		
Marine, aviation and transport insurance and proportional reinsurance	R0070		
Fire and other damage to property insurance and proportional reinsurance	R0080		
General liability insurance and proportional reinsurance	R0090		
Credit and suretyship insurance and proportional reinsurance	R0100		
Legal expenses insurance and proportional reinsurance	R0110	44.976	46.231
Assistance and proportional reinsurance	R0120		
Miscellaneous financial loss insurance and proportional reinsurance	R0130	1.088	3.464
Non-proportional health reinsurance	R0140		
Non-proportional casualty reinsurance	R0150		
Non-proportional marine, aviation and transport reinsurance	R0160		
Non-proportional property reinsurance	R0170		

Overall MCR calculation

		Value
		C0070
Linear MCR	R0300	8.759
SCR	R0310	18.951
MCR cap	R0320	8.528
MCR floor	R0330	4.738
Combined MCR	R0340	8.528
Absolute floor of the MCR	R0350	2.700
Minimum Capital Requirement	R0400	8.528

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'articolo 47-septies, comma 7 del DLgs 209/2005 e dell'articolo 4, comma 1, lettere A e B, del Regolamento IVASS 42/2018

Al Consiglio di Amministrazione di

UCA Assicurazione Spese Legali e Peritali SpA

Modelli “S.02.01.02 Stato Patrimoniale” e “S.23.01.01 Fondi Propri” e relativa informativa contenuti nella Relazione sulla Solvibilità e Condizione Finanziaria al 31 dicembre 2025

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dei seguenti elementi dell'allegata Relazione sulla Solvibilità e Condizione Finanziaria (la “SFRCR”) di UCA Assicurazione Spese Legali e Peritali SpA (la “Società”) per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, predisposta ai sensi dell'articolo 47-septies del DLgs 209/2005:

- modelli “S.02.01.02 Stato Patrimoniale” e “S.23.01.01 Fondi Propri” (i “modelli di MVBS e OF”);
- sezioni “D. Valutazione ai fini di solvibilità” e “E.1. Fondi propri” (l’“informativa”).

Le nostre attività non hanno riguardato:

- le componenti delle riserve tecniche relative al margine di rischio (voci Ro550, Ro590, Ro640, Ro680 e Ro720) del modello “S.02.01.02 Stato Patrimoniale”;

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240, Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Via Pisacane 1B Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Via Santa Maria 11 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001.

- il Requisito patrimoniale di solvibilità (voce Ro580) e il Requisito patrimoniale minimo (voce Ro600) del modello “S.23.01.01 Fondi Propri”,

che pertanto sono esclusi dal nostro giudizio.

I modelli di MVBS e OF e l’informativa, con le esclusioni sopra riportate, costituiscono nel loro insieme “i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa”.

A nostro giudizio, i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa inclusi nella SFCR di UCA Assicurazione Spese Legali e Peritali SpA per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, sono stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell’Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione “Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa” della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza del Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) (IESBA Code) emesso dall’International Ethics Standards Board for Accountants applicabili alla revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa - Criteri di redazione, finalità e limitazione all’utilizzo

Richiamiamo l’attenzione alla sezione “D. Valutazione ai fini di solvibilità” che descrive i criteri di redazione. I modelli di MVBS e OF e la relativa informativa sono stati redatti, per le finalità di vigilanza sulla solvibilità, in conformità alle disposizioni dell’Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore, che costituiscono un quadro normativo con scopi specifici. Di conseguenza possono non essere adatti per altri scopi.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Altri aspetti

La Società ha redatto il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, che è stato da noi assoggettato a revisione contabile a seguito della quale abbiamo emesso la nostra relazione di revisione datata 7 aprile 2026.

La Società ha redatto i modelli "S.25.01.21 Requisito patrimoniale di solvibilità per le imprese che utilizzano la Formula Standard" e "S.28.01.01 Requisito patrimoniale minimo - Solo attività di assicurazione o riassicurazione vita o solo attività di assicurazione o riassicurazione non vita" e la relativa informativa presentata nella sezione "E.2. Requisito Patrimoniale di Solvibilità e Requisito Patrimoniale Minimo" dell'allegata SFCR in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore, che sono stati da noi assoggettati a revisione contabile limitata, secondo quanto previsto dall'articolo 4, comma 1, lettera c) del Regolamento IVASS 42/2018, a seguito della quale abbiamo emesso in data odierna una relazione di revisione limitata allegata alla SFCR.

Altre informazioni contenute nella SFCR

Gli amministratori sono responsabili per la redazione delle altre informazioni contenute nella SFCR in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

Le altre informazioni della SFCR sono costituite da:

- i modelli "S.05.01.02 Premi, sinistri e spese per aree di attività", "S.17.01.02 Riserve tecniche per l'assicurazione non vita", "S.19.01.21 Sinistri nell'assicurazione non vita", "S.25.01.21 Requisito patrimoniale di solvibilità per le imprese che utilizzano la Formula Standard" e "S.28.01.01 Requisito patrimoniale minimo - Solo attività di assicurazione o riassicurazione vita o solo attività di assicurazione o riassicurazione non vita";
- le sezioni "A. Attività e risultati", "B. Sistema di Governance", "C. Profilo di rischio", "E.2. Requisito Patrimoniale di Solvibilità e Requisito Patrimoniale Minimo", "E.3. Utilizzo del sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata nel calcolo del Requisito Patrimoniale di Solvibilità", "E.4. Differenze tra la Formula Standard e il modello interno utilizzato", "E.5. Inosservanza del Requisito Patrimoniale Minimo e inosservanza del requisito patrimoniale di Solvibilità" e "E.6. Altre informazioni".

Il nostro giudizio sui modelli di MVBS e OF e sulla relativa informativa non si estende a tali altre informazioni.

Con riferimento alla revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa, la nostra responsabilità è svolgere una lettura critica delle altre informazioni e, nel fare ciò, considerare se le medesime siano significativamente incoerenti con i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa o con le nostre conoscenze acquisite durante la revisione o comunque possano essere significativamente errate. Laddove identifichiamo possibili incoerenze o errori significativi, siamo tenuti a determinare se vi sia un errore significativo nei modelli di MVBS e OF e nella relativa informativa o nelle altre informazioni. Se, in base al lavoro svolto, concludiamo che esista un errore significativo, siamo tenuti a segnalare tale circostanza. A questo riguardo, non abbiamo nulla da riportare.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa

Gli amministratori sono responsabili per la redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione dei modelli di MVBS e OF e la relativa informativa che non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa, nel loro complesso, non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nei modelli di MVBS e OF e nella relativa informativa, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri di redazione utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Torino, 8 aprile 2026

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Dario Troja', written in a cursive style.

Dario Troja

(Revisore legale)

Relazione di revisione contabile limitata della società di revisione indipendente ai sensi dell'articolo 47-septies, comma 7 del DLgs 209/2005 e dell'articolo 4, comma 1, lettera C, del Regolamento IVASS 42/2018

Al Consiglio di Amministrazione di

UCA Assicurazione Spese Legali e Peritali SpA

Modelli “S.25.01.21 Requisito patrimoniale di solvibilità per le imprese che utilizzano la Formula Standard” e “S.28.01.01 Requisito patrimoniale minimo - Solo attività di assicurazione o riassicurazione vita o solo attività di assicurazione o riassicurazione non vita” e relativa informativa contenuti nella Relazione sulla Solvibilità e Condizione Finanziaria al 31 dicembre 2025

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata degli allegati modelli “S.25.01.21 Requisito patrimoniale di solvibilità per le imprese che utilizzano la Formula Standard” e “S.28.01.01 Requisito patrimoniale minimo - Solo attività di assicurazione o riassicurazione vita o solo attività di assicurazione o riassicurazione non vita” (i “modelli di SCR e MCR”) e dell’informativa presentata nella sezione “E.2. Requisito Patrimoniale di Solvibilità e Requisito Patrimoniale Minimo” (l’“informativa” o la “relativa informativa”) dell’allegata Relazione sulla Solvibilità e Condizione Finanziaria (la “SFCR”) di UCA Assicurazione Spese Legali e Peritali SpA (la “Società”) per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, predisposta ai sensi dell’articolo 47-septies del DLgs 209/2005.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240, Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Via Pisacane 1B Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Via Santa Maria 11 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001.

www.pwc.com/it

I modelli di SCR e MCR e la relativa informativa sono stati redatti dagli amministratori sulla base delle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e della normativa nazionale di settore.

Responsabilità degli amministratori

Gli amministratori sono responsabili per la redazione dei modelli di SCR e MCR e della relativa informativa in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione dei modelli di SCR e MCR e della relativa informativa che non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sui modelli di SCR e MCR e sulla relativa informativa. Abbiamo svolto la revisione contabile limitata in conformità all'International Standard on Review Engagements 2400 (Revised) "Engagements to Review Historical Financial Statements". Il principio ISRE 2400 (Revised) ci richiede di giungere a una conclusione sul fatto se siano pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che i modelli di SCR e MCR e la relativa informativa non siano redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore. Tale principio ci richiede altresì di conformarci ai principi etici applicabili.

La revisione contabile limitata dei modelli di SCR e MCR e della relativa informativa conforme al principio ISRE 2400 (Revised) è un incarico di assurance limitata. Il revisore svolge procedure che consistono principalmente nell'effettuare indagini presso la direzione e altri soggetti nell'ambito dell'impresa, come appropriato, e procedure di analisi comparativa, e valuta le evidenze acquisite. Le procedure svolte in una revisione contabile limitata sono sostanzialmente minori rispetto a quelle svolte in una revisione contabile completa conforme ai principi di revisione internazionali (ISAs). Pertanto non esprimiamo un giudizio di revisione sui modelli di SCR e MCR e sulla relativa informativa.

Conclusione

Sulla base della revisione contabile limitata, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che gli allegati modelli di SCR e MCR e la relativa informativa inclusi nella SFCR di UCA Assicurazione Spese Legali e Peritali SpA per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, non siano stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore.

Criteri di redazione, finalità e limitazione all'utilizzo

Senza esprimere la nostra conclusione con modifica, richiamiamo l'attenzione alla sezione "E.2. Requisito Patrimoniale di Solvibilità e Requisito Patrimoniale Minimo" della SFCR che descrive i criteri di redazione dei modelli di SCR e MCR. I modelli di SCR e MCR e la relativa informativa sono stati redatti, per le finalità di vigilanza sulla solvibilità, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore, che costituiscono un quadro normativo con scopi specifici. Di conseguenza possono non essere adatti per altri scopi.

Torino, 8 aprile 2026

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Dario Troja'.

Dario Troja

(Revisore legale)